TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Lire 40 ROMA, 6 gennaio 1952 N. 1 (A. 53)
Spedizione in abbonamento postale G. II

— Ma che sei scemo? Tu sei l'anno '52 mica il '38!
— Perchè, ci trovi qualche differenza?

Non abbiamo molto da sperare dal '52.

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

Ci contenteremmo che ci portasse il '53.

A CONTI fatti, carissima Cittadina marchesa, il 1951 è stato un anno così così! Ma il 1952 si presenta come

Un anno migliore

Le notizie che giornalmente giungono sui prossimi avvenimenti sono, difatti, del tutto tranquillizzanti:

PAN MUN JOM — E' terminato il periodo di « tregua di trenta giorni » che era stato concordato in Corea nel corso delle trattative, sicchè sono ricominciate le operazioni su tutto il fronte...

MADRID — Direttive ed istruzioni ha inviato il Cominform ai comunisti spagnoli, per aizzarli ad intensificare la campagna di sabotaggio contro il governo di Franco... Il Cominform, esasperato di fronte al fallimento dei suoi numerosi agenti in Spagna, esige ora una più energica azione e minaccia di gravi misure disciplinari tutti coloro che hanno il compito segreto di rendere difficile la vita del regime franchista...

FAENZA — L'Osservatorio Bendandi ha diramato il seguente comunicato: « Due gruppi di macchie, visibili anche ad occhio nudo, sono comparsi sul sole... Nei prossimi giorni il fenomeno avrà ripercussioni elettriche, magnetiche, fisiologiche e patologiche, con ACCENTUAZIONE DELLA CRIMINALITA'... ».

Ora lei, madama, vorrebbe anche sapere se l'umanità ha fatto

Un buon Natale

Beh, a giudicare dall'afflusso di acquirenti nei negozi, si direbbe di sì: c'è stato, è vero, a

S. DIEGO — Un incendio scoppiato nel corso di una grande festa natalizia: 41 persone sono state arse vive e circa 70 più o meno gravemente ferite...

ANGRI — Lo scoppio di un deposito clandestino di razzi destinati alle feste natalizie e di capodanno ha provocato la morte di sei persone...

LONDRA — L'aumentato traffico natalizio ha portato la tragica conseguenza di oltre 150 incidenti in una settimana, alcuni dei quali assai gravi, con numerosi morti e feriti...

Non abbiamo affatto intenzione, pur potendolo, di continuare su questo tono; ma vogliamo invece, madama carissima, illustrarle con intima nostra soddisfazione la

Assoluta apoliticità

delle feste natalizie: per esempio in Francia, a

DIGIONE — Alcuni intransigenti circoli cattolici hanno dichiarato che l'uso di mandare in giro Papà Natale col suo carico di balocchi è un uso pagano, e non ha nulla a che fare con il Natale cristiano: sicchè, dinanzi ad una folla di bimbi attoniti, Papà Natale, nelle sue tradizionali vesti rosse, è stato arso in effigie sul rogo davanti alla Cattedrale di San Benigno...

L'esecuzione ha provocato reazioni: un gruppo di « liberi pensatori », fra l'altro, ha fatto apparire Papà Natale sul tetto del Municipio per « dire ai bambini ch'egli è vivo e vegeto, e non ha alcuna intenzione di farsi « liquidare »...

Nell'Europa occidentale, invece, Babbo Natale è stato liquidato da un pezzo:

... in Russia colui che distribuisce ai bambini giocattoli e leccornie si chiama « Nonno Gelo » (in perfetta armonia con la guerra fredda), mentre nella Germania sovietica anche le pantomime natalizie vedono spesso protagonisti « GNOMI DELLA PACE » che combattono streghe e diavoli del « MONDO CAPITALISTA »...

In un giornale filosovietico abbiamo altresì letto la portentosa notizia che riproduciamo per...

Piacere dei lavoratori

secondo la quale

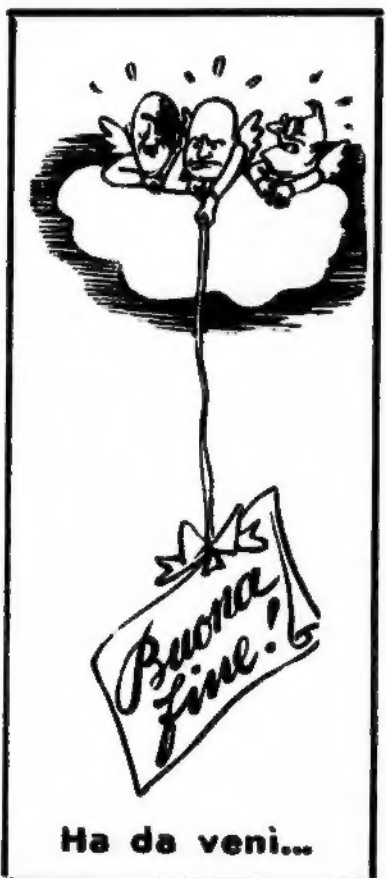
... in Russia per la festa di « Nonno Gelo » vengono concesse due giornate festive... RETRIBUITE!

Dalla quale notizia si desumono tante cose, non ultima quella che — data l'importanza dell'annuncio — laggiù esistano anche giornate festive « non retribuite »! Invece qui da noi, in occidente, porca miseria, con questi sporchi governi capitalistici, i lavoratori sono vessati persino da una tredicesima mensilità e da una gratifica natalizia!

Ed ora diamo uno sguardo agli ultimi più salienti e confortanti avvenimenti: è di scena questa volta soprattutto lo straordinario

Sentimento umano

che anima i comunisti cinesi, i quali

... dopo due anni di guerra si sono finalmente decisi a dare

agli alleati un elenco dei prigionieri di guerra: elenco mancante, però, di almeno 50 mila nomi. Essi hanno inoltre dichiarato ripetutamente di opporsi ad ogni ispezione della Croce Rossa Internazionale nei campi dei prigionieri fino alla fine dell'armistizio...

Questo di non voler dare elenchi, o di darli alla fine incompleti, sembra sia un dogma marxista: difatti ha saputo intelligentemente far tesoro dei

Preziosi insegnamenti

baffonisti, persino l'UDI: abbiamo letto che oltre ai

... 260 bambini fatti affluire dall'UDI e dalla C.d.L. presso l'Istituto Cristo Re di Messina, si ritiene che altri bambini, ma in numero esiguo, si trovino allogati a Reggio presso famiglie private: negli uffici della Questura è un continuo affluire di genitori che dichiarano di essere stati ingannati e che mai essi avrebbero consegnato i loro figlioli ove avessero saputo in precedenza che il loro collocamento sarebbe avvenuto presso privati... Intanto le autorità provinciali non sono ancora riuscite ad OTTENERE DAI DIRIGENTI DELL'UDI E DALLA CDL GLI ELENCHI DEI BAMBINI da essi raccolti, e tutti gli altri elementi necessari per poter conoscere la identità, la provenienza e le condizioni di salute degli assistiti...

Certo questi comunisti hanno un modo di comportarsi un po' strano — anche se è tutto fatto... — ... nell'interesse dei lavoratori: ma per fortuna nostra abbiamo la contropartita delle

Grandi soddisfazioni

dateci dai nostri amici occidentali. Ecco alcuni dati positivi sulla sua ormai ben nota indipendenza della Libia:

... il delegato egiziano a Palais Chaillot ha dichiarato, in sede di commissione politica speciale all'ONU, che le condizioni politiche in Libia andrebbero « rapidamente peggiorando », e che verrebbero continuamente effettuati arresti di patrioti e soppressioni di libertà. Il delegato egiziano ha chiesto la convocazione a Parigi dell'Alto Commissario dell'ONU per la Libia, Adrian Pelt, per riferire sul « regime di terrore », esistente nella ex colonia italiana, « scatenato dal Governo provvisorio appoggiato dagli inglesi ».

Tutto qui, madama carissima, lo scopo vero della guerra condotta per liberare l'Italia dal fascismo!

Ma abbiamo ancora altre soddisfazioni in altri settori: e persino eccezionali

Soddisfazioni sportive!

Ci è occorso di leggere simpaticissime notizie di questo tenore:

... il giocatore Ziletti, del Catanzaro, veniva avvicinato prima della partita con la Reggina, da un individuo il quale gli offriva una certa somma di danaro per « convincere » altri suoi compagni di squadra e lasciar vincere la Reggina... Lo Ziletti si fece premura di avvertire i dirigenti della sua società, i quali il giorno successivo, poterono nascostamente assistere alla consegna di 12 fogli da 10 mila lire tagliati a metà, da parte del corruttore, nelle mani del giocatore del Catanzaro; l'altra metà dei biglietti di banca avrebbe dovuto essere consegnata a vittoria avvenuta della Reggina.

Tutto va dunque assai bene, madama la marchesa, e non possiamo lagnarci di niente. Ma è ora di raccontarle precipitosamente le ultime

Notizie in poche righe

... La lista dei prigionieri di guerra, resa nota dai comunisti in Corea, ha già dato luogo ad un interessante incidente: la moglie di un combattente americano — che era stato ufficialmente dato morto in combattimento — ha appreso ch'egli è ancora vivo. Sarebbe stata questa una bella notizia se la signora non avesse nel frattempo sposato un altro soldato...

In America il Brookhaven National Laboratory ha informato la Commissione federale per l'energia atomica, della scoperta di una stranezza cosmica, consistente in un atomo senza nucleo: chissà che bella nuova arma segreta ne verrà fuori!...

E qui, madama carissima, è d'uopo dedicarci a suon di tappi di spumante alle ultime

Note mondane

del 1951:

Complimentatissimo nei circoli celibistici nazionali

... il comico Macario, nuovamente scapolo, dopo che la Corte d'Appello di Torino ha riconosciuto valida la sentenza di annullamento di matrimonio pronunziata dal Tribunale di San Marino.

Assai convinti tutti gli strati della classe proletaria che

... il compagno Pietro Nenni, in omaggio alle predicate dottrine marxiste e collettiviste, dividerà con i lavoratori di tutto il mondo i 100 mila rubli ricevuti per il premio Stalin, pari a circa 16 milioni di lire italiane.

Finiamo ora in bellezza, madama carissima, con una

Strenna della Fata

che le abbiamo messo da parte per l'occasione: deve dunque sapere che

... la trovata delle targhe per i carri agricoli è stata escogitata dall'ENAL, con il gentile ma non disinteressato concorso della FATA (Fondo Assicurazione fra gli Agricoltori) e consiste, come è noto, nell'appioppare una targa, non obbligatoria, in aggiunta a quella prevista dalla legge 24 dicembre 1950. E' stata ora recapitata a tutti i sindaci d'Italia una circolare dell'ENAL ove, per associare nella bella impresa i comuni, è detto che per ogni targa venduta il comune stesso dovrà esigere a suo favore dal compratore, in aggiunta al prezzo della targa, un diritto di prenotazione di lire 20, ed un altro « dirittino » di lire tre per spese di scritturazione. E poichè il prezzo di ogni targa è di lire 400 ed in Italia circolano circa 500.000 carri agricoli, si avrà un introito di circa 200 milioni. E, come se tale ingente ricavo non bastasse, (non per nulla il palazzo della FATA, in via Nazionale a Roma, ha ogni sera la facciata illuminata al neon per festeggiare i buoni affari), si è sfruttata pure la possibilità di ricavare altro denaro con la pubblicità. Così il bollettario inviato ai comuni reca a sinistra la dicitura: « ENAL - Servizio Nazionale Targazione Veicoli a Trazione Animale - FATA - Polizza di Assicurazione ». E a destra: « DITTA ... X, Y » - nastri e carta carbone del massimo rendimento ». Il tutto, per illudere i gonzi ed obbligarli all'acquisto, sormontato dallo stemma della Repubblica... La repubblica della carta carbone?

Non c'è che dire: il mondo fa progressi. Prima avevamo la « solita patacca », adesso abbiamo la « patacca con lo stemma ».

Con la quale, carissima nostra Cittadina marchesa, affettuosamente le augura buon anno nuovo

IL MAGGIORDOMO

GEROGLIFICI
— *Significa: « Vattene a casa! »*.
(« Ce Soir », Parigi)

TRAVASO
GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile
UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143
Per abbonamenti rivolgersi alla Amministr. del Gruppo Editoriale Giornale d'Italia-Tribuna, S. p. A. Via dell'Umiltà, 48
ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1850 — Sem L. 1000
AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 650 — Sem L. 350
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2220 — Sem L. 1200
SPED. IN ABBON. POST GR. II
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44323 487141) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)
Stab. Tipogr. del Gruppo Editoriale Giornale d'Italia-Tribuna, S. p. A. Via Milano, 70

Due eroi

QUANDO la Camera decise di concedere l'autorizzazione all'arresto di Ciccillo Moranino (abbiate pazienza, ma non ci sentiamo di chiamarlo « onorevole » offendendo i suoi colleghi) l'onorevole Palmiro Togliatti — che conosceva bene il nascondiglio del « giustiziere » — si affrettò a mandargli un telegramma di solidarietà per dirgli che tutti gli italiani erano sdegnati, eccetera, che il PCI elevava una viva protesta a nome della Resistenza, eccetera, che insomma eccetera eccetera.

A parte il fatto che la Resistenza non è soltanto il PCI: che il PCI non rappresenta il Popolo Italiano e che per la Patria, contro il Tedesco, avevano combattuto anche quei partigiani — non comunisti — trucidati da Ciccillo Moranino, ci sembra che un Capo dell'Opposizione quale il Togliatti non dovrebbe solidarizzare con un pessimo rappresentante della Resistenza condannato dal Paese e dal Parlamento. Come si fa in Russia, in Cecoslovacchia, in Ungheria? Il Partito del Popolo non manda telegrammi di solidarietà ai delinquenti, ma si limita a dichiarare di aver finalmente schiacciato il serpente che custodiva nel proprio seno, qualche minuto prima che venisse resa pubblica la sua colpevolezza.

Ma siccome in Italia solo i comunisti sono buoni e tutti gli altri sono cattivi e fascisti, ecco che il Togliatti considera fascisti i suoi colleghi della Camera e innalza sugli altari don Ciccillo Moranino, l'eroe biellese che può vantarsi di avere ucciso a tradimento i suoi compagni della Resistenza.

Nel frattempo muore in Italia un eroe: Raffaele Rossetti, colui che, insieme a Raffaele Paolucci, fece saltare in aria la corazzata austriaca « Viribus Unitis » nella notte del 31 ottobre 1918. Muore un eroe, un autentico eroe all'antica, di quelli che non facevano professione di eroismo; un eroe che non pretese posti di ministro, ma si accontentò di stare all'opposizione, come un qualsiasi cittadino; muore un vero eroe, ma « l'Unità » non lo dice, quasi lo ignora: e Togliatti non manda alcun telegramma perchè Rossetti non aveva sparato sui compagni di trincea...

Ecco dove sta la differenza tra un'Italia e l'altra, tra l'Italia del '15-18 e l'Italia di Moranino e di Togliatti. Questi pretendono di mettere a rumore il Paese perchè finalmente la Giustizia — sia pure senza ottenere granchè — è riuscita ad aggirare un ostacolo posto da anni sulla sua strada: quelli, cioè i combattenti della classe di Rossetti o di Rizzo, se ne vanno in silenzio, dopo aver servito e sofferto, senza ricevere alcun telegramma di solidarietà.

E' proprio necessario dire quale dei due Eroi è quello che noi preferiamo? E' necessario aggiungere che il signor Ciccillo Moranino, anche se caro al cuore del Togliatti, non merita solidarietà ma soltanto disprezzo? Ed è forse il caso di domandarsi come mai il Togliatti e il PCI non abbiano sentito alcun fremito di commozione per la morte di Raffaele Rossetti ch'era un autentico eroe e che, oltre ad aver combattuto contro il Tedesco, era stato anche antifascista? Si: era stato anche antifascista, e piuttosto di sinistra, ma non come lo fu l'eroe Cicillo Moranino..

* * *

— Facciamoci coraggio! Tutto sommato non potrà mica essere più bisestile del '51!...

La feroce bontà

LA SPECULAZIONE sulle miserie degli Italiani continua. Oggi la bontà non esiste più o per lo meno non ha più l'aspetto della Bontà che conoscevano i nostri padri: la bontà odierna non è altro che un'arma formidabile nelle mani dei partiti politici. Non c'è più l'affettuosa, cara, sincera, silenziosa, solidale Bontà che affratellava nel nome di Cristo tutti gli uomini di buona volontà: oggi abbiamo la Bontà comunista — molto rumorosa e invadente, — la Bontà democristiana (diversa da quella cattolica ch'è rimasta ancora Bontà all'antica), la Bontà massonica, la Bontà di destra e di centro e quella anarchica.

Tante bontà che, messe insieme, non riescono ad eguagliare la Bontà senza tessera e senza aggettivi di una volta. Purtroppo, questi sono i segni della bontà moderna e peggio per quei sentimentali, come noi, che se un giorno dovessero cadere in mare, non verranno salvati se prima non mostreranno la tessera di un partito importante.

Mentre la Bontà sovietica sta facendo il giro elettorale delle zone alluvionate e non dell'Italia settentrionale, con musiche, discorsi e bandiere, altri feroci casi di Bontà si sono verificati in Calabria ed hanno rattristato le cronache di questi giorni. In Calabria, dunque, è accaduto che le terribili erinni Udine si sono appropinquate nottetempo alle case dei lavoratori alluvionati e ne hanno asportato alcune centinaia di bambini. Contro il sopruso sono insorte le autorità di P.S. per tutelare le leggi e forse anche perchè ispirate dalla D.C.

La lotta tra autorità costituite e autorità clandestine (UDI, PCI e PSI) divenne asperrima e andò avanti a forza di ratti e di violenze a tutto danno dei bambini beneficati. I quali bambini furono prima tenuti una intera giornata — senza cibo e senza assistenza — in locali della Camera del Lavoro di Reggio Calabria, per essere poi trasferiti con poca assistenza e poco cibo in locali della P.S. o in istituti religiosi.

Giunti negli asili cattolici, dove avrebbero risieduto in attesa del consenso dei genitori per il trasferimento in altre città, i bambini sottratti alle loro case mostrarono di aver subito notevoli suggestioni da parte degli organizzatori socialcomunisti, rifiutando di prendere il cibo perchè era stato loro detto che « i preti li avrebbero avvelenati ». E così questi poveri bimbi denutriti, una volta portati al cospetto di un tavolo apparecchiato, continuarono a soffrire la fame per ragioni politiche, mentre le Autorità tentavano di mettersi d'accordo coi « compagni » circa la loro sistemazione.

A conclusione di questo doloroso calvario, 110 bambini sono stati finalmente ricondotti alle loro case, giacchè i genitori non intendevano affidarli al Partito Comunista, 141 sono stati lasciati negli istituti religiosi di Messina e solo 15 sono stati affidati alle belle signore dell'Udi che avranno finalmente la soddisfazione di allevarli marxisticamente come vuole il Vangelo comunista.

Si conclude così un'altra dolorosa pagina della Solidarietà Italiana: sotto Natale, finalmente, i poveri bimbi calabresi hanno avuto pace e pane, dopo aver vagato per settimane da una città all'altra, da un freddo locale della Questura a una gelida Camera del Lavoro, perchè oggetti di troppo affetto. Comunque, possono dire di averla scampata bella: per il troppo affetto potevano rimetterci la vita; talvolta la Bontà è più dannosa delle Alluvioni.

(Segno di croce)

Parole ... Parole ... Parole ...

ANNO:

Tempo impiegato dalla Terra per fare la sua rivoluzione (intorno al sole). Il tempo che invece adoperano gli uomini per fare la rivoluzione non si può calcolare perchè gli uomini sono contrari ad ogni calcolo e non vogliono imitare la Terra che compie rivoluzioni ordinate e metodiche. Quando finisce la rivoluzione della Terra finisce un anno e tutti bevono spumante pronti a cominciare l'anno nuovo pieno di belle speranze che diminuiscono a mano a mano che l'anno aumenta. Quando finisce la rivoluzione degli uomini, chi ha vinto diventa Deputato e chi ha perso, se è ancora vivo, mastica amaro.

FESTA:

Giorno solenne, festivo, in cui non si lavora. Per gli uomini politici son giorni solenni 387 giorni all'anno perchè l'anno politico è più lungo dell'anno solare e lo stipendio politico anche. Per i cittadini comuni sono giorni solenni il Natale, la Pasqua, quando viene licenziato il Capufficio e quando capitano momenti storici in cui non si hanno Governi in carica, come certe date che ognuno ben ricorda.

GIAMP.

D.D.T.

E' scaduto il termine per la tregua in Corea.

×

Ciccia !

×

Scusate il termine ..

×

La Libia indipendente dal 27 dicembre.

×

Indipendente... dall' Italia !

×

Anno nuovo... padrone nuovo !

×

Il Regno unito della Libia proclamato a Bengasi.

×

Abbiamo detto il Regno unito (all'Inghilterra).

×

Di chi è figlio il nuovo Stato della Libia?

×

... figlio di... Granbretagna!

×

« Benevola neutralità » britannica nei riguardi dell'Unione europea.

×

L'Inghilterra finirà per fare unione con Baffone.

×

Aumentatissima la carta bollata.

×

La solita bollatura!...

×

La Russia costruisce un migliaio di sottomarini.

×

Lo dicevamo, noi, lavora sotto sotto...

×

A febbraio gli aumenti agli statali.

×

Dopo carnevale.

×

Aumenti... di magro!

×

Scoperto in America l'atomo senza nucleo.

×

Anno nuovo... morte nuova !

RADIO INTERVISTE

— Generale Cambronne, che ne pensa di questo fiorire di previsioni « sulla guerra nel 1952 »?

L'Anno nuovo e la tardona

IL 1952 — Rami d'abete,
signorina imbronciata, dove andate
fra tanta festa e tante facce liete?

LA TARDONA — Fior d'erbe amare,
ho fretta e sta per piovere, signore...
Non mi seccate. Fàtemi passare.

IL 1952 — Fiori scarlatti,
son l'Anno nuovo e reco doni a tutti:
sorridete e frenate i vostri scatti.

LA TARDONA — Fiore di pruno,
detesto il Capodanno, la Befana
e non accetto doni da nessuno.

IL 1952 — Rose invernali,
invano la cercai per ambo i poli,
la donna che rifiuta dei regali.

LA TARDONA — Fior di brughiera,
conosco i vostri doni: la tintura,
la crema per le rughe e la panciera.

Fiore selvaggio,
mi porterete ancora — quel che è peggio —
la dieta dimagrante ed il massaggio!

Fior di stagione,
mentre illudete le speranze umane,
io mi sento un altr'anno sul groppone.

Fior di montagna,
ogni vostra promessa è una menzogna:
voi mescolate il pianto allo sciampagna.

Spina di rovo,
perciò, mentre la gente grida evviva,
voglio gridare: Abbasso l'Anno nuovo!

IL 1952 — Perle di vischio,
andate, andate! Voi cercate un maschio!
Io seguo il mio cammino e me n'infischio.

Fior di popone,
alle più fresche auguri senza fine...
e vàdano a riporsi le tardone!

Pasquale Ruocco

D.D.T.

Nenni ha avuto il Premio Stalin.

×

Sedici milioni di lire.

×

I proletari del caos.

×

Settimo, non rublare.

×

Vogliamo puntare sul rosso anche noi?

×

Poi dicono che Pietruccio al servizio di Togliatti vale in quanto l'Unità dà valore agli zeri che la seguono...

×

Però, per Nenni, adesso le unità sono 16 e gli zeri mezza dozzina.

×

Cosa dirà il 1951 al 1952?

×

« Con che Core(a), con che Core (a) tu mi lasci... ».

×

Un giorno c'è il sole e un giorno piove.

×

Non ci si capisce più niente.

×

Che la Natura prenda ordini dall'ONU?

×

Speriamo che il nuovo anno sia migliore di quello vecchio.

×

Per quanto ormai gli anni nuovi si rassomigliano tutti...

×

Ah, quei magnifici anni di prima della guerra! Non torneranno mai più.

×

L'Unità del 25 dicembre, in manchette: « Buon Natale a tutti gli italiani ».

×

Beh, che c'è da ridere?

Le onoranze a Trilussa

Ringrazio quanti — nel primo anniversario della scomparsa — hanno concorso alla celebrazione del « Poeta degli animali parlanti », promossa dal TRAVASO. E particolarmente: l'On. Sindaco di Roma, Presidente del Comitato, i componenti tutti del Comitato stesso ed Enrico Durantini, Anna Magnani, Mario Bernoni, la Discoteca di Stato, la R.A.I., l'INCOM, Guido da Pretore.

Sebbene implicitamente già fatto, perchè compreso — quale promotore — nel Comitato, va ripetuto il nome di Armando Frapiselli, che ebbe la prima idea della rievocazione al Giardino Zoologico.

L'imbussolamento dei biglietti d'ingresso per l'assegnazione dei 210 volumi di Trilussa offerti dalla Casa Editrice Mondatori — da ritirarsi presso la direzione del TRAVASO — avrà luogo in questi giorni. Al prossimo numero, l'elenco dei sorteggiati.

GUASTA

Il

GENN

Corre voce ch... tative in Core... raggiungere

Spostamenti ... cloniche da ... est a sud-s...

Vengono rip... sicurazioni ... zie dei cens... saranno con... Fis...

LUG

Aggiudicazio... portante Pre... rio . Sono ... centinaio di ... quali i com... hanno ancor... to un giudizi...

Apparizione ... pacchie...

Nomina di ... sione per la ... la Bur...

Il Barbanera 1952 illustrato

GENNAIO

Corre voce che nelle trattative in Corea si stia per raggiungere un accordo.

Spostamenti di masse cicloniche da nord-nord-est a sud-sud-ovest.

Vengono ripetute le assicurazioni che le notizie del censimento non saranno comunicate al Fisco.

FEBBRAIO

Spostamenti di masse anticicloniche da Est-Nord-Est a Ovest-Sud-Ovest.

Adunata di Partigiani della Pace.

Torna in discussione la Legge che sicuramente limiterà il diritto di sciopero per i servizi pubblici.

MARZO

Nuovo «embrassons-nous» dell'on. Nenni.

Cataclismi in varie parti del mondo. Gli astronomi li attribuiscono al malefico influsso dell'anno bisestile.

L'on. Togliatti pone il dilemma: «O anche il PCI al Governo, o la rivoluzione». Congetture sulla probabile risposta di De Gasperi.

APRILE

Da fonte autorevole si preannuncia un probabile aumento agli statali.

Depressione atmosferica sulle regioni ad Est del Tibet con ripercussione sul bacino Mediterraneo.

Importante decisione in merito ad una radicale riforma della burocrazia.

MAGGIO

Buone notizie da Kaesong in merito alla conclusione di una tregua.

Risultano attendibili le nuove assicurazioni degli Alleati di restituire Trieste all'Italia.

Ulteriori aumenti del canone telefonico, del gas e della luce elettrica.

GIUGNO

Referendum sull'opportunità di dividere l'Italia in Regioni. Tranne parte dei deputati democristiani e i comunisti, la risposta degli italiani è unanime.

Il Sindaco di Roma assicura che la Metropitana entrerà presto in funzione.

Perturbamenti degli strati atmosferici intermedi, interessanti anche l'Italia settentrionale e centro-meridionale.

LUGLIO

Aggiudicazione di un importante Premio Letterario. Sono in ballo un centinaio di romanzi sui quali i commissari non hanno ancora pronunciato un giudizio definitivo.

Apparizione di nuove macchie solari.

Nomina di una Commissione per la riforma della Burocrazia.

AGOSTO

Improvvisa distensione in Corea. Sembra vicino il raggiungimento di un accordo.

Le condizioni atmosferiche sono completamente mutate. Maltempo sull'Italia determinato non più dalla depressione sul Pacifico, ma da quella sull'Atlantico.

Apertura della caccia.

SETTEMBRE

Istituzione di una nuova ritenuta sugli stipendi per sovvenzionare un Piano Vanoni che, unitamente al Piano Fanfani, al Piano I.N.A.-Casa ecc... assicurerà entro l'anno una casa propria ad ogni cittadino italiano.

Si inaugura la Biennale di Venezia.

Torna in discussione la Legge per la disciplina degli scioperi.

OTTOBRE

Il tempo è decisamente migliorato nella Patagonia e l'Alaska.

Grande emozione negli ambienti diplomatici per l'imminente conclusione della fine delle ostilità in Corea.

L'attore Carlo Croccolo promuove una conferenza stampa all'Aragno sul tema: Che ne pensate dei miei film?

NOVEMBRE

Si annuncia non lontana l'inaugurazione di un primo tratto di 100 metri della Metropolitana di Roma.

Celebrazione della Festa degli Alberi, che assicurerà il rapido e completo reintegro del distrutto patrimonio boschivo del Paese.

Radio Mosca comunica che l'U.R.S.S. è finalmente pronta per la Pace.

DICEMBRE

I cittadini italiani sono invitati a compilare per la quarta volta in poco più di un anno una nuova dichiarazione dei Redditi con 34 allegati.

Si verifica imminente il ritiro delle truppe dalla Corea.

Il Presidente Einaudi — su proposta del Consiglio dei Ministri — proclama la nota canzone «Come pioveva», Inno nazionale italiano.

« OGNI TANTO SPUNTA UN... REGNO! »

S. M Idriss el Senussi, re della Cirenaica, della Tripolitània e del Sivededallafacciache-sono-Fezzan.

N. B. — Per la nostra precesa profezia vedi « Travaso » del 29-V 1949

Al piccolo Sartre

— Ciao, Giampaolo.
— Ciao, Pierluigi.
— Tanti auguri.
— Come hai detto?
— Ho detto tanti auguri.
— E perchè?

— Come perchè? E' Capodanno, tutti si fanno gli auguri per l'anno nuovo

— Appunto dico; se li fanno tutti è quindi una cosa banale e borghese. Noi che siamo esistenzialisti dobbiamo evitare queste cose.

— Hai ragione come al solito, Giampaolo. Ma sai com'è, uno a volte così per abitudine...

— L'abitudine è la peggior nemica dell'esistenzialista. Se ci si lascia andare si finisce per fare sempre le stesse cose, si diviene abitudinari e metodici e tu capisci che dove c'è metodo non può esserci il genio.

— Questo è vero, però bisogna riconoscere che anche noi abbiamo le nostre piccole abitudini.

— Non direi.

— Ma come, se tu stai qui tutte le sere ad ascoltare gli « a solo » di batteria.

— Che c'entra? Uno spettacolo d'arte che ritempri lo spirito e che lo aiuti ad evolversi sulla via della sensibilità non è da considerarsi come abitudine, ma piuttosto come un dovere verso noi stessi e verso la società!

— Va bene. Allora vuol dire che non ti farò gli auguri.

— E farai benissimo. Tanto più che è completamente inutile. Infatti che cosa vorresti augurarmi?

— Ma le solite cose, salute, soldi felicità...

— Oh Pierluigi mi fai proprio ridere!

— Perchè, Giampaolo?

— Non credevo proprio che uno già iniziato all'esistenzialismo potesse augurare delle cose simili. Anzi, adesso che ci ripenso, invece di farmi ridere questi auguri mi offendono.

— Mi dispiace, Giampaolo, ma non vedo perchè.

— Mi auguri dei soldi! Non lo sai che mi fanno schifo? Un vero esistenzialista mira a ben altro che al benessere materiale che può derivare dai soldi. E la felicità poi, non sai ancora che mi da la nausea? Non è cosa per noi. Noi sappiamo che l'uomo non è che un piccolo verme che si trascina tra sofferenze e malattie e se questa è l'esistenza che la natura ci ha imposto è inutile pensare di allontanarsene. Queste sono le basi dell'esistenzialismo, Pierluigi; quindi dovresti casomai augurare ad uno di esistere nel mondo più consono alla natura umana e cioè malaticcio, povero e disgraziato.

— Va bene, se ci tieni ti augurerò questo.

— Ma anche questo è inutile perchè sia che tu lo auguri o no le cose andranno così lo stesso.

— Già questo è in fondo quello che diceva anche Leopardi.

— Chi?

— Leopardi, non hai mai letto il dialogo del venditore di almanacchi?

— Io no. E' un esistenzialista?

— No, Leopardi è un celebre poeta

— Epistaltico?

— Ma no, è un poeta dell'Ottocento.

— Che orrore! Comunque se ci tieni proprio raccontami pure che cosa dice questo signor Leopardi.

— Ecco, dice che tutti gli anni ognuno si augura che il prossimo anno porti la felicità ed è sempre stato così, ma l'uomo non è mai stato felice.

— Il concetto è abbastanza interessante ed anzi, per essere di uno che non è nemmeno esistenzialista, direi che è notevole, ma questa storia di ricercare sempre la felicità mi ha annoiato.

— Dici bene, Giampaolo. Bisogna sapersi accontentare. Però se nel nuovo anno ci riuscissi di fare un po' di soldi...

— Ti ho già detto che non voglio sentirne parlare. I soldi mi fanno schifo.

— Anche a me, ma...

— Non ci sono ma! Se ne avessi li butterei via.

— Veramente?

— Certo, posso anche giurarlo, tanto chi vuoi che me ne dia mai?

— Già, nemmeno a me.
— Che nausea!
— Che schifo!

TRISTANI

LADRO SFORTUNATO

— Oh, scusi tanto! Credevo fosse mio marito!

Sì, signori giurati, ho ucciso. Ero l'uomo più felice del mondo finchè non incontrai l'amico Eugenio che tornava dall'India. « Oh, carissimo! Come va! ». « Benissimo! Ti salutano tanto i thugs! » e così via salutando. Poi ebbi la barbara idea di invitarlo a casa per un pranzetto.

Quando entrò nella sala da pranzo, me ne stavo comodamente spaparacchiato in poltrona, quella meravigliosa poltrona che non avrei ceduto per tutto l'oro del mondo comprese Ava Gardner e Jane Russel. « Aaaaaah! » ululò come una belva delle sunderbunds (zona presso il delta del Gange infestata dalle tigri, n. d. R.) «Aah!» riululò un paio di toni più sopra « Ma tu sei proprio un pazzo incosciente! Non vedi in che posizione stai? ». « Embè? Sto comodissimo! Questi sono i momenti più belli della mia giornata!! ». « Pazzo bispazzo trispazzo! » urlò ancora l'amico Eugenio « tu non sai che da una posizione sbagliata può derivare il rachitismo, la sinovite e il delirium tremens? Il metodo yoga insegna che il vero saggio sta seduto sopra i propri talloni! ».

Allora l'amico Eugenio mi spiegò che i saggi indiani raggiungono la vera felicità morale e materiale assumendo certe posizioni e attorcendosi in certi modi. Ottima per esempio è la posizione dell'albero... E che dire della posizione del serpente? Naturalmente non si deve trascurare la posizione del coccodrillo. In due ore di conferenza quel cane dannato mi convinse ad adottare il metodo yoga.

Da quel momento cominciò il mio martirio. Cominciai col bruciare la mia comodissima poltrona, che soltanto al delirium tremens mi poteva portare, poi gettai dalla finestra vini, liquori e cibi deliziosi perchè il metodo yoga impone cibi mal cotti e verdure nauseabonde. Per tutta la giornata mi distesi come il coccodrillo, mi attorcigliai come il serpente, rimasi dritto ed immobile come l'albero. Imparai ad accendere la sigaretta col naso tenendola fra le dita del piede destro.

Divenni insomma un fenomeno dello yoga, il che non mi impedì di essere cacciato dall'ufficio e abbandonato ignominiosamente dalla mia famigliola ex affezionatissima e devotissima. Questo accadde quando vendetti sedie e divani per non correre il grave pericolo di assumere posizioni false.

Finchè un giorno, mentre me ne stavo nudo fino alla cintola, con la barba di un mese, seduto sui miei talloni in mezzo alla casa deserta, entrò il mio amico Eugenio. Era grasso e tondo, e sicuramente non si nutriva di verdure. Mi guardò con commiserazione, mentre mi alzavo per andargli incontro zoppicando e mezzo morto per la fame e la stanchezza.

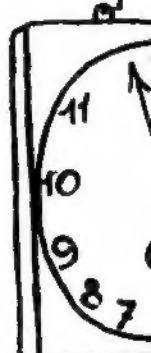
« Tu non sei felice » mi fece con aria di infinita pietà « ed è evidente che hai assunto posizioni false. Io vorrei proprio sapere perchè ti ostini a non seguire il mio consiglio, adottando il metodo yo... ».

Non potè finire, signori giurati. Perchè ad un tratto ho ritrovato, come d'incanto, tutte le mie forze, ed allora follemente, selvaggiamente ho ucciso!

NATI

su proposta di Giuliano Borghesan, Spilimbergo (Udine)

INV

E' un sacco di
non vi racco
quella volta
andato a mare
stavo lì che anda
arriva uno tutto
ta: che, dice, sc
al mare? Io dico:
E quello: ah, no,
come mio cugino
re volevo sapere
volte facevate la
da. E si dileguò
bia.
Così, cammina,
cammina, quello
la strada maestr
non vi dico la gen
no già tutti « E ac
strada maestra co
mo? » Fortunatam
il farmacista a
la supplente.
Ora, voi capite
mili circostanze
può non definire.
si, termiche, la
è del tutto inattu
invece, il sabato
zio, pure
Nel dilemma n
olto al sindacato
tricisti subacquei
lì mi dissero che
ne non era di
tenza. Per cui n
che sporgere quer
famazione nonos
padrone del rist
tinuasse a dichia
il pranzo l'aveva
pleto, anzi c'era
va mangiato perf
te il secondo. Qu
pitano della nav
gli avevano mar
condo, non vole
tire. Si mise lì
a battere i pie
un chiasso che e
l'altro mondo. M

...artre

...ausea? Non è cosa ... sappiamo che l'uo... ...e un piccolo verme ...na tra sofferenze e ...e questa è l'esisten... ...atura ci ha impo... ...nsare di allontanar... ...sono le basi dell'e... ...o, Pierluigi; ... ...omai augura... ...ere nel mondo più ...a natura uman... e ...io, povero e disg...

...e, se ci tieni ti a... ...o.

...he questo è inutile ...che tu lo auguri o ...andranno così ...

...sto è in fondo que'. ...va anche Leopardi.

...li, non hai mai let... ...o del venditore di

...' un esistenzialista? ...opardi è un celebre

...ico? ...è un poeta d...

...rore! Comunque se ...rio raccontami pure ...questo siano Leo...

...ce che tutti gli an... ...augura che il pros... ...rti la felicità ed è ...così, ma l'uomo ...ato felice. ...tto è abbastanza in... ...anzi, per esser... ...è nemmeno esisten... ...che è notevole, ...di ricercare som... ...à mi ha ... ...e, Giampaolo, ...accontentare. Però ...o anno ci riuscisse ...o' di soldi... ...à detto che non vo... ...parlare. I soldi m...

...a me, ma... ...sono ma! Se ne a... ...erei via. ...ate? ...osso anch... giurar... ...vuoi che me n...

...meno a me. ...sea! ...ifo!

TRISTANI

...O

...le mariti!

INVECE, PURE...

E' un sacco di tempo che non vi racconto più di quella volta che sono andato a mare. Dunque, stavo lì che andavo al mare arriva uno tutto così e mi fa, che, dice, scusi, lei va al mare? Io dico: sì, perchè? E quello: ah, no, niente, siccome mio cugino va militare volevo sapere se tante volte facevate la stessa strada. E si dileguò nella nebbia.

Così, cammina, cammina, cammina, quello aveva preso la strada maestra e allora non vi dico la gente: diceva, non già tutti «E adesso, senza strada maestra come facciamo?» Fortunatamente arrivò il farmacista a cavallo con la supplente.

Ora, voi capite che in simili circostanze che non si può non definire, diciamo così, termiche, la psicoterapia è del tutto inattuale. Mentre invece, il sabato pomeriggio, pure

Nel dilemma mi recai subito al sindacato allievi elettricisti subacquei ma anche lì mi dissero che la questione non era di loro competenza. Per cui non mi restò che sporgere querela per diffamazione nonostante che il padrone del ristorante continuasse a dichiarare che il pranzo l'aveva servito completo, anzi c'era uno che aveva mangiato perfino due volte il secondo. Quando il capitano della nave sentì che gli avevano mangiato il secondo, non voleva più partire. Si mise lì a protestare, a battere i piedi e a fare un chiasso che era roba dell'altro mondo. Ma faceva un chiasso tale che la gente lo guardava e diceva: guardate un po' quello che chiasso che fa! Intanto la nave che doveva recarsi in Svizzera non partiva. E la gente, poveretta, che non sapeva niente, era sempre lì che aspettava. E aspetta la nave oggi, aspetta la nave domani la cosa andò a finire al commissariato di Trastevere dove il commissario disse: adesso ci penso io: e telegrafò per competenza all'ispettorato dei giocatori di calcio zoppi.

E cammina, cammina, cammina arrivarono che lo spettacolo doveva ancora incominciare: allora quello più piccolo disse: hai visto che abbiamo fatto tardi? E l'altro, che non c'era, rispose che invece pure. E proprio sul più bello incominciò a piovere. Ma veniva giù un'acqua tale che un'acqua come quell'acqua nessuno l'aveva vista mai. Tanto è vero che ci fu un tale che disse di averla vista, ma quando fu portato davanti all'intendente maggiore per la testimonianza disse che lui, veramente, di colpi ne aveva sentiti tre. Non l'avesse mai detto! Subito s'alzò l'altro avvocato e si mise a strillare che allora si trattava di suicidio. Intanto il ragioniere scese di macchina e subito gli si avvicina uno che gli dice: buonasera: e con la scusa di dire buonasera fa finta che lui sta lì a guardia delle macchine e pretende i soldi. A questo punto veramente la cosa incominciava a prendere una piega, diciamo così antiasmatica di carattere galvano-plastico aleatorio. Ma contro la corrente della stampa non si poteva andare, nonostante che ci fosse quel tale di prima che non credeva che ci fosse la corrente ma quando prese la scossa allora disse: ammappela, la corrente ci sta sul serio! Ma nessuno ci fece caso, per cui la cosa fu messa agli atti con tanto di timbro sopra per cui da allora venne emanato quel famoso decreto legge che proibiva ai minori di trentacinque anni di mettersi le dita nel naso prima delle dieci di sera di ogni mercoledì pomeriggio, previa la consegna delle armi da fuoco e degli oggetti contundenti.

A un certo bel momento, piglia e viene la sorella del geometra a cavallo che come tutti sanno era ammessa allo scorporo cooperativistico; ma dato che l'appello non era ancora stato fatto tutto andò a finire bene, come vi avevo detto da principio quando ci siamo visti. Oh, adesso mi pare di essere stato chiaro, non ne parliamo più e cucù-séttete.

RASCEL

— Eh!... cosa mi consigli?
— Direi prima di tutto un bicchiere di Marsala di Sicilia.

LO SPUMANTE

ovvero: Stanco della vita, ma ligio alle tradizioni.

L'UMANITA' STOLTA
viene avvertita
per la
millenovecento-
cinquantunesima
volta
che la pace è per chi
ha
buona volontà.
ma si!
quella non se ne cura:
ha la testa dura.

✦

— DOTTORE,
la notte
non posso dormire.
— Avete qualche dolore?
— Nossignore!
— Medicine...
— Mai provate!
— Che mestiere fate?
— La guardia notturna!

✦

PECCATO CONFESSATO
è mezzo
perdonato...
— Fossi matto!
(pensa Lucian.)
Se non confesso
affatto
è perdonato tutto!

✦

— SE DICI D'AMARMI
— grida Giovanna.
— Devi trattarmi
coi guanti!
Ma poi
sono pianti
se uso
quelli da boxe...

FERRI

MEZZANOTTE LASSU'

— Il solito tappo di Capodanno, eh?!

Arrangiatele fresche

I pensionati statali:
LA SQUADRA DEL BUON COSTUME.

✦

Le sigarette « Cow boy »:
CACCA ASPIRATA.

✦

L'Iran contro l'Inghilterra:
LA CONGIURA DEI POZZI

✦

Wishinshy, all'ONU, rise alle proposte di pace:
RISO AMARO.

✦

I dirigenti dell'INA:
GLI ACCALAPPIAVANI.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DITTATORIALE DI GUASTOGNA

Visto, considerato, esaminato, riflettuto, vagliato, ponderato, meditato quanto in atti:

Decretiamo

Al termine dell'Anno 52 del TRAVASO — 1951 dell'Era ahi quanto mai volgare — sono nominati

Nuovi travasatori

Gianni PASSERI (Giamp) e Federico CARDUCCI, di Roma Gino SILI, di Su Pardu.

e travasisti scelti

Oreste GIACONI (Desenzano del Garda)
Normanno COVEZZI (Composabbionario).
i quali « scelti » possono inviarci le loro tessere per far apporre il timbro comprovante la promozione.
Ho detto!

GUASTOGNA

MOSCIONI

Natalizia

Ho scavalcato la siepe
degli anni verdi
(meno del presente)
mi son rivisto piccolo e innocente
davanti al mio Presepe...

. . . .

Nel desolato scenario
delle speranze mie vane,
le belle visioni lontane
han trasparenze d'acquario.
L'anima stanca ravvisa
immagini evanescenti
nei cari pastori pendenti
come la torre di Pisa...
Coperti di orpelli,
quei cari pastori
dai rossi pomelli,
ricordano spesso
severi « signori »
che vivono adesso...
Il cacciatore in agguato
tra le sporgenze di un muro
ricorda il vecchio zio Arturo
che fu deputato...
Le povere genti pigiate
negli antri vischiosi e sinistri
son gli avi dei poveri cristi
che brulicano nelle borgate...
I Magi dagli abiti a sbuffi,
con l'oro dei lidi lontani
somigliano gli americani
che aiutano noi (ma che buffi!)...
La lavandaia turgida
dai seni ampi e scoperti
mi ricorda la « nobile »
del coktail-party...
Lo zampognaro ingenuo
che pigia versi futili
chissà, chissà perchè,
somiglia tanto a me...

Gente vista

Visti alla inaugurazione del nuovo grande Ristorante a Trastevere: tutti i ministri, tutti i senatori e tutti i deputati. Alla inaugurazione della nuova grande Pasticceria al Trionfale: tutti i ministri, tutti i senatori e tutti i deputati. Alla inaugurazione della nuova Sede della Cassa Distribuzione Fondi ERP: tutti i ministri, tutti i senatori e tutti i deputati. Alla Associazione Nazionale per la Ricostruzione d'Italia e la lotta contro la disoccupazione: il cavalier Peretti, archivista, in rappresentanza di tutti i ministri, tutti i senatori e tutti i deputati.

Diploma

La gentile e vezzosa signorina Jole PUTTINI ha conseguito brillantemente il diploma di Alta Scuola in pianoforte. Molto apprezzato il suo « tocco » leggero e delicato. Rallegramenti ed auguri alla PUTTINI, ma, soprattutto, alla madre, alla madre.

La barzelletta

— Parlez vous français?
— Yes.
— Ma *yes* è inglese...
— Ah, si? Tò, guarda, allora so anche l'inglese!
(Qui, dovete ridere)

Note d'arte

Il noto regista Verdolini ha dato il primo colpo di manovella... (sulla capoccia del finanziatore che s'era stufato di cacciare sempre quattrini senza mai potere avere la soddisfazione di vedere una scena portata a termine). Il celebre Poeta Bulgaretti ha tenuto un « recital » di sue poesie ermetiche. Egli ha declamato per intero il suo ultimo volume di versi ed ha, perciò, parlato esattamente per 2 minuti e 12 secondi. Siamo veramente lieti di poter annunciare che il celeberrimo tenore Giacinto Allori-Lupi, nel corso della sua ultima « partecipazione straordinaria » ha steccato solamente 7 volte, in confronto delle 12 della « partecipazione » precedente.

Villeggiature e trasferimenti

Il Conte Lancillotto Tortonia ha lasciato la tenuta di Regina Coeli ed è stato tradotto nel Castello di Portolongone. Il noto industriale Torquato Mangiacavalli è rimpatriato dal Venezuela con foglio di via. Il Conte Budy Trespi è stato visto a Monte di Procida, poi a Monte Calvario e, infine, al Monte di Pietà.

DON PIEGO
e p.c.c.
CARDUCCI

P U R E   L U I !

— Babbo Natale non si vede; siamo stati cattivi?
— Macchè; s'è fermato al piano di sopra a giocare a canasta!

GIUSTIFICAZIONI DEL CAIRO

— Dopo tutto, sergente Smith, siamo in carattere: questa è l'epoca della fuga in Egitto...

angiate
esche

statali:
RA DEL BUON

✦

« Cow boy »:
PIRATA.

✦

ro l'Inghilterra:
URA DEI POZZI

✦

all'ONU, rise
e di pace:
RO.

✦

dell'INA:
LAPPIAVANI.

CC.CAP

A DEMOCRATICA
ATORIALE
ASTOGNA

iderato, esamina-
vagliato, ponde-
quanto in atti:

re'iamo

e dell'Anno 52
O — 1951 del-
anto mai volga-
minati

t·avasatori

ERI (Giamp) e
DUCCI, di Roma
di Su Pardu.

isti scelti

ONI (Desenzano

VEZZI (Campo-
).
ti» possono in-
tessere per far
nbro comprovan-
ione.

GUASTOGNA

RO

in carattere:

COME NON PASSA IL TEMPO

— Ti ricordi? Ti conobbi nel 1920 quando avevi 20 anni, ci fidanzammo nel 1925 che ne avevi 21, ci sposammo nel 1930, che ne compivi 22, avemmo il primo figlio nel 1940 che ne compivi 35 ed eccoci al 1952 che ti trovi sulla quarantina... Come non passa il tempo, mia cara...

JUNGLA NERA

GIUNGEMMO *alla spelonca del capitano Yanez, come al solito, che annottava.*

Il vecchio suino ci attendeva e tralasciando per qualche istante di grattarsi le squamose ascelle ci venne incontro per abbracciarci. Noi tutti, che lo conoscevamo, ci scostammo rapidamente. Solo il Virginiano, fesso come tutti i Virginiani, si lasciò a lungo stringere fra le luride braccia del vecchio zozzone: e ne contrasse la più perfida e maligna forma di scabbia che mai si era verificata in questo emisfero.

Intanto le cimici dalla fetente e tarlata pelle di leopardo cominciavano ad attaccare le pulci annidate tra i luridi indumenti dello schifoso capitano.

— Figliuoli — prese a dire il capitano Yanez quando ci vide tutti riuniti attorno a lui — figliuoli dell'anima mia, statemi a sentire. Le cose mi andavano piuttosto male, a quei tempi. Debiti e creditori implacabili funestavano la mia vita e non vi sto a dire tutti gli espedienti ai quali ero costretto a ricorrere per tirare avanti. Ma ad un certo punto le cose si erano messe talmente male che mi diedi senz'altro al furto. Ma poco pratico di quel genere di lavoro, dopo aver vuotato la cassaforte di un industriale di Calcutta, lasciai tanti di quegli indizi che la polizia mi fu subito alle calcagna. Come salvarmi? Questo era il problema da risolvere e vi dico, figliuoli, che non era facile. Vivevo acquattato e continuamente braccato dagli sbirri che andavano in cerca del ladro. Fu solo allora un lampo, il mio immancabile lampo di genio, che mi tolse d'impaccio.

Il vecchiaccio fece una pausa e rimase per qualche minuto in silenzio, con lo sguardo sperduto nel vuoto e il capo reclinato da una parte. Poi emise un potentissimo rutto e dopo averci messo fuori combattimento con una sola zaffata del suo alito pestilenziale riprese a dire:

— Mi misi alla ricerca, nel quartiere povero di Calcutta, di qualcosa da comprare: ma qualcosa che fosse una vera occasione e ben presto trovai ciò che mi serviva: un bell'orologio grande, da parete, a pendolo. Costava poche rupie ed era perciò un'autentica occasione. Attesi che passasse qualcuno di mia conoscenza e infatti vidi arrivare Alì Barakan, l'unico di tutta l'India al quale non dovevo dare quattrini e che pertanto fuggì appena mi ebbe visto. Con gli accenti più dolci e commoventi che mi riuscì di trovare, lo pregai di prendere quell'orologio e di portarlo a casa mia. Alì Barakan accettò, si caricò l'orologio sulle spalle e si avviò; ed io gli tenni dietro, baldanzoso e sicuro di me. Non avevamo fatto che cento metri, quando le guardie si precipitarono su Alì e l'arrestarono. Evidentemente il ladro era lui e a me non torsero un capello. E così mi salvai, però debbo dirvi che durante tutto il periodo della detenzione di Alì Barakan non trascurai di andarlo a trovare.

Il capitano Yanez tacque; e come sempre fui io a chiedergli:

— Ma, capitano, se il ladro eravate voi come potettero prendersela con l'innocente Alì Barakan?

— Figliuolo — mi disse quel saggio fetente — non ti avevo detto che lui portava sulle proprie spalle quell'orologio?

— Certo.

— E che cos'era quell'orologio? Una vera occasione, no?

— Ebbene capitano?

— Ebbene, ebbene! Lo sapete pure che è l'occasione che fa l'uomo ladro.

Dopo di che il silenzio. Tutti ci alzammo lentamente e, snocciolando il solito coro di maledizioni, abbandonammo quella capanna. Il Virginiano, piangendo disperatamente, ci seguiva a qualche distanza.

La jungla non aveva segreti per il capitano Yanez.

AMENDOLA

I GRANDI ASSILLI

— A te non ti frega niente che Rita Hayworth e Alì Khan tornano a vivere insieme o non ti frega niente che la Persia ha richiamato tre ambasciatori per mancanza di valute estere?

R. A. I.

— Dal 30 dicembre avranno inizio i 3 programmi differenziati: Provolone, Gorgonzola e Pecorino.

L'ALLUVIONE

— Lei è in contravvenzione; ci risulta che ha venduto latte annacquato!

Abbonamenti

alle pubblicazioni del nostro Gruppo Editoriale

	SINGOLI						CUMULATIVI					
	ITALIA			ESTERO			ITALIA			ESTERO		
	Anno	Sem	Trim	Anno	Sem	Trim	Anno	Sem	Trim	Anno	Sem	Trim
IL TRAVASO	1.850	1.000	525	2.500	1.300	700	1.650	900	475	2.250	1.200	650
IL TRAVASISSIMO	650	350	180	800	425	220	570	300	175	720	375	210
IL GIORNALE D'ITALIA	.250	3.250	1.700	5.100	4.250	2.200	6.250	3.250	1.700	5.100	4.250	2.210
IL GIORNALE D'ITALIA AGRICOLO	1.150	600	350	1.700	1.000	600	1.100	550	300	1.500	800	410
LA TRIBUNA ILLUSTRATA	1.400	750	400	2.000	1.050	550	1.200	625	350	1.850	850	500

PREMI AGLI ABBONATI

Fra coloro che non più tardi del 30 Gennaio corr. ci avranno inviato un abbonamento cumulativo annuo a tre dei nostri periodici «La Tribuna illustrata», «Travaso», «Giornale d'Italia Agricolo» e «Travasissimo», saranno estratti a sorte i seguenti premi:

1° Soggiorno gratuito di 15 giorni per una persona al **Grand Hôtel Miramare** di Reggio Calabria.

2° al 9° - Otto premi costituiti ciascuno da un soggiorno gratuito di 10 giorni alle **Terme Luigiane** di Guardia Piemontese (Cosenza) compresa l'eventuale cura di bagni, fanghi, ecc.

10° - 11° - Due premi costituiti ciascuno da un soggiorno completamente gratuito di 6 giorni a Palermo nel **Grand Hôtel des Palmes** (premi dell'Azienda Autonoma Turismo).

12° - Soggiorno completamente gratuito di 6 giorni per una persona a Erice (Trapani) (premio dell'**Azienda Soggiorno e Turismo**).

13° - Soggiorno gratuito di 4 giorni per una persona a Taormina (Messina). Presso il **Grand Hôtel Miramare**.

14° - Soggiorno gratuito di 4 giorni per una persona a Taormina (Messina). Presso l'**Hôtel Villa Paradiso**.

15° - Un servizio di lino da tavola per dodici ricamato a mano dei **Grandi Magazzini Bertucci** di Nicastro.

16° - Un servizio da tavola di Fiandra per dodici dei **Magazzini Giuseppe Furci** di Nicastro.

17° - Un lenzuolo e federe misto-lino dei **Magazzini D. Bertucci** di Cosenza, Paola e S. Giovanni in Fiore.

18° al 32° - 15 premi composti di flaconi di profumi vari, della **Ditta Fior di Calabria** di Reggio Calabria e 12 saponette del **Saponificio Cardamone** di Cosenza.

33° - Una cassetta contenente 12 bottiglie di specialità della **Ditta G. Martinez Vernettil** di Marsala, Filiale di Milano.

34° - Una cassetta dono della **Ditta Vito Curatolo Arini** di Marsala contenente 12 bottiglie di specialità assortite.

35° - Una cassetta contenente 24 bottiglie e una borraccia artistica in legno di aperitivo Ben. della **Ditta Riccardo Sandias** di Alcamo (Trapani).

36° - Una cassetta della **Ditta Vito Hoppe e F.** di Mazara del Vallo (Trapani), contenente 12 bottiglie.

37° - Una cassetta dono della **Ditta R. Reffo** di Padova contenente 4 bottiglie di specialità della ditta.

●

A TUTTI GLI ABBONATI ALLE NOSTRE PUBBLICAZIONI VERRA' INVIATO, IN OMAGGIO, UN GRANDE CALENDARIO CON MERAVIGLIOSE TAVOLE A COLORI DEL NOSTRO KREMOS.

Questi sono i ...

N.

N.

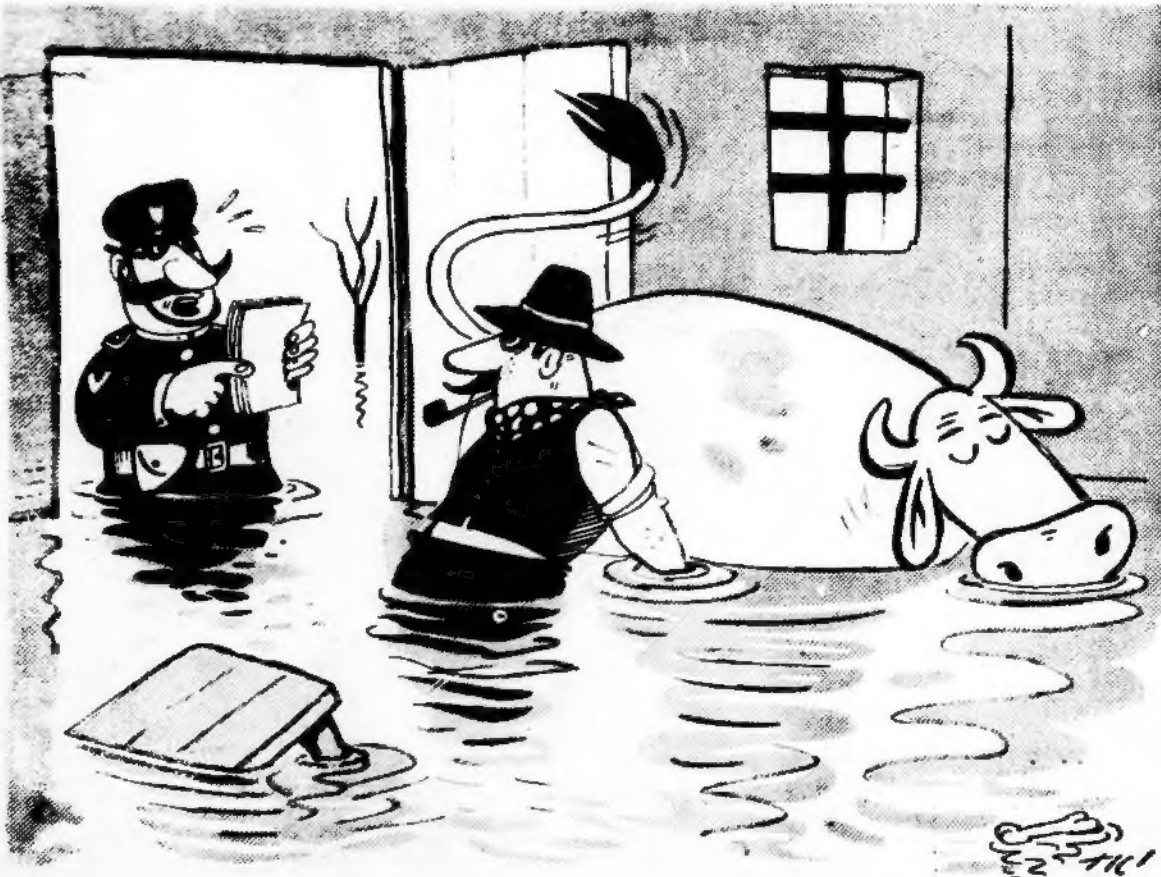
Com'e noto si ... re da ciascun ... NOR NUMERO ... «elaborati» che ... qualche cosa o ...

L. 3...

almeno vengono ... rità di merito p... i migliori «elab... cati di ciascun ... Ecco altri ... TEMA N. 21 c... del premio vinto

TRAPASSAT...
F. CANAL...
Lire

CURVA PE...
C. COSTANTIN...
Lire

LEPRO...
B. SQUALDIN...
Lire

LA CO...
R. FERRO...
Lire

Questi sono i temi

N. 22

N. 23

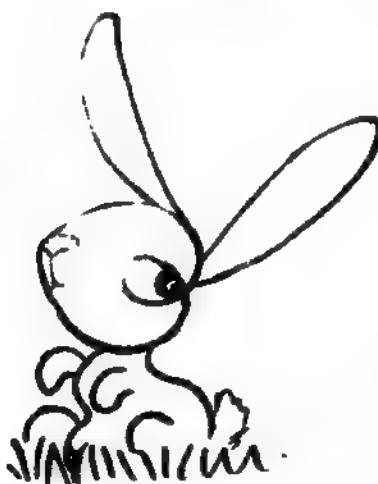
Com'è noto si tratta di ricavare da ciascun tema, e col MINOR NUMERO DI SEGNI degli «elaborati» che rappresentino qualche cosa o tutt'altra cosa.

L. 3000

almeno vengono ripartite (a parità di merito per sorteggio) tra i migliori «elaborati» pubblicati di ciascun tema.

Ecco altri «elaborati» del TEMA N. 21 con l'indicazione del premio vinto:

TRAPASSATO REMOTO
F. CANALE (Pisa)
Lire 500

CURVA PERICOLOSA
C. COSTANTINI (Nocera U.)
Lire 500

LEPROTTO
B. SGUALDINO (Gorizia)
Lire 500

LA CORDA
R. FERRO (Pisa)
Lire 500

Signori è mezzanotte, rompiamo... le trattative.

NOE' se la faceva sotto dalla paura

E' STATO assodato che Noè si mise una paura pazza che il diluvio non finisse più e che l'Arca non potesse mai più approdare ad una terra emersa. Una paura tale si mise - che gli venne - e documentato, come sentirete la dissenteria. Per non farsela sotto a ritmo di diluvio, Noè ordinò l'incetta degli ultimi limoni affioranti ancora dagli alberi non del tutto spariti sotto l'inondazione. Non ci credete?

E allora leggete nella *Domenica del Corriere* del 3 dicembre l'articolo «Vanno alla ricerca dell'Arca di Noè»:

«*Due spedizioni archeologiche che operavano in Mesopotamia fecero simultaneamente una singolare scoperta. Sotto uno strato di terreno racchiudente stoviglie antiche fu scoperto uno strato di* limoni *depositati lì da una inondazione. Scavando ancora venne messo alla luce un successivo strato di terreno nel quale erano conservate numerose stoviglie di un tipo più fine appartenente a una civiltà anteriore.*

«*I* limoni *costituivano perciò una specie di rottura nel corso della storia di quel suolo. In altre parole essi potèvano essere a buon diritto considerati come la prova materiale del diluvio*».

*

Ed ora volete la spiegazione del mistero?

Il «servizio» della *Domenica del Corriere* è la traduzione di un servizio francese. Siamo un po' al caso del «*Coq mourant*» dell'Enit, per intenderci.

L'articolista francese parlava di «*une couche de limon déposée par une inondation*», specificando che:

«*Le depôt de limon c'était donc, traduite dans l'espace, une veritable rupture dans la suite des temps, la signature même du deluge*».

Inutile aggiungere che «*limon*» — in francese — significa: limo, fango... mentre *Citron* vuol dire limone e non - per esempio citr[illegible]one.

n.

AL PICCOLO SARTRE

— Mi si dev'essere indebolita la vista: non ci vedo a due passi.

L'IDEA TRAVASATA

L'indipendenza

L'AUSONIA pervenne a INDIPENDENZA mercè disborso di sacrifici inumani.

Il simile non può strombazzarsi dal SENUSSO, nostro inveterato nemico, or collocato su trono libico mercè rimestamento di fango manoprato sott'acqua da VOLONTA' ALBIONICA a scopo di dominio per marionetta interposta.

La nostra civiltà, che in otto lustri profuse pecunia fecondatrice di SCATOLONE DI SABBIA, in vista di mille opre è solo presente: ingozza il rospo, come nella nota sentenzia, e curvasi in SALAMECCHERIE AUGUREVOLI.

Il sofo NEGA inchini siffatti, dappoichè sdegna màscara di diplomaticume, e procede oltre, a capo eretto.

T. LIVIO CIANCHETTINI

I PREMI DELLA CUCCAGNA

I premiati di dicembre

1) Una scatola «Grande Assortimento», offerto dalla PERUGINA di Perugia a MEALLI, Firenze.

2) Una bottiglia di «Strega», offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento a MORGIONE, Lanciano.

3) Un «Panettone Motta», offerto dalla Ditta MOTTA di Milano a BRUNETTI, Bologna.

4) Una scatola di «Confetti di Sulmona», offerta dalla Ditta MARIO PELINO a CARDARELLI, Roma

5) Sei fiaschi dell'ottimo «Chianti Pacini», offerti dalla Ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma) a CACIONI, Roma.

6) Due bottiglie di «Cognac Tre Moschettieri» offerte dalla Ditta R. BISSO di Livorno a BRASINI, Roma

7) Due bottiglie di «Fior di Selva», offerte dalla Ditta GAZZINI di Camucia (Arezzo) a GRECO, Brindisi

8) Dodici saponette «Bebè» della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano a LODI, Napoli.

9) Una scatola di 100 lame «Barbone», prodotto che s'impone della Società BEBE'-BARBONE di Milano a DI MEO, Milazzo

10) Acqua di Colonia «Narack» offerta dalla Ditta «FIORI DI CALABRIA» di Reggio C. a MARSELLI, Genova

LA VI QUADRIENNALE ROMANA

ORGANIZZATA DAL RE DEI QUOCHI ?

T. BERTOLINO — Acrobata.
Sala 33 - N. 6

R. BERTAGNIN — Donna raccolta.
Sala 16-A - N. 3

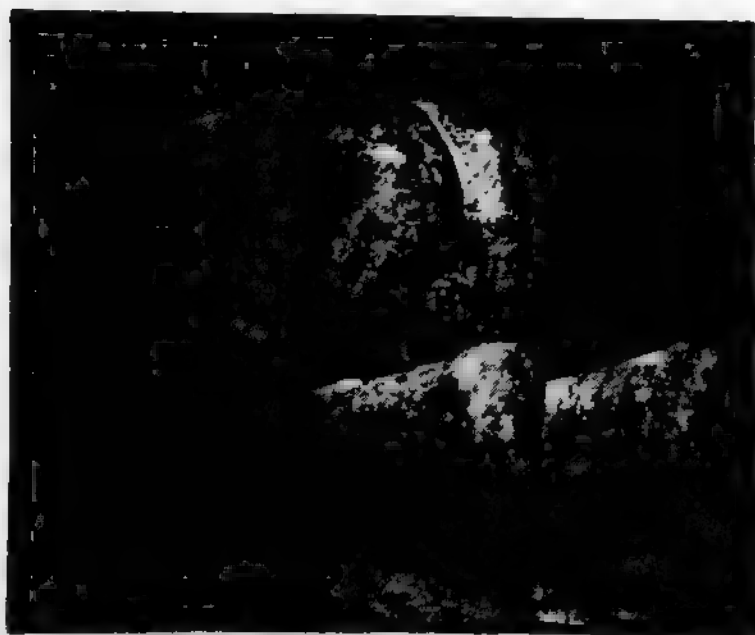
A. MARTINI — La lupa.
Sala 56 - N. 21

R. VISTOLI — Cicoriara.
Sala 82 - N. 17

R. BERTAGNIN — Donna di casa.
Sala 16-A - N. 1

A. DI CEGLIE — Lo specchio della coscienza.
Sala 88 - N. 15

PANTIERI — Fuori catalogo
Sala 104-A - N. 36

A. MARTINI — Il bevitore.
Sala 56 - N. 1

F. PICCINI — Sogno di lavandaia.
Sala 64 - N. 10

IN una rapida visita alla VI Quadriennale Romana d'Arte, in compagnia di un buon apparecchio fotografico — che è sempre il resocontista più fedele e... obbiettivo — abbiamo riportato l'impressione che questa esposizione sia stata organizzata da Pellegrino Artusi buonanima. In un certo senso, fra il *Catalogo* di questa Mostra che costa 1000 lire e l'aureo volume intitolato *Il Re dei Cuochi* non c'è differenza se non nel prezzo.

Anche qui si tratta di *Arte culinaria:* vi sono elencati pasticci complicatissimi, stati d'animo riassunti — per esempio — negli avanzi dell'aragosta alla maionese che li ha provocati, bellissimi croccanti di mandorle, dei quali il più riuscito ostenta l'imponente mole nella Rotonda dell'Atrio, statuine di zucchero (per i « trionfi » del « dessert ») di cui in questa stessa pagina potete ammirare un paio di riproduzioni.

Sarà bene precisare che la qualifica di arte « culinaria » ci è stata suggerita unicamente da simili accostamenti. Qualunque rapporto fra possibili doppi sensi del vocabolo e la posizione predominante nei nudi esposti — realisti, idealisti o astrattisti — deve intendersi puramente casuale.

Comunque, la *tendenza* dell'Arte cosiddetta moderna, balza evidentissima dalla Mostra; anche soltanto dai pochi ma eloquenti saggi da noi fotografati.

guasta

raccolta.

E — Lo specchio
enza.

ompagnia
ntista più
esta espo-
un certo
o volume

i compli-
l'aragosta
dei quali
atuine di
na potete

stata sug-
possibili
ti — rea-

evidentis-
i da noi

sta

CAPPUCCETTO ROSSO

— Nonna, nonna... adesso cominciamo anche con i lupi di mare...

FAVOLE

L'ANELLO FATATO

— Mettendoti quest'anello al dito ti apparirà il tuo migliore amico...
— E per farlo sparire?
— Basterà che gli chiedi 1000 lire.

LA DENUNCIA DEI REDDITI

— In Italia c'è un solo contribuente con un reddito annuo superiore a 200 milioni...

6 X 6

1 L.S.S. — Piacerebbe a tutti collaborare al *Travaso* e tutti pretenderebbero risposte personali, consigli, suggerimenti, raccomandazioni e incitamenti. Ma siccome non abbiamo tempo per far questo, eccetera eccetera, rispondo a te per tutti, nella speranza di non costituire la solita voce che urla nel deserto. Gli aspiranti collaboratori devono mettersi in testa che alla pubblicazione non si arriva per raccomandazioni o per simpatia: considerato che i travasisti possono essere dei futuri concorrenti, cioè gente che un giorno o l'altro proverà levarci il pane dalla bocca (e forse ci riuscirà), è necessario che le battute, i disegni, i motti, le storielle siano misurati da quelle che abitualmente possiamo confezionare noi con le nostre manine e col nostro cervello. Se gli aspiranti terranno conto di queste [illegible] è inutile mandare [illegible] sconci e [illegible] stupide o [illegible] quella del [illegible] in un armadio [illegible] inferocito e [illegible] dicendo che [illegible] ormelle [illegible] dispiacersi [illegible] bocche di tutti [illegible] anche non [illegible] sprecare soldi, tempo e [illegible] per mandare cose che sanno tutti. Intesi? E ancora [illegible] un partico are abbraccio e un augurio e [illegible] alle prime cosine carina.

2 OLIVIERO VIS[illegible] — [illegible]

[illegible] registrate legalmente. Non credo nell'efficacia dei nostri club per arrivare a questo; comunque ci penseremo. In quanto al congresso di «travasisti» [illegible] pensato qualche volta, ma [illegible] poveri e [illegible] s'è sempre [illegible] Grazie degli auguri [illegible]

3 V. SANSONNA [illegible] — E [illegible] Un deputato [illegible] prende a cuore la questione e la porta in Parlamento, non c'è fatti: [illegible] se è un democristiano, non lo fa per non far dispiacere ai compagni di partito, se è repubblicano o liberale o socialista rosato, non ha voglia di farlo e, anche se scocciato, preferisce chiudere la radio; se è socialcomunista, viene accusato di essere stato pagato da Mosca, rieste megari a portare la faccenda in Parlamento, ma non potrà mai varare un progetto di legge in difesa dei radioutenti perchè la Maggioranza gli voterà contro (e poi, un deputato rosso è sempre pronto a raccogliere firme per la Pace o abbonamenti per l'*Unità*, giammai firme e petizioni contro la pubblicità dei formaggi). Il *Travaso* è pronto a combattere per la crociata antiformaggio, ma vedrai che nessun deputato si prenderà il disturbo di leggerci e di portare le nostre proposte in parlamento. In quanto alle firme, devono proprio essere registrate da un notaio, diversamente non possono essere prese in considerazione come non furono e non saranno mai prese in considerazione le firme raccolte alla carlona e in famiglia dai Partigiani della Pace.

che lo sapevano (i comunisti sanno tutto) ma facevano finta di niente. Anche le firme contro l'atomica, raccolte dal *Travaso*, non erano valide e perciò nessuno ha mai pensato di portarle in Parlamento o in Tribunale; se si sono divertiti i «compagni», perchè non dovevamo divertirci noi? Ma le firme antiformaggio dovrebbero essere una cosa seria e, quindi

VI PIACE?

Miss Travaso

E l'ultimo tipo di onorificenza della - Rep. - Dittat. - Dem. - di - Guastogna o Decorazione - al V. U. (Vacere Umoristico), o Talismano - Portachiave - delle - Porte - della - Fortuna.

Ricordiamo che i nostri ciondoli possono acquistarsi inviando alla Redazione del TRAVASO L. 200 per ogni portachiave, più L. 100 per le spese di spedizione, qualunque sia il numero dei ciondoli richiesti.

scriveva il grande filosofo, non più di tre mesi fa, sul «Messaggero» — le plebi si sono lasciate spesso guadagnare da re, o rin assoluti e da tiranni mercè di talune agevolezze del vivere materiale e dal non sentirsi da essi disturbate, ma anzi carezzate e adulate, nella loro ignoranza; ma con questo hanno sempre ribadito il loro servaggio e la loro miseria. I liberali debbono, certamente, provvedere anche alle sussistenze, il che è ben naturale; ma non possono introdurre e sostenere la libertà con quel mezzo, sibbene solo con l'altro che si chiama l'educazione...». Mediti su queste parole, caro amico, e capirà il successo dei regimi totalitari, dei regimi forti, energici, entusiasti o come diavolo vuole chiamarli; e capirà anche perchè mai alcun liberale, tenendo in mano il potere, ha sentito il bisogno di trasformarsi in totalitario, nemmeno nei momenti di emergenza.

5 INES, *Roma*. — Lottare, arrivare, raggiungere una posizione, avere uno scopo nella vita... Per che fare? Il traguardo non è altro che la bandiera bianca del vincitore: superata quella linea, anche il vincitore diventa un vinto.

6 LIVIO M., Roma. *Non sono molto ferrato in fatto di sport; secondo me un signore che accetta di fare l'arbitro in un incontro di football, senza pensarci su, dev'essere certamente un suicida. E altre cose non capisco: come mai ventidue persone debbano fare a calci, sbucciarsi le ginocchia, rompersi costole e stinchi per una palla. Se facessero economia, con gli stipendi che guadagnano, potrebbero comprarsi un pallone ciascuno e andarsene con Dio, a giocare in famiglia, senza litigare.*

SEI

4 [illegible]

Telegrafiche

A. MACRI', Ithaca (USA) - Grazie delle notizie e degli auguri che ricambio, soprattutto per la salute. Mandaci pure ritagli: un ambasciatore deve darsi da fare... — U. di MONT., Roma - Apprezzatissimi sonetti, anche se non possiamo pubblicare; ma tu chiedevi solo un giudizio, vero? — TESS. 7419, Irsina - Un distintivo per i travasisti? Ma i ciondoli non sono distintivi? E ciascun ciondolo distingue i seguaci delle varie correnti. Io sono della corrente estremista, cioè, con Miss Travaso... — A. TROISI, Arienzo - Spiacente, ser decisione amministrazione est inderogabile: il calendario viene proprio regalato per invogliare i lettori ad abbonarsi.

CROCCOLO E IL SUO MAGGIORDOMO

— Vuole la tradizione che, in questa notte di San Silvestro, si getti dalla finestra quanto di fesso c'è per casa...

— Battista, buttatemi di sotto!

I CONSIGLI DEL MEDICO

SI PUO' VIVERE SENZA TESTA?

I più audaci interventi chirurgici sulla testa, in caso di tifo sportivo e cinematografico o di passione politica in fase iniziale, non avevano dato finora risultati soddisfacenti nonostante l'asportazione parziale della testa e parte del cervello (testcerebrotomia) e gli uomini ragionavano ancora. Nel caso poi che il tumore polisportcinematografico fosse stato scoperto in fase inoltrata, lo si abbandonava addirittura al suo decorso rapido e fatale, non osandosi sperare nella possibilità di portar via tutta la testa (testactomia totale) come sarebbe stato indispensabile data la diffusa penetrazione del morbo. Non è necessario illustrare l'importanza di questa parte del corpo (testa) attraverso la cui funzione, e principalmente attraverso quella del cervello (cerebrum), per quanto riguarda gli uomini, le azioni umane progrediscono di continuo verso mète più civili e meravigliose in ogni campo della umana evoluzione. Fondamentale, infatti, è la necessità della testa per poter giudicare di Politica, di Arte, di Sport, ecc., ed anche per poter rendersi conto dell'onestà e della solidarietà esistenti nelle compagini Sociali.

Tuttavia un primo tentativo di escludere la testa dal processo ragionativo-visivo-auscultativo-olfattivo, fu compiuto nel lontano 1902 con l'asportazione totale eseguita su di un canguro il quale sopravvisse abbastanza a lungo per dimostrare la possibilità — almeno nei marsupiali — di fare a meno della testa.

Fino ad oggi gli interventi di testactomia totale eseguiti in tutto il mondo si calcolano a milioni; ma il maggior numero si è avuto in questi ultimi anni soprattutto per audace iniziativa di Chirurghi Russi per quanto riguarda la Politica e di Chirurghi Americani per quanto riguarda il Cinematografo. Gli Scienziati Italiani, pur non essendo da meno dei loro colleghi, primeggiano nel campo sportivo intervenendo coraggiosamente con la Sisalctomia.

In altri termini, sebbene il problema fosse stato posto da parecchi anni, solo da poco si ha la certezza che si arriverà alla testactomia totale dell'intero genere umano, cioè la completa asportazione della testa (caput) indispensabile se si vuol riuscire a vivere.

Si tratta di un intervento semplice, sia per l'entità della mutilazione (che cos'è una testa di fronte all'intero corpo?), sia per la durata dell'atto operatorio (il tempo di leggere uno dei tanti programmi dei Partiti Politici), e sia perchè viene eseguito sopra soggetti denutriti, sfiduciati, e con profonde alterazioni ragionative e di altri organi importanti.

Asportata la testa, i chirurghi uniscono l'ultima parte del collo con la punta dei piedi, servendosi dei ferri necessari non escluso il bisturi elettronico RAI.

Degli individui così operati sopravvive, dopo 6-7 mesi il 91 per cento. E' una cifra che schiude il cuore alle più rosee speranze. Nell'URSS, infatti, questa percentuale raggiunge il vertice massimo del 101 per cento. Anche negli altri Paesi si sta tentando di ottenere questa media e, così come procedono gli studi, si è sicuri di toccarla. Se non ripariera quando gli ammalati non avranno più forze per reagire a tale intervento e la testactomia totale sarà applicata con successo in tutte le Nazioni.

IL DOTT. GIAMP.

DOMO

notte di San fesso c'è per

DICO

ERE

STA?

giudicare di Po di Sport, ecc., ed er rendersi conto della solidarietà compagini Sociali. primo tentativo testa dal proces -visivo-auscultati. compiuto nel on l'asportazione nu di un cangu- opravvisse abba per dimostrare — almeno nei di fare a meno

gli interventi di tale eseguiti in calcoiano a mi. maggior numero si esti ultimi anni audace iniziati- Russi per quan. Politica e di Ch. ni per quanto ri. nematografo. Gli ni, pur non es- del loro colleghi, l campo sportivo coraggiosamente nia. nini, sebbene il stato posto da solo da poco si che si arriverà totale dell'intero cioè la completa lla testa (caput) e si vuol riusci.

un intervento er l'entità della e cos'è una testa tero corpo?), sia dell'atto operato- leggere uno de i dei Partiti Po- erchè viene ese- ggetti denutriti. profonde alte- tive e di altri iti. testa, i chirurghi a parte del col- dei piedi, ser- ri necessari non turi elettronico

ai così operati o 6-7 mesi il 97 cifra che schiv e più rosee spe S, infatti, questa giunge il vertice per cento. An- Paesi si sta ten re questa media ocedono gli stu toccarla. Se ne le gli ammalati à forze per rea- ervento e la te- sarà applicato tutte le Nazioni.

DOTT. GIAMP.

TIRO a SEGNO

PREMIATI DEL 1951

Premi Fine d'anno

LIRE 5000 (Premio « Travaso » in contanti): Gaspare MORGIONE, Lanciano.

15 FIASCHI « CHIANTI » (Ditta Rodolfo Pacini, Prato): Giuseppe ROSATO, Lanciano.

LIRE 3000 (Premio « Travaso » in contanti): Norberto SALTICCHIOLI, Roma.

10 FIASCHI « CHIANTI » (Ditta Rodolfo Pacini, Prato): Dante CLERI, Roma.

Premi Dicembre

LIRE 1000 a Rosato, Lanciano (che nel mese ha totalizzato 25 punti).

PERUGINA a Giaconi, Desenzano.

STREGA ALBERTI a Taccari, Roma.

CHIANTI PACINI a Tranquilli, Roma.

INCHIOSTRO « GATTO NERO » a Jorio, Torino.

SAPONETTE « BEBÈ » a Normanno, Ferrara.

LAVANDA ASPROMONTE a Oneto, Livorno.

PREMI MENSILI 1952

1000 lire

in contanti a chi totalizza il maggior numero di punti.

Una scatola « **Grande Assortimento** », offerta dalla **PERUGINA** di **Perugia**.

Una bottiglia di « **Strega** », offerta dalla Ditta **ALBERTI** di **Benevento**.

Sei fiaschi dell'ottimo « **Chianti Pacini** », offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (riservato ai lettori di Roma).

Una scatola di « **Confetti di Sulmona** », offerta dalla Ditta **MARIO PELINO**.

« **Lavanda d'Aspromonte** », offerta dalla Ditta « **FIORI DI CALABRIA** » di **Reggio Calabria**.

Tre bottiglie da un ciclo di **Superinchiostro « Gatto nero »** in tre diversi colori, offerte dalla Ditta **ERNESTO JORI** di **Bologna**.

Due bottiglie di « **Cognac Tre Moschettieri** », offerte dalla Ditta **R. BISSO** di **Livorno**.

Dodici saponette « **Bebè** » della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE'** di **Milano**.

A fine d'anno

I primi quattro in classifica, cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di « punti » in tutto il 1952, riceveranno rispettivamente

1) L. 5000

offerte dall'Amministrazione del « **TRAVASO** ».

2) 15 fiaschi dell'ottimo « **Chianti Pacini** », offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI** di Prato (premio valevole per qualsiasi località in Italia e all'estero).

3) 3000 lire in contanti, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione.

4) 10 fiaschi di « **Chianti Pacini** », offerti dalla Ditta omonima

(Premio valevole c. s.).

TAGLIANDI. — **Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni « tiro ». Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.**

— Gli è morta la moglie!

Gallo, Lanciano

MISURATE LA VOSTRA INTELLIGENZA

Rispondete alle seguenti domande:

1. Ascoltate il Terzo Programma?
2. Vi piace Carlo Croccolo?
3. Credete nei Partigiani della Pace?
4. Leggete i giornali a fumetti?
5. Adoperate penne a sfera?
6. Avete fiducia in Nenni?

Se avete risposto « sì » a più di un questito, tente da fare ... fessi!

Rosato, Lanciano

LE NOTIZIE CHE CI FAREBBERO TANTO PIACERE

PRESTITO ITALIANO ALL'USA

Il governo italiano verserà entro dicembre i primi tre miliardi di lire.

IL CONTE SFORZA VINCE A MERANO

Ecco un altro grande successo ippico dell'ex parlamentare e ministro

CONDANNATO COVA

Il direttore del M... dovrà fumare per 10 anni sigarette di sua prodotto

2.000.000 DI COMUNISTI ITALIANI EMIGRANO IN URSS.

Il partirà ... fine mese ... dal ... Pajetta

Rosato, Lanciano

LAMPETTO

Il PESCE è stanco della vita.
Con deciso ...
di primo ...
si lega al collo
un palloncino
e si getta ...

Rosato, Lanciano

— Mi prometti sempre tante cose e non mantieni mai...
— Be' se continui a lamentarti, non ti prometterò più nulla!

Normanno, Ferrara

I S S I M I

E' uscito il

Fitti e Sfitt' Issimo

E' in cantiere il

Don Giovann' Issimo

Ponziamo per il

Penal' Issimo

Per quest'ultimo accettiamo prenotazioni e battute battute battute, nonchè battute su tribunali, carceri, processi, delitti, eccetera.

Termine utile per l'arrivo in redazione sia delle battute che delle battute, come anche delle battute: il 15 gennaio p. v.

EPIGRAMMETTO

Affermò ... luce: « Il MSI con la fiamma luce adduce ».
Siam d'accordo, ma è una luce che ... con la D...

Rosato, Lanciano

PRESTO VEDREMO...

Il memoriale del bandito Pisciotta — Longo commissario aggiunto per le ricerche del Tesoro di Dongo — Mario Ricci libero docente alla facoltà di lettere dell'Università di Firenze — La Divina Commedia a fumetti — Un comitato ricerche rabdomantiche per la individuazione degli ultimi iscritti al Partito Liberale.

Rosato, Lanciano

MATEMATICA IN PILLOLE

Il numero della targa della mia auto, moltiplicato per se stesso, ... costo di un sillaba lo con ... di un pennino.

La circonferenza della pancia di un pezzo grosso D. C. si ottiene moltiplicando il suo raggio d'influenza per tre (posti) e 14 (assegni da un milione).

Invertendo l'ordine dei fattori la fregatura della riforma Segni non cambia.

Pietro Nenni moltiplicato per se stesso dà zero; addizionato a Togliatti dà l'« Unità » con l'avanzo dell'« Avanti! ».

Rosato, Lanciano

SBOTTA e RISBOTTA

D. — Sai com'è il sorriso del-l'uomo, che mentre in Patria viene spiccato mandato di cattura contro di lui se ne sta oltre la Cortina di Ferro in luogo sicuro?
R. — Un sorriso gio...stofelico.

Jorio, Torino

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

CLASSIFICA GENERALE

Gaspare MORGIONE, di Lanciano, ha vinto la gara di « Tiro a segno » per il 1951 con 109 punti; seguono Giuseppe ROSATO (il vincitore dello scorso anno) che ha totalizzato 104 punti, SALTICCHIOLI p. 79, CLERI p. 70, GIACONI p. 67.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Perdura su tutta l'Italia il regime di alte o di basse pressioni precedentemente segnalato: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, ma con possibilità di intensi annuvolamenti e precipitazioni che oltre una certa altitudine potrebbero anche assumere carattere nevoso. Temperatura in aumento o in diminuzione su alcune regioni dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale; stazionaria altrove. Mari generalmente calmi o mossi, ma con tendenza del moto ondoso all'aumento o alla diminuzione.

Giaconi, Desenzano

CINE-PENSIERINI

Maria, quando compari
discinta, è semplicissimo,
tu sei Felix ma chi
ti guarda è felixissimo!

Se Jean Gabin da ...
girò qualche filmetto
fu certo un film ...
era Jean Gabinetto!

Marina Berti, creditel,
la tua beltà divina
spinge pure gli avieri
a passare in... Marina.

Rosato, Lanciano

COME DISSE

— NON HO CHE TE — disse il droghiere alla fidanzata che gli chiedeva del caffè.

— VADO A VISITARE UNA MOSTRA — disse il dottore dirigendosi verso la casa di Eleonora Roosevelt.

— MI RITIRO IN BUON ORDINE — disse quel tale, stanco del mondo, e andò a farsi frate.

Morgione, Lanciano

O. N. U.

— Beh! Che rifiuto di richieste italiane c'è oggi di nuovo?...

Spesi, Ancona

IL PELO NELL' UOVO

Pelo dal MESSAGGERO del 25

TAPPETO persiano et tre Nazionali pura lana - telef. 365095

Sigarette intrecciate? Comunque è già un progresso, prima erano di pura segatura

Salticchioli, Roma

×

Pelo dalla STAMPA SERA del 6

Frattanto si apprende da Ro... che negli interrogatori ... funzionari del commissariato ... la suicida ha affermato di essere giunta da Torino.

Potenza della nostra polizia Riesce a far parlare perfino i morto

Dodero, Torino

×

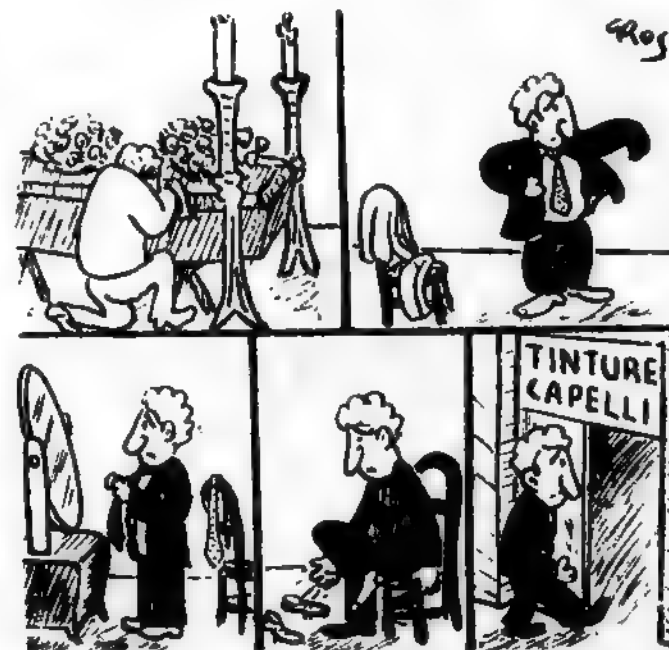
PELO dal CORRIERE COSENTINO del 25

« Indetto da un circolo locale sarà tenuto nel prossimo ... un raduno infernale in Sila ».

Più buffo sarebbe un raduno ... sul Gran Paradiso

Cordiale, Cosenza

Cine - TRAVASO

OGGI: *" Il vedovo "*

Soggetto e regia di ROSATO, Lanciano

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dai « TRAVASO » su soggetti forniti dai lettori.
Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000.
I soggetti debbono essere indirizzati: Al « TRAVASO » (Cine « T ») — Via Milano, 70 - Roma.

IL BACIO DI MEZZANOTTE

— Adesso basta, tesoro: mezzanotte dev'essere passata da qualche minuto!

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI !

Lire 40 — ROMA, 13 gennaio 1952 — N. 2 (A. 53)

spedizione in abbonamento postale G. II

CITTADINO D'EUROPA, MA...

— Chi lo crederebbe? E' quello stesso che vuole l'Europa Unita!

P. S. D.
Partito Socialista Democratico?

L'ANNO nuovo ha avuto inizio tra una sparatoria di tappi di spumante e di proiettili di tutti i calibri, debitamente registrati questi ultimi dalla cronaca nera e dai corrispondenti politici all'estero. Non sono mancati però gli

Auguri sinceri

come questo, rivolto per l'occasione agli italiani da un eminente uomo politico:

« ... Quest'anno sarà ciò che lo faremo essere noi, uomini che viviamo del nostro lavoro, che amiamo la liberta e la pace, e siamo la grande maggioranza del genere umano ».

Chi ha parlato così? Truman? Churchill? De Gasperi? Nemmen per sogno! Sono parole di Togliatti, perchè egli solo vive del proprio lavoro, egli solo ama la pace ed è apostolo della libertà, mentre gli uomini che governano l'Italia sono

« ... preoccupati soltanto di seminare discordia fra i cittadini, respingendo con brutalità l'appello alla concordia nazionale per riparare alle sciagure delle recenti catastrofi naturali e — horresco referens! — danno la caccia ai bambini poveri, per impedire che oneste famiglie di lavoratori li soccorrano »!

[illegible] dunque, Togliatti [illegible] vere [illegible] russi ne cam[illegible] da parte no[illegible] a capo del bol[illegible] di andare pre[illegible] vere definitivamente in [illegible] chiama paradiso!

[illegible] festeggiamenti si so[illegible] in tutto il mondo con la

Consueta allegria

Difatti leggiamo che a

HONG KONG — Tre suore sono state derise e picchiate per undici ore dai comunisti cinesi...

NEW YORK — Il numero delle vittime per incidenti nella notte di Capodanno è stato di 201... assai al disotto della cifra preventivata dal Consiglio di Sicurezza nazionale!

PADOVA — Una giovane avvenente donna è morta per paralisi cardiaca dopo una intera notte di danza...

MUNSAN — In Corea il 1951 è stato chiuso con nove ore di aspri combattimenti su tutto il fronte...

ROMA — Molti incidenti, dei quali alcuni mortali, sono stati provocati da esplosioni di castagnole nella notte di San Silvestro...

Ma quando è festa, è festa, madama carissima, ed il mondo non bada a spese. Passiamo ora, invece, a vedere cosa ha infilato quest'anno la Befana nelle calze appese alla cappe del camino. Prima di tutto, siccome siamo stati buoni, il carbone scarseggia: ragione per cui sarà bene essere nel nuovo anno un po' cattivelli onde assicurarci almeno il riscaldamento.

E tiriamo ora fuori questo scatolino piccolo piccolo: contiene il

Poderoso esercito

europeo. Ormai pare che sia tutto fatto e che si possa finalmente far fronte a tutti i pericoli di offesa da qualsiasi parte essi provengano!

... Le numerose armate sovietiche nulla potranno contro questo esercito, fatto di reparti di lingue e nazionalità diverse! Nulla potrà ogni altro ipotetico invasore contro questa forza... che ancora non esiste, e per mettere in efficienza la quale si prevede ci vorranno almeno un paio di anni fra trattative, accordi, costituzione, armamento, ecc. ecc.

Comunque, è sempre meglio tardi che mai! Un altro regalo, che è conseguente al primo, è la federazione europea: anche questa, in qualche brevissimo decennio, sarà bell'e fatta. Per cominciare, la Conferenza di Parigi è rimandata alla fine di gennaio!

Ed ecco l'altro grande dono: una

Riduzione eccezionale

di oltre il 50 per cento,

... voluta dal ministro Vanoni, e relativa alla dichiarazione dei redditi; il Ministro ha già firmato il decreto di approvazione!

Lei ci sembra incredula, madama, ma si tratta proprio di una riduzione del 50 per cento... sul volume dei moduli per la denuncia, che sono stati notevolmente semplificati: la riempirà di gioia il sapere che « è stato completamente rifatto il quadro F (già I) », ed un quadro assai importante quale quello relativo « ad altri redditi non compresi nei quadri precedenti ».

la pitonessa di Berlino

Ha da venì ...

Tiriamo ora fuori dalla calza un grosso dono, che ha tutti i requisiti di

Un commovente omaggio

al nostro Paese:

... si apprende che il Governo greco avrebbe deciso di vendere all'Italia l'incrociatore « Eugenio di Savoia », consegnato nell'agosto scorso a titolo di riparazioni, e ribattezzato « Helli II ». L'Italia sarebbe disposta a versare per questa unità la somma di 30 milioni di dollari.

La notizia, subito smentita da fonte ufficiale greca, sembra invece abbia fondamento, tanto più che l'Italia aveva ripetutamente offerto di pagare un'indennità prima di consegnare la nave.

Insomma, come ben si vede, il commercio nostro con l'estero fiorisce ch'è un piacere, specialmente quando ci rivendono la nostra roba!

Quest'altra bella strenna è dedicata agli statali soprattutto per la

Eccezionale sollecitudine

cui è improntata: si tratta dell'annoso

... progetto per gli aumenti, che sarà discusso alla Camera il 15 gennaio: la discussione si prevede che durerà non meno di una settimana, e quindi si passerà al Senato, dove, fra l'esame della Commissione e quello dell'Assemblea, occorreranno ancora due o tre settimane; poi occorrerà qualche altra settimana ancora per permettere al Tesoro di mettere a punto i conteggi per i pagamenti, e quindi si prevede che per la fine di gennaio del... 1953 gli statali avranno finalmente intascato l'aumento.

Tutto questo si riflette, naturalmente, in tutta la vita nazionale, sicchè già qua e là si scorgono i primi

Rassicuranti sintomi

di benessere: per esempio

SAMPIERDARENA — Due coniugi hanno venduto i propri due bambini ancora in tenera età ad una carovana di nomadi, che recentemente ha sostato nella città. L'indescrivibile negoziato sarebbe avvenuto sulla base di 50 mila lire per bambino...

Non è poi un cattivo prezzo, se si pensa a quanto ci vuole per mantenere un bambino!

E andiamo ancora avanti: nel sacco abbiamo finalmente trovata anche la spiegazione della

Encomiabile attività

delle cooperative edilizie, le quali, come è noto, sono sovvenzionate dallo Stato: per tale sovvenzione, l'interesse dovuto allo Stato « comincia a decorrere dopo il collaudo del lavoro, e non dalla data di deliberazione del contributo ». Così tutto è chiaro:

... il collaudo, infatti, avviene a circa un anno dal termine delle opere edilizie, quando le case, in pratica, sono già abitate. Per questo lungo periodo di tempo il cooperativista dovrà pagare all'ente mutuante non solo il proprio interesse, ma anche quello dello Stato oltre l'ammortamento. Si avvera così la paradossale formula che almeno per un anno è la cooperativa ad anticipare i fondi allo Stato e non già lo Stato ad anticiparli al cooperativista.

Come genere di aiuti, proprio non c'è niente da eccepire! Vedrà, madama carissima, quante cose sorgeranno con questo sistema; molte, molte di più di quelle che giornalmente vediamo sorgere con il piano Fanfani!

Ed ora, madama carissima, lo spazio ci costringe, come al solito, a condensarle le

Ultime notizie

in poche righe: ad

AMBURGO — Un libraio ha messo in vendita i libri a due marchi il chilo. Sicchè il catalogo non ne indica il prezzo, ma il peso: Nietzsche gr. 850, l'epistolario fra Hölderlin e Diotima gr. 250, ecc. ecc. Per mezzo marco si può comprare un dramma di Schiller, e per quattro marchi una voluminosa opera sui Medici... E' così dimostrato che la cultura è in grande rialzo...

COSENZA — Un quattordicenne, per futili motivi, ha ucciso a coltellate un coetaneo... Questi giovani si portano rapidamente all'altezza dei tempi...

GENOVA — Un giovane ha sparato contro l'ex-fidanzata che non intendeva restituirgli tutti i doni da lui ricevuti durante il fidanzamento... Sono avvisate le fidanzate ch'è più opportuno non accettare mai doni...

IL CAIRO — L'Egitto sta rifacendo pace con l'Inghilterra, che torna ad essere nuovamente padrona della situazione, così come del resto sta per accadere nell'Iran...

BOLOGNA — Il Congresso socialista, che ha luogo in questi giorni, sembra darà vita ad un nuovo partito (eccezion fatta dei baffonisti) che avrà il nome di PSSSISSSPPPISIIPPSS...

E qui, madama carissima, altro non ci resta che dedicare queste poche righe alle rituali nostre

Note mondane

Assai quotata a Napoli la Villa Rosebery,

... già alloggio di re, ora rifatta, abbellita ed abbondantemente fornita di termosifoni perchè divenga degna residenza primaverile dell'on. Einaudi.

Applauditissima in tutti i circoli maschili

... quella donna che in Brasile ha promesso se stessa come primo premio della Lotteria nazionale natalizia, ma che poi non ha ottemperato all'impegno assunto, ed è stata denunciata dal vincitore all'autorità di polizia.

Complimentatissimo il corrispondente da Londra della RAI il quale ha annunciato la sensazionale notizia che

« ... Re Giorgio ha inviato PER RADIO a Dio il suo ringraziamento per la recuperata salute, e gli auguri, ecc. ecc... ».

Assai apprezzato, infine, negli ambienti concorrenzistici, l'offerta fatta da « l'Unità » ai lavoratori italiani di

... abbonarsi alla « Pravda » (in lingua russa) all'esiguo prezzo di 3650 lire, ed alle « Isvestia » (sempre in lingua russa) per sole lire 3000. Mentre l'abbonamento alla stessa « Unità » costa ben 6250 lire: compagni, non preferite i prodotti nazionali!

Ed ora, madama carissima, a proposito di

Befane

le segnaliamo una interessante iniziativa dell'« Informazione Parlamentare », che ha inteso così aderire alla propaganda organizzata dall'Associazione Italiana Editori al grido di « Regalate dei libri »:

... all'on. Vincenzo La Rocca ha spedito un libro di Vitaliano Brancati « Il bell'Antonio »; al prof. Tridente il volume di Alberto Denti di Piraino « Il Gastronomo educato »; al nuovo presidente dell'INA la recente pubblicazione di William Faulkner « Non si fruga nella polvere »; al sindaco di Napoli, avvocato Moscati, il bel volume di versi di Giuseppe Villaroel « La bellezza intravista »; all'on. Cicerone « Amicizie violente » di Winston Clewes; all'on. Paolo Bonomi il raro volume di Edoardo Scarfoglio: « Il popolo dai cinque pasti »; a Benedetto Croce « La vita incomincia a quarant'anni » e al Comandante Lauro « Pelle di ammiraglio »... Restano ancora due libri: A. Chigi, « Costumi e comportamento degli animali terrestri », e Monsignor della Casa « Galateo »: li manderà tutti e due al commendator Roberto Palino del Ministero dell'Industria... con molti e molti auguri.

Dopodichè, carissima Cittadina marchesa, buona Befana anche a Lei e tanti saluti dal suo

MAGGIORDOMO

P. S. D.
Partito Socialista Democristiano?

ULTIMISSIME
SULL'UNIFICAZIONE SOCIALISTA

Fra Saragat e Romita le preferenze sarebbero per Greta Garbo?

A proposito del Congresso Nazionale del PS (SIIS) il Senatore Romita ha fatto all'Ansa la seguente dichiarazione: « Si è parlato di attriti fra me e Saragat. La verità è invece che esistono solo delle divergenze sulla questione dell'unificazione socialista, che a mio avviso dovrebbe essere integrale, cioè arrivare fino al PSI. Saragat non condivide tale tesi integralista. Io ritengo tuttavia che, nella nuova Direzione del partito, si potrebbe senz'altro stabilire un'intesa sostanziale fra me e Saragat.

La notizia dell'arrivo a Capri di Greta Garbo ha fatto ormai il giro dei salotti italiani.

TRAVASO
GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile
UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143
Per abbonamenti rivolgersi alla Amministr. del Gruppo Editoriale Giornale d'Italia-Tribuna, S. p. A. Via dell'Umiltà, 48
ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1850 — Sem. L. 1000
AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 650 — Sem. L. 350
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2290 — Sem. L. 1200
SPED. IN ABBON. POST. GR. II
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli, Moddaloni 6 (telefono 21257)
Stab. Tipogr. del Gruppo editoriale Giornale d'Italia-Tribuna, S. p. A. Via Milano, 70

P. S. D.

...artito socialista ...Democristiano?

...ivenga degna residenza pri- ...rile dell'on. Einaudi.

...plauditissima in tutti i cir- ...naschili

... quella donna che in Brasi- ... promesso se stessa come ... premio della Lotteria na- ...le natalizia, ma che poi ...ha ottemperato all'impegno ...to, ed è stata denunciata ...vincitore all'autorità di po-

...mplimentatissimo il corri- ...dente da Londra della RAI ...ale ha annunciato la sensa- ...le notizia che

... Re Giorgio ha inviato ... RADIO a Dio il suo rin- ...amento per la recuperata ..., e gli auguri, ecc. ecc... ».

...ai apprezzato, infine, negli ...enti concorrenzistici, l'offer- ...ta da « l'Unità » ai lavora- ...taliani di

... abbonarsi alla « Pravda » ... lingua russa) all'esiguo ...o di 3650 lire, ed alle « Isve- ... (sempre in lingua russa) ...ole lire 3000. Mentre l'a- ...nento alla stessa « Unità » ... ben 6250 lire: compag... ...preferite i prodotti nazi...

... ora, madama carissima, a ...osito di

Befane

...gnaliamo una interessante ...ativa dell'« Informazione ...mentare », che ha inteso ...derire alla propaganda or- ...zata dall'Associazione Ita- ... Editori al grido di « Rega- ...dei libri »:

...all'on. Vincenzo La Rocca ...edito un libro di Vitaliano ...cati « Il bell'Antonio »; al ... Tridente il volume di Al- ... Denti di Piraino « Il Ga- ...mo educato »; al nuovo ...dente dell'INA la recente ...icazione di William Faulk- ... Non si fruga nella polve- ... al sindaco di Napoli, av- ...o Moscati, il bel volume di ... di Giuseppe Villaroel « La ...za intravista »; all'on. Ci- ...e « Amicizie violente » di ...on Clewes; all'on. Paolo ...ni il raro volume di Edoar- ...carfoglio: « Il popolo dai ...e pasti »; a Benedetto Cro- ...La vita incomincia a qua- ...oni » e al Comandante Lau- ...Pelle di ammiraglio »... Re- ... ancora due libri: A. Chi- ...Costumi e comportamento ...animali terrestri », e Mon- ... della Casa « Galateo »: li ...erà tutti e due al commen- ... Roberto Palino del Mini- ...dell'Industria... con molti e ... auguri.

...odichè, carissima Cittadi- ...archesa, buona Befana an- ... Lei e tanti saluti dal suo

MAGGIORDOMO

...RAVASO

...GLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

...ICI: Roma via Milano 70
...EFONO: 43141 43142 43143

...abbonamenti rivolgersi alla ...nistr. del Gruppo Editoriale ...ale d'Italia-Tribuna, S. p. A. Via dell'Umiltà, 48

...ONAMENTO AL TRAVASO » ...nno L. 1850 — Sem L. 1000

...AL « TRAVASISSIMO » ...nno L. 650 — Sem L. 350

A TUTT'E DUE
...nno L. 2220 — Sem L. 1200
... IN ABBON. POST GR. II

... Tipogr del Gruppo editoriale ...ale d'Italia-Tribuna. S p. A Via Milano, 70

UNA BARCA ANCHE QUESTA

SULLE onde tempestose dell'Atlantico — mentre scrivo queste note — c'è una nave, sulla nave che minaccia di affondare da un momento all'altro c'è un uomo solo, il capitano Carlsen, un cocciuto danese trapiantato in America, che si rifiuta di abbandonare il rottame.

I motivi che hanno convinto il capitano a rimanere a bordo non sono soltanto ideali, e nemmeno soltanto pratici; chi abbandona un relitto perde ogni diritto sulla proprietà e siccome anche come relitto una nave vale sempre qualcosa, il capitano vorrebbe riconsegnare una parte di quei milioni di dollari che gli furono affidati quando la nave era nuova fiammante. C'è pure la vecchia tradizione marinara che impone al comandante di perire con la sua nave ed anche a questo, certamente, pensa il capitano Carlsen.

Qualche volta l'Ideale e il Senso Pratico possono andare d'accordo e il fatto non può dispiacere, tanto più che viviamo in tempi in cui gli idealisti sono abitualmente piccoli speculatori del sentimento e coloro che si vantano di possedere il senso pratico sono pratici al punto di uccidere la propria madre per raggiungere determinati obbiettivi.

Comunque, la drammatica vicenda di questo capitano Carlsen che si rifiuta di abbandonare la barca che fa acqua ci commuove; ci commuove e ci fa pensare. Ci fa pensare ad un'altra barca che faceva acqua (e ne fa ancora); un'altra barca di proporzioni molto vaste, dal tonnellaggio incalcolabile, che qualche anno fa fu abbandonata da molti ammiragli e da molti ufficiali in seconda, ma sulla quale rimase la ciurma.

Quella vecchia barca si chiamava Italia*: e venne a trovarsi in balia delle onde, nel bel mezzo di un temporale e di un bombardamento che l'avevano ridotta in pezzi. Acqua da tutte le parti, granate e cannonate dall'alto in basso e viceversa; pirati che l'abbordavano e la saccheggiavano; morti e feriti a bordo, senza esclusione di malattie infettive; fame freddo e miseria.*

La vecchia barca che si teneva a galla da tempi immemorabili, bersagliata all'improvviso dalla natura e dagli uomini, venne a trovarsi in una situazione tragica. Qualcuno gridò il fatidico «Si salvi chi può!» e i primi a salvarsi furono i comandanti in testa.

*Sulla nave sconquassata, nell'infuriare delle onde, col fuoco a bordo e le falle da tutte le parti, rimanevano solo la bassa ciurma e i viaggiatori di terza classe: i paria, coloro che spesso erano chiamati a dare una mano ai rematori, senza ricevere compenso. Comandanti e passeggeri privilegiati presero tutte le ciambelle di salvataggio e, a nuoto o con altri mezzi, raggiunsero posti più sicuri, anche se non erano i posti ideali; la bassa forza e la terza classe rimasero a bordo, affrontarono la fame, il freddo, le malattie, le paure, le decimazioni, finchè il cielo non si schiarì, e la carcassa dell'*Italia *fu circondata da una quantità di rimorchiatori che le offrono la corda e, alcuni, « la corda e... il sapone.*

Ciononostante sul povero quanto glorioso rottame rattoppato, vi sono passeggeri che evadono o che sognano di evadere, che si trasferiscono su altre navi apparentemente lussuose, che trasmigrano o pensano di trasmigrare in altre terre, malgrado siano in tanti, viceversa, quelli che sognano una crociera o un lungo soggiorno sulla nostra nave.

« Ci si sente un po' soli — ha detto l'altro giorno il capitano Carlsen a un collega che passava da quelle parti — ma comincio ad abituarmi ».

*« Questo non è uno scafo dicono i superstiti dell'*Italia *— è uno schifo! Ma cominciamo ad abituarci ».*

Vecchia e gloriosa carcassa, resisti!... Buoni, gagliardi superstiti, coraggio!... Lo schifo sarà eliminato, lo scafo riavrà tutte le sue attrezzature, e noi dovremo tutti riabituarci alla vita sana e pulita e navigheremo, navigheremo ancora, in mari aperti e pacifici, superando finalmente il mare di guai nel quale non abbiamo voluto abbandonare il relitto.

SEGNO DI CROCE

Parole... Parole... Parole...

DANARO:

Moneta coniata, si può dire anche denaro, ma il significato è lo stesso. Chi non riesce a guadagnare abbondanza danaro — o denaro — dicesi fesso, e chi afferma che il danaro — o denaro — è maledetto, dicesi strafesso. La moneta coniata, o denaro, ovverossia danaro, serve per comprare tante cose: dalla streptomicina, alle mutande, all'amore, alla celebrità. Gli impiegati statali conoscono l'esistenza del danaro — o denaro — per sentito dire. Chi si procura infine danaro — o denaro — senza un lavoro qualificato, accumula ingenti e rapide fortune unitamente al titolo di Comm. e, in certi casi, di On.

ASINO:

Quadrupede da tiro e da soma che vive meglio nei climi caldi. L'uomo è come il detto quadrupede per quanto riguarda il tiro e la soma, se ne differenzia sostanzialmente perchè vive bene sotto qualsiasi clima gli permetta di lavorare il meno possibile a scapito degli altri uomini bipedi. Il quadrupede asino, invece, è solidale con i propri simili.

FORZA:

Tutto ciò che può agire o produrre un effetto, dicesi forza. L'olio di ricino, il manganello, il danaro, gli scioperi, le minacce la paura ecc., sono altrettanti esempi di forza. Si dice: «L'unione fa la forza», ma non deve essere vero diversamente l'unione dei cittadini otterrebbe tante cose che i Governi, chi sa perchè, non riescono a dare. Forza, con il significato di gagliardia fisica, riguarda gli Antichi che non avevano bisogno di pillole, sciroppi, cure ormoniche e ghiandolari per essere veramente forti

GIAMP.

CHURCHILL — Sono venuto a chiedervi il sollecito potenziamento dell'Inghilterra, della quale l'Europa fa parte...

La bandiera a sinistra della libertà cornuta

SIAMO pazzi. E su questo non c'è più dubbio. Partecipiamo a quella follia collettiva che s'iniziò nel 1914 allorchè il mondo ebbe paura di una revolverata e venne colpito dal ballo di San Vito. *Amen.*

Prima l'umanità era quasi rispettabile. Poi fu pazza: quindi pietosa. *Kyrie Eleison.*

Ci fu la guerra. Anna Fougez, Sacco e Vanzetti, quello che firmava « *Emme* » ed aveva sempre ragione, il Negus, la Società delle Sanzioni, i 52 paesi contro un popolo di artisti, il premio Viareggio, l'*Arriba España* », Adolfo Baffetto, Benito Malandrino, Eden Signorino, un'altra guerra, il tribunale di Norimberga, Lucia Bosé, Anna Magnani, i « *moto-scooters* », il Totocalcio » i cavalli al Senato, gli asini anche, eccetera ecc.

Una bella pazzia. Massiccia, internazionale, completa.

Esposti i fatti in materia di diritto passiamo ora alla questione specifica di fatto.

* * *

Benchè l'« *Unità* » lo dica, l'Italia non partecipa alla guerra in Corea. Chi si trova, infatti, in Corea? Da una parte la Russia... *pardon*... i coreani del Nord dall'altra le forze irreggimentate dell'« ONU » — ovverosia delle Nazioni Unite — che vanno « *avant e indre* » coi vessilli azzurri dell'ONU spiegati al vento. Non facendo parte delle Nazioni Unite, l'Italia se ne frega ma non può partecipare alla festa in famiglia.

Ora, siccome ha ragione Macario quando dice che l'Italia non partecipa alle guerre solo nel caso che le facciano di nascosto, e siccome la guerra di Corea non la stanno facendo di nascosto, ecco che il genio italico si risveglia e riesce a parteciparvi a metà mediante l'invio di reparti sanitari. Bene, guardate adesso il francobollo riprodotto qui appresso:

Appartiene ad una serie statunitense commemorativa della guerra in Corea. Quella con le corna, in mezzo al francobollo, è la Statua della Libertà. Le corna gliele han fatte gli adorati popoli del pazzo mondo. Il valore del francobollo è di *500 Won* (vedi in basso), dopo il valore c'è la stampigliatura « *Korea* » e quindi l'anno di emissione « *1951* ». Sopra la libertà cornuta si legge « *The Countries partecipating in the Korean War* » cioè: « *I paesi che partecipano alla guerra di Corea* » e siccome il francobollo da 500 Won è dedicato all'Italia, che però non vi partecipa giacchè non appartiene alle Nazioni Unite, voi dovete scusarmi se la faccenda si imbroglia ancora di più ma io non c'entro assolutamente niente...

« *Italy* » vuol dire « *Italia* ».

L'Italia del 1951 (vedi data d'emissione del francobollo) è l'Italia del Formaggino Suo, di Sua Altezza Totò, della repubblica col caos, e della confraternita salmodiante di Padr. Stalin, nella quale Italia, che tutela le libertà democratiche e il paesaggio, sventola il vessillo messicano biancorossoverde col nulla al centro.

E l'Italia dei lambretto-vespisti; l'Italia dei concorsi di bellezza e dei Premi Letterari; la Italia Sisalista ma incompleta: un po' come dire vessillo « eunuco »...

A me personalmente, questa Italia non piace un gran che. Deve piacer poco, questa Italia, anche agli Stati Uniti. Tanto vero che... Riguardate il francobollo.

La bandiera italiana, voglio dire.

Prosit.

SIMILI

E poi dice che esageriamo...

Dai quotidiani del 31 dicembre sera:

SOUTHAMPTON, 31. — La partenza per gli Stati Uniti del gigantesco transatlantico « Queen Mary », a bordo del quale si trova Churchill ed un numeroso seguito, è stata ritardata di 24 ore a causa dell'avaria ad un'ancora.

Il transatlantico che era giunto nelle acque inglesi proveniente dall'America con 72 ore di ritardo a causa dell'uragano che ha imperversato sull'Atlantico, avrebbe dovuto ripartire stamane.

Una delle due colossali ancore del transatlantico dal peso di 16 tonnellate è rimasta incagliata dentro il suo alloggiamento e nonostante gli sforzi di tutto l'equipaggio e l'intervento di due rimorchiatori non è stato possibile liberarla dall'alloggiamento stesso.

Nel frattempo — sfortunatamente — la marea si è abbassata e quindi la nave dovrà attendere mezzogiorno di oggi per partire.

La Cunard-Line molto imbarazzata per l'inspiegabile incidente ha diramato un comunicato di scuse.

*

Dai quotidiani del 1° gennaio mattina:

Fino all'ultimo momento è parso che una sorte avversa perseguitasse la nave, la quale, giunta con un ritardo di ben 72 ore a Southampton a causa della tempesta imperversante sull'Atlantico aveva dovuto poi ritardare la partenza per New York di ventiquattr'ore in seguito ad un guasto nei congegni di una delle ancore. Infatti, un funzionario governativo, tale Frederic May, il quale giunto da Londra, aveva appena consegnato alcuni importanti documenti a Churchill, è caduto mentre si trovava ancora a bordo della nave, riportando ferite e lesioni così gravi che è deceduto poco dopo all'ospedale di Southampton.

Inoltre, un'ora prima della partenza una settantina di marinai, in rappresentanza dei loro compagni, hanno organizzato una riunione di protesta a proposito di una vertenza sindacale concernente i periodi di congedo a terra e le retribuzioni. Dietro consiglio di un rappresentante dell'Unione nazionale marittimi, i manifestanti hanno desistito dal loro proposito; ma appena dieci minuti prima che il transatlantico levasse le ancore, venti marinai sono scesi a terra attraverso la passerella riservata all'equipaggio, nell'intento di tenere un'altra riunione di protesta. Solo dopo molti sforzi di persuasione anch'essi hanno rinunciato alla manifestazione e sono risaliti a bordo.

*

Davvero inesplicabile questa maligna sorte accanitasi contro la « Queen Mary »... Davvero inesplicabile, finchè non si rifletta che... sul « Queen Mary » aveva preso imbarco, oltre al signor Churchill, anche Mr. Anthony Eden.

I PROGENITORI SE LO SENTIVANO

ADAMO — Sì, qui, nel Paradiso terrestre, tutto è bello, tutto è pace, ma con un nome simile (1) credi a me, non può finire bene!...

(1) Qualsiasi riferimento mentale a M. Anthony Eden deve ritenersi puramente casuale.

I NOSTRI FIGLI

— Il mio bambino è intelligentissimo: ha 4 anni e già non crede più alla Befana.

— Anche il mio: ne ha 14 e ancora fa finta di crederci.

Questo è il tema:

N. 22

Si tratta di ricavare da ciascun tema, e col MINOR NUMERO DI SEGNI degli « elaborati » che rappresentino qualche cosa.

L. 3000

almeno vengono ripartite (a parità di merito per sorteggio) fra i migliori « elaborati » pubblicati di ciascun tema.

VENEZIA MIA!
C. COSTANTINI (Nocera I.)
L. 1000

TOSCANINI
F. CANALE (Pisa)
L. 500

CIGNO
F. CANALE (Pisa)
L. 500

E questo è il tema:

N. 23

IN'

IL PORTALET
mi capita mai di
e sotto l'Epifania

— IL CUORE —
dichiara il cinico
— è come il mod
per la denuncia
dei redditi.
Averlo è facile:
difficile
è riempirlo!

LA LUNA
questa insegna
al neon
per la reclame
del firmamento.

I « GRANDI »
sono uomini
eccezionali.
Non esitano
a dare
le nostre vite
per degli Ideali...

LA STORIA
dovrebbe educare
ma con Marat
insegna
che non ci dobbi
lavare.

LA VITA
è un valzer.
— Solamente?
— Certo! —
Dice Luciano
seccato...
— Peccato
che Giovanna
voglia ballarlo
con tanta gente.

AL CUORE
non si comanda.
Quando si vuole
è inutile
ordinargli
di seguitare
a battere...

LA FORTUNA
bendata
gioca con me
a mosca cieca...

...o è il tema:

N. 22

...ratta di ricavare da ciascun ... e col MINOR NUMERO DI ... degli «elaborati» che ...esentino qualche cosa.

L. 3000

...o vengono ripartite (a pa-... merito per sorteggio) fra ...liori «elaborati» pubblica-... ciascun tema.

VENEZIA MIA!
COSTANTINI (Nocera I.)
L. 1000

TOSCANINI
F. CANALE (Pisa)
L. 500

CIGNO
F. CANALE (Pisa)
L. 500

...uesto è il tema:

N. 23

INTORNO AL 6 GENNAIO

IL PORTALETTERE — Strano, in tutto l'anno non mi capita mai di portare una lettera a questo indirizzo, e sotto l'Epifania, invece...

Arrangiate fresche

Consiglio ai fumatori:
SPUTA L'«AURORA» PALLIDA.

◆

I seni di gomma:
L'ANATOMIA COMPERATA.

◆

Taluno ha omesso di denunziare parte dei redditi a rischio di gravi sanzioni:
OMISSIONE EROICA.

◆

Si susseguono vertiginosamente le bollette del gas, della luce, del telefono:
I CONTI TORRENTI.

◆◆

I libri di Tri

Per motivi di forza maggiore, non ha ancora avuto luogo il sorteggio dei 210 volumi di Trilussa offerti dalla Casa Editrice Mondadori in occasione della rievocazione del Poeta, promossa dal «Travaso».

La Direzione del Giardino Zoologico effettuerà tale estrazione quanto prima e i numeri dei biglietti fortunati saranno pubblicati nel «Travaso» della settimana prossima

SMITH — Se da una eventuale guerra la Russia uscisse sconfitta, sarebbe una disgrazia terribile per il Paese.
NENNI e TOGLIATTI — Beh, anche per «l'Unità» e l'«Avanti!»...

POEMI IN SCATOLA

— IL CUORE —
dichiara il cinico
— è come il modulo
per la denuncia
dei redditi.
Averlo è facile:
difficile
è riempirlo!

◆

LA LUNA
questa insegna
al neon
per la reclame
del firmamento.

◆

I «GRANDI»
sono uomini
eccezionali.
Non esitano
a dare
le nostre vite
per degli Ideali...

◆

LA STORIA
dovrebbe educare,
ma con Marat
insegna
che non ci dobbiamo
lavare.

◆

LA VITA
è un valzer.
— Solamente?
— Certo! —
Dice Luciano
seccato...
— Peccato
che Giovanna
voglia ballarlo
con tanta gente.

◆

AL CUORE
non si comanda.
Quando si vuole fermare
è inutile
ordinargli
di seguitare
a battere...

◆

LA FORTUNA
bendata
gioca con me
a mosca cieca...

FERRI

La fine delle spelanze

È arrivata l'ora in cui i calvi acquistano la speranza per un pelo, anzi per molti. Meglio: stando alle ultime notizie e non soltanto (come vi diremo) americane, v'è addirittura la certezza che chi si curi all'inizio dello spelamento non si pelcrà oltre e che coloro per i quali lo spelamento, o spelanza che dir si voglia, sia già all'ultimo capitolo, vedano rispuntarsi le chiome in quattro (compresse) e quattro (compresse) otto.

La notizia è di quelle che confortano. L'umanità, poveretta, con gli sciaguratissimi tempi che corrono, ha bisogno di mettersi ogni tanto le mani nei capelli e di strapparsi frequentemente i medesimi, mentre i calvi si trovano nella impossibilità materiale di farlo. E poi, ci pensate a quel che avverrà quando di pelati non ce ne saranno più? Le possibilità di fare a capelli aumenteranno sensibilmente, con grande giubilo di tutti noi, miseri mortali, che non desideriamo altro da che mondo è mondo.

Qualcuno affaccerà il dubbio che si tratti delle solite panzane e che le nuove pillole americane contro la calvizie, a base di bipantol non debbano servire praticamente a nulla. Ebbene costoro avranno torto: dopo i prodigi della penicillina e delle altre muffe antibiotiche come non credere ai moderni miracoli della medicina? D'altra parte, se possono lasciarci increduli le comunicazioni di esperimenti positivi effettuati al di là dell'Atlantico, come non dichiararci convinti dinanzi ai primi meravigliosi risultati conseguiti in Italia? L'on. Nenni, l'on. Corbino e il Ministro Scelba, sottopostisi spontaneamente alla breve cura non appena avutone sentore, hanno già cessato di appartenere al numero dei calvi ed attualmente il loro unico imbarazzo riguarda... la scelta della pettinatura da adottare.

PRIMA DELLA CURA

L'on. Nenni...

Epicarmo Corbino...

Il min. Scelba...

DOPO LA CURA

...ha scelto la pettinatura detta «a spazzola» e ciò per rendere omaggio a Stalin, consigliatori da 16.000.000 di buone ragioni.

...aveva forse dimenticato anche lui di essere ricciolute. «Ogni riccio un capriccio» dice il proverbio e il P.L.I. trova che il proverbio si confà.

...è quello dei tre per il quale il trattamento al «bipantol» ha agito più rapidamente. Per lui anche la ricrescita dei capelli è stata «Celere».

REPUBBLICA DEMOCRATICA DITTATORIALE DI GUASTOGNA

Visto, considerato, esaminato, riflettuto, vagliato, ponderato, meditato che per una semplice svista del proto, nel nostro precedente decreto ne è stato omesso il nome,

Decretiamo

Al termine dell'Anno 52° del TRAVASO — 1951 dell'Era ahi quanto mai volgare — è nominato

travasiata scelto

anche Gaspare MORGIONE (Lanciano).

GUASTOGNA

L'IDEA TRAVASATA

Il forzato

Non intendo CRIMINANTI che per sentenzia giustizievole devono lavare col sudore di propria fronte laide colpe; sibbene MILITI alamanni e ongheresi, una decina di migliaia in territorio magiaro.

Altri prigioni furono serrati in fortilizi a scopo di espiazione; essi, per giunta alla derrata, patiscono INEDIA e TRAVAGLI di guisa varia, edificando aeroporti e bellici impianti, sotto la ferula di GUARDIE SOVIETICHE.

Ciò doppiamente soverchia li limiti della CAPEZZARIA PRIGIONEVOLE in terra magiara, sedicente libera e progressiva.

T. LIVIO CIANCHETTINI

— Dio mio, fatemi vedere l'alba del giorno in cui la cronaca nera di Roma non registrerà contemporaneamente più di una dozzina di fattacci nuovi, e poi raccoglietemi pure accanto all'anima benedetta dell'inventore dei « fumetti ».

6 X 6

1 ECHINO — Quelle tue favolette, non sono poi tutte disprezzabili; a costo di violare il codice di Guastogna, ne riassumo una per i lettori. Dunque: « Un camaleonte si presenta alla sede del P. C. per chiedere la tessera; non ci riesce perchè il settore camaleonti è completo. Più tardi entra negli uffici un cane e chiede anche lui l'onore di appartenere al P. C. « Spiacenti — gli rispondono — ma abbiamo già l'on. Di Mauro ». Passa un'altra ora e arriva una pecora che viene accolta con effusione: manate sul groppone, sorrisi, strette di zampa. « Benvenuta nel P. C.! » esclama il funzionario di servizio. La pecora, a queste parole allibisce: « Come? Come? — domanda meravigliata. Questa è la sede del P. C.? Scusate, mi sono sbagliata: credevo fosse la sede della D. C. ». Bravo Echino, io non do premi perchè sono povero; però se la favoletta è tutta tua ti mando un elogio orale. E mentre scrivi le favolette, dài una rinfrescatina alle regole ortografiche e grammaticali un po' trascurate: per fare il favolista lo spirito non basta. Auguri.

2 MORISCO, Monte di Procida — *Mi sembri troppo ottimista, sia per il credito che dài alle parole degli uomini politici durante le campagne elettorali, quanto per la fiducia che nutri per questa debile, smilza e linfatica rubrica. Da sette anni ad oggi — dici nel tuo messaggio — uomini politici di ogni colore hanno promesso la sistemazione della località con un porticciolo, un rifugio, dei fondali necessari all'approdo eccetera. Passato il periodo elettorale, di porticciolo non se n'è più parlato e coloro che avevano promesso mari e monti non si sono fatti più vivi imitando il comportamento di quelli che li precedettero da settant'anni in qua. Settant'anni sono pochi e sono troppi per avere un porticciolo. Troppi, se si pensa che le promesse vanno mantenute; pochi se si considera che quelle promesse furono fatte nella foga elettorale. Alle prossime elezioni, i cittadini di Acquamorta non dovrebbero fare altro che andare a votare e mettere una scheda bianca nell'urna, così chi vuol capire capisce. Quest'incuria degli uomini politici per i piccoli centri che si fidano delle loro promesse, non mi sorprende. Pensa che il mio paese (Corigliano Calabro, 20 mila anime e tutte fortemente raccomandate in Parlamento) aspetta l'acquedotto da circa cento anni. Se ne parlava ai tempi di mio nonno, cioè nel 1840; poi se ne occupò uno zio di mio padre su un giornale locale; poi ne parlò mio padre, per tutta la vita (che fu lunga) sullo stesso giornale; me ne occupai anch'io finchè dimorai, imbrattando carta, in Calabria; e adesso, se non ci mettono una mano San Gennaro Cassiani e San Foderaro, deputati calabresi che proteggono il mio paese, faranno in tempo anche i miei figli — che hanno appena nove anni — a scrivere violentissimi corsivi sui giornali perchè il paese paterno sia finalmente dissetato.*

3 F. GRIDO, *Roma* — Chi disprezza i « totalitari » non può mettersi gli occhiali affumicati anche lui: è necessario comportarsi lealmente, se ci si vuol distinguere dai comunisti, e riconoscere il male e il bene, se bene c'è nelle loro azioni. Non so esattamente se i soccorsi inviati dalla Russia a favore degli alluvionati siano esattamente quelli descritti con larghezza di particolari dai giornali di estrema sinistra; certo è che anche i russi hanno mandato qualcosa e non potevano farne a meno, perchè questi soccorsi sono utilissimi alla propaganda: hai visto come rassomiglia a un giro elettorale quello che stanno facendo in tutta l'alta Italia i camion che portano gli aiuti comunisti? Se la delegazione sovietica procede con quel passo, soffermandosi in ogni borgo e in ogni città, finisce che la farina va in malora e i trattori arrivano quando il fango è scomparso. Comunque, gli aiuti sovietici sono arrivati, sono una realtà ed anche chi ha in odio i « compagni » non può ignorarli, altrimenti si mette sul loro stesso piano. Per l'altra domanda che mi rivolgi, credo che puoi affiggere come e dove ti pare le vignette del « Travaso »: se lo fanno i d.c. e i p. c. coi loro fogli, perchè non dovrebbero farlo anche le persone serie?

4 LUISA SIM., Napoli — *Condivido pienamente le sue osservazioni, ma devo avvertirla che, con questi principii, lei è alquanto arretrata. (Lo sono anch'io, non se la prenda). A quanto ho appreso nei giorni scorsi, pare che la profanazione di una tomba non sia più considerato un reato. Infatti, il Tribunale di La Spezia ha assolto due giovani studenti che, dovendo sostenere un esame di anatomia, prelevarono da un loculo del cimitero una buona porzione di ossa umane e se le portarono a casa a titolo di studio. Davanti al Magistrato gli studenti hanno sostenuto la convinzione di aver fatto cosa lecita; dopo che la Difesa ha versato qualche lacrima sulla sorte di questi poveri studenti che non avevano soldi abbastanza per procurarsi le ossa lecitamente, il Magistrato s'è commosso ed ha assolto i due intraprendenti giovanotti perchè il fatto non costituiva reato. Ergo: da oggi in poi chiunque voglia profanare tombe non dovrà nemmeno chiedere il permesso al custode del Cimitero.*

5 M. BARONE, *Roma.* — I tempi in cui il Ferruccio deamicisiano si sacrificava per salvare la vecchia nonna sono lontani, quasi incredibili; un ragazzo di oggi sarebbe invece capace di mettersi d'accordo con gli assassini della nonna e dividere con essi il bottino. Sono tutti così i ragazzi moderni? Non tutti; e per fortuna abbiamo « Topolino » e « Paperino » che riportano sulla strada della bontà e dell'onestà questa terribile generazione di diabolici fanciulli usciti dalla guerra. Ora poi, col ritorno del Teatro dei Piccoli di Podrecca, almeno nelle grandi città d'Italia, molti genitori tireranno un sospiro di sollievo, giacchè il caro Podrecca rappresenta una meravigliosa medicina dello spirito, e non solo per i ragazzi. La notizia del ritorno di Podrecca in Italia, dopo molti anni di assenza, ci ha riempito di commozione; non è soltanto l'amico dilettissimo che rivedremo, non soltanto l'uomo coi suoi meravigliosi, « umani » fantocci che ritorna, ma è un'epoca, un modo di vivere, di sentire, di gioire, di soffrire. Podrecca è un uomo della classe di Disney, un uomo che ha dedicato tutta la sua vita a far la gioia dei piccoli, un uomo che non s'è lasciato incantare dai grandi guadagni, dalle fortune miracolose, ma ha sentito il fascino soltanto dell'allegria e delle risate dei bimbi che affollavano il suo teatro. Sono sicuro ch'è un uomo felice: felice di aver reso lieti milioni di ragazzi e ricco certamente, se consideriamo che la vera ricchezza è la felicità. Tu che stai a Roma non puoi lasciarti sfuggire questo spettacolo; e se, come dici, ami le cose del passato e tutte le cose « che potevano essere e non sono state », assistendo agli spettacoli di Podrecca rivivrai le ore di un tempo felice e lontano e ti renderai finalmente conto di come erano grandi le piccole, trascurabili cose che rendevano piacevole la vita della generazione che ci precedette.

RADIOINTERVISTE

— Generale Cambronne, che ne pensa del contegno dell'Inghilterra di fronte al tentativo dell'unificazione europea?

6 TESSERA 5945, Arezzo — *Ci mancava la notizia del Nenni latifondista per dare l'ultimo colpo di piccone alla granitica fortezza (o debolezza, come direbbe Nati) del Socialismo italiano. Di Nenni è stato detto tutto il male possibile; l'hanno accusato di aver fondato i Fasci di Combattimento, di avere appartenuto all'Ovra, di essere un borghese fifone, di stare al servizio di Mosca e di Togliatti; l'accusa di latifondista è nuova e graziosa. Ma sarà vero? Che si trovino delle « proprietà Nenni » sulla strada di Forlì non significa nulla: ci possono essere degli omonimi e, per accertarsi della verità, occorrerebbe dare una capatina al Catasto. Anche il fatto di aver incontrato da quelle parti la figlia di Pietro Nenni in pantaloni alla cavallerizza non ha importanza: i Nenni sono romagnoli e possono mettersi i pantaloni, le magliette e i cappotti dove vogliono. E che la signorina Nenni si comporti verso i dipendenti dell'azienda agricola allo stesso modo di un bieco capitalista gretto e arrogante, come quelli che si incontrano nei libri di lettura marxista, non è un fatto provato, ma una voce: potrebbe anche essere una calunnia. In ogni modo, se qualche amico volesse prendersi la briga di compiere un'indagine nei dintorni di Forlì e di raccogliere i documenti e le prove circa la ricchezza dei Nenni latifondisti, ci sarebbe veramente da divertirsi. Ma da divertirsi soltanto: perchè essere benestanti non è vergogna e la proprietà — quando è frutto di sudati risparmi e anche quando costituisce un lascito di famiglia — non è un furto. Almeno secondo noi e nonostante quel che può pensarne... Nenni.*

SEI

Telegrafiche

B. CAMPISI, Portopalo - Nessun ringraziamento sed necessario tacere; per il resto non dipende da me — CLAN, Ozieri - Un po' tardi per cominciare; comunque qualche buon verso non manca ma sono spiacente non poterlo pubblicare perchè i poeti di redazione sono troppi — NORA D., Roma - Spirito non mancati, sed disegni habent bisogno maturare, ripassa migliorata. — SPAGNOLETTO, Riyadh - Già risposto privatamente et tramite giornale; comunque provveduto rinnovo abbonamento et spedizione calendario. Saluti — S. GIANFREDA, Torino - Invece delle poesiole prova le prosette perchè i versetti non sai bene dove stanno di casa. — VALERI, Frosinone; SPEZI Ancona e altri: Grazie a nome di tutti graditissimi auguri. — PALLERI, Roma. - Tiro est modesto come altri non pubblicati stop Tessera est unica et aeterna et offre gratuita cittadinanza nostra Repubblica. GALAHAD, Roma - Necesset rivolgersi direttamente « Tribillustr ». Se hai altra roba spiritosa, manda, ma non parlarci dei tuoi trascorsi coloniali; il passato non conta. Cerea

ADIOINTERVISTE

Generale Cambron-
he ne pensa del con-
o dell'Inghilterra di
e al tentativo del-
ficazione europea ?

ano piacevole la vita
generazione che ci prece-

6

RA 5945, Arez-
Ci mancava la del Nenni la-sta per dare o colpo di pic-lla granitica for-(o debolezza, come direb-ti) del Socialismo italiano. nni è stato detto tutto il possibile; l'hanno accusato r fondato i Fasci di Com-ento, di avere appartenu-'Ovra, di essere un bor-fifone, di stare al servizio sca e di Togliatti; l'accusa itondista è nuova e gra-Ma sarà vero? Che si tro-delle « proprietà Nenni » strada di Forlì non signi-ulla: ci possono essere ae-monimi e, per accertars. verità, occorrerebbe da.. apatina al Catasto. Anche to di aver incontrato da e parti la figlia di Pietro i in pantaloni alla cavalle-non ha importanza: i Ne.. no romagnoli e possono rsi i pantaloni, le magliet-i cappotti dove vogliono e la signorina Nenni si orti verso i dipendenti del-nda agricola allo stesso di un bieco capitalista o e arrogante, come quelli si incontrano nei libri di ra marxista, non è un fatto ato, ma una voce: potreb-nche essere una calunnia ni modo, se qualche amico se prendersi la briga di iere un'indagine nei din-di Forlì e di raccogliere rumenti e le prove circa la ezza dei Nenni latifondi-i sarebbe veramente da di-rsi. Ma da divertirsi sol-: perchè essere benestant è vergogna e la proprietà uando è frutto di sudati ri-mi e anche quando costi-e un lascito di famiglia è un furto. Almeno second e nonostante quel che può arne... Nenni.

SEI

Telegrafiche

CAMPISI, Portopalo - Nessun aziamento sed necessario tace er il resto non dipende da me LAN, Ozieri - Un po' tardi per aciare; comunque qualche buon non manca ma sono spiacente poterlo pubblicare perchè i poeti edazione sono troppi — NORA Roma - Spirito non mancati, sed ni habent bisogno maturare, ri-migliorata. — SPAGNOLETTO. dh - Già risposto privatamente amite giornale; comunque prov-o rinnovo abbonamento et spe-ne calendario. Saluti — S. GIAN-DA. Torino - Invece delle poe-prova le prosette perchè i ver-non sai bene dove stanno di — VALERI, Frosinone; SPEZI na e altri: Grazie a nome di graditissimi auguri. — PALLE-Roma. - Tiro est modesto come non pubblicati stop Tessera est a et aeterna et offre gratuito dinanza nostra Repubblica. AHAD, Roma - Necesset rivol direttamente « Tribilustr ». Se altra roba spiritosa, manda, ma parlarci dei tuoi trascorsi co ali: il passato non conta. Cerea

STORIA TRAVASATA

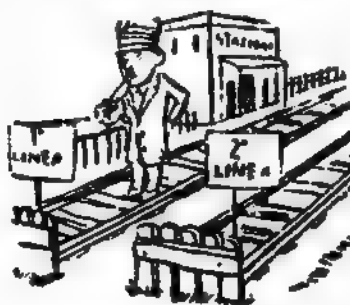
LA MILIZIA E IL GIURAMENTO AL RE. - Il Duce: — Animo, ragazzi! Siete voi che dovete giurare fedeltà a Lui e non viceversa!

O CRUDO COI RAS, O COTTO DAI RAS: quel che prevede il «Travaso» se Mussolini non provvede...

FARINACCI AL FRONTE

Due ore di fuoco

Roberto attacca l'ala sinistra

In mezzo alle bombe

Farinacci in prima linea

Un colpo di granata

I "ras" del fascismo

SIAMO sempre nel 1924; il Regime Fascista ha appena due anni ma già mostra le unghie della prepotenza per opera dei « ras » che Mussolini ha giurato di domare senza, peraltro, riuscirvi. Chi sono questi « ras »? Sono i capoccioni periferici, cioè coloro che hanno contribuito al trionfo della Rivoluzione Fascista indrappellando centinaia e migliaia di « tesserati » delle provincie, pronti a tutto osare, in nome dell'Idea... Farinacci è il « ras » di Cremona; Giunta quello di Roma, sempre pronto a cavar di tasca la rivoltella; Bastianini è il « ras » di Bologna, come Balbo lo è per Ferrara, Michelino Bianchi per le Calabrie e De Bono per l'esercito. Tutti « ras » e tutti hanno un loro tallone di Achille: Farinacci che ostenta le numerose decorazioni e un inesistente eroico « stato di servizio militare », viene « sfottuto » per il suo eroismo di ferroviere mobilitato civile; Bianchi per i suoi amori con una stella del varietà; De Bono, che verrà allontanato dal Ministero dell'Interno in seguito al delitto Matteotti, viene affiancato a una ben nota « macchietta » della Roma di trent'anni fa, con palese riferimento ai misteriosi rapporti avuti con una ancor più misteriosa « contessa ». I tempi si fanno difficili, è vero, ma il « Travaso » non esita a punzecchiare il gerarcume, soprattutto nell'interesse del Fascismo che era stato accolto a braccia aperte da coloro che amavano non solo la Libertà, ma anche l'Ordine.

LA SIGNORA ALLA FINESTRA: — Ehi, quella guardia! Non lo si potrebbe far tacere codesto disturbatore (Farinacci) della pubblica quiete?

11 NOVEMBRE, SAN MARTINO - Michelino Bianchi: — E poi dicono che Gentile non sa fare un corno!

LA CONTESSA: — Ti dispiace di andartene?
DE BONO: — Sì, ma c'è una cosa che mi consola: il Duce ha detto che i miei successori dovranno seguire la mia stessa « linea ».

IL RISORGIMENTO COME LO VEDE L'ONOREVOLE ROBERTO FARINACCI

D.D.T.

Ma insomma chi ostacola la Unione Europea?

×

L'Europa.

×

Il Congresso bolognese dei socialisti democratici (P. S. - S.I.I.S. - !... parlate piano se no si svegliano) ha provato che tanto Romita quanto Saragat hanno ciascuno i suoi piccoli torti.

×

Allora diremo: I tortollini di Bologna.

×

Si riparla di un monumento a Rodolfo Valentino.

×

— Bambini miei, per impiegare quel tempo che sciupavate nella lettura dei deprecati fumetti, ora così saggiamente proibiti dal Governo...

×

... vi condurrò in pellegrinaggio al monumento di Rodolfo Valentino...

×

— Papà, chi era?

×

— Un grande che onorò la Patria, col braccio... No, col braccio no... Con la mente... No, con la mente no... Col cavolo, che ve lo dico!

×

Gl'inglesi dovrebbero riconoscere la sovranità all'Egitto sul Sudan, in cambio della partecipazione alla difesa del Medio Oriente.

×

Sudan freddo solo a pensarci.

×

La Capitale dell' Europa Unificata?

×

Washington.

×

Aumentate le tariffe ferroviarie.

×

Eccezion fatta per il trasporto dei prodotti ortofrutticoli: rape, broccoli, cavoli, patate...

×

e degli onorevoli deputati, che continuano ad avere il permanente gratuito.

×

De Gasperi alle proteste delle sinistre per gli impegni di Parigi:

×

— Parigi, o cari, non lasceremo.

×

Churchill vuole ricondurre l'Inghilterra sulla via del prestigio.

×

... o del pestigio?

×

Effesse Nitti ha concesso un'intervista all'« Avanti! ».

×

F. S. Nitti:

×

Avanti! c'è posto?

La trattative per la treg[ua] in Corea continuano...

×

E la guerra pure.

×

Il PS (SIIS) si chiamer[à] PSDI.

×

Prima si chiamava PSL[I] e prima ancora PSIUP.

×

Quand'è che si chiamerà semplicemente P. S.: Partit[o] Socialista?

×

Il conte Sforza ricoverat[o] in clinica per essere sottopo[]sto ad esami speciali.

×

Era ora.

×

E' morto in Russia Litvi[]nov dopo lunga e penos[a] malattia.

×

S'era ammalato nel 1939 di « epuratite » acuta.

×

E... come sta Thorëz?

×

Fra lo Scià di Persia e Mossadeq, rapporti singolar[]mente tesi.

×

Sfida a singolar tensione...

×

Croccolo e Luzi continua[]no a prendere parte a film[] italiani.

×

I tonti correnti.

×

Saragat la pensa [illegible]

×

Il seggio non è morto mai.

×

Wishinsky sostiene che la Russia vuole la pace a tutti i costi...

×

Erra lui... Sì! Sì!

×

Ore 13 in via Veneto.

×

Ora pro snobs.

×

Durante la traversata men[]tre si recava negli Stati Uni[]ti, Churchill ha sofferto per un attacco di gotta.

×

Tanto va la gotta al Lord...

×

L'Anno 1951 non è stato di grazia...

×

Volete vedere che il 1952 non sarà di Giustizia?

×

A proposito del 1952: non solo è bisestile, ma la som[]ma delle cifre che lo com[]pongono...

×

1+9+5+2 = 17.

×

Dal che si vede che le ap[]parenze ingannano, [illegible] tutti i chiromanti, i [illegible] ecc. ecc., sono concor[di nel] dichiarare che il 1952 sarà un anno buono.

Abbonamenti

alle pubblicazioni del nostro Gruppo Editoriale

SINGOLI

	ITALIA Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim
IL TRAVASO	1.850	1.000	525	2.500	1.300	700
IL TRAVASISSIMO	[illegible]	350	[illegible]	[illegible]	425	220
IL GIORNALE D'ITALIA	.250	3.250	1.700	8.100	4.250	2.200
IL GIORNALE D'ITALIA AGRICOLO	1.150	600	350	1.700	1.000	[illegible]
LA TRIBUNA ILLUSTRATA	1.400	750	400	2.000	1.050	550

CUMULATIVI

	ITALIA Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim
IL TRAVASO	1.650	900	475	2.250	1.200	650
IL TRAVASISSIMO	570	300	175	720	375	210
IL GIORNALE D'ITALIA	8.250	3.250	1.700	8.100	4.250	2.200
IL GIORNALE D'ITALIA AGRICOLO	1.100	550	300	1.500	800	400
LA TRIBUNA ILLUSTRATA	1.200	625	350	1.850	850	500

Premi agli abbonati

Fra coloro che non più tardi del 30 Gennaio corr. ci avranno inviato un abbonamento cumulativo annuo a tre dei nostri periodici «La Tribuna Illustrata», «Travaso», «Giornale d'Italia Agricolo» e «Travasissimo», saranno estratti a sorte i seguenti premi:

1° Soggiorno gratuito di 15 giorni per una persona al Grand Hotel Miramare di Reggio Calabria.

2° al 9° - Otto premi costituiti ciascuno da un soggiorno gratuito di 10 giorni alle Terme Luigiane di Guardia Piemontese (Cosenza) compresa l'eventuale cura di bagni, fanghi, ecc.

10° - 11° - Due premi costituiti ciascuno da un soggiorno completamente gratuito di 6 giorni a Palermo nel Grand Hotel des Palmes (premi dell'Azienda Autonoma Turismo).

12° - Soggiorno completamente gratuito di 6 giorni per una persona a Erice (Trapani) (premio dell'Azienda Soggiorno e Turismo).

13° - Soggiorno gratuito di 4 giorni per una persona a Taormina (Messina). Presso il Grand Hotel Miramare.

14° - Soggiorno gratuito di 4 giorni per una persona a Taormina (Messina). Presso l'Hotel Villa Paradiso.

15° - Un servizio di lino da tavola per dodici ricamato a mano dei Grandi Magazzini Bertucci di Nicastro.

16° - Un servizio da tavola di Fiandra per dodici dei Magazzini Giuseppe Furci di Nicastro.

17° - Un lenzuolo e federe misto-lino dei Magazzini D. Bertucci di Cosenza, Paola e S. Giovanni in Fiore.

18° al 32° - 15 premi composti di flaconi di profumi vari, della Ditta Fior di Calabria di Reggio Calabria e 12 saponette del Saponificio Cardamone di Cosenza.

33° - Una cassetta contenente 12 bottiglie di specialità della Ditta G. Martinez Vernetti di Marsala, Filiale di Milano.

34° - Una cassetta dono della Ditta Vito Curatolo Arini di Marsala contenente 12 bottiglie di specialità assortite.

35° - Una cassetta contenente 24 bottiglie e una borraccia artistica in legno di aperitivo Ben. della Ditta Riccardo Sandias di Alcamo (Trapani).

36° - Una cassetta della Ditta Vito Hopps e F. di Mazara del Vallo (Trapani) contenente 12 bottiglie.

37° - Una cassetta dono della Ditta R. Reffo di Padova contenente 4 bottiglie di specialità della ditta.

●

A TUTTI GLI ABBONATI ALLE NOSTRE PUBBLICAZIONI VERRÀ INVIATO, IN OMAGGIO, UN GRANDE CALENDARIO CON MERAVIGLIOSE TAVOLE A COLORI DEL NOSTRO KREMOS.

— Vedete? Noi, dentro, siamo così!

I Cavalieri del Lavoro

Il «Travaso», informatissimo come sempre, fornisce i nomi dei primi illustri cittadini nominati Cavalieri del Lavoro in base al disegno di legge attualmente al Parlamento.

L'art. 2 della legge stabilisce cinque categorie di persone che possono aspirare all'onorificenza. Ecco i prossimi Cavalieri del Lavoro, divisi nelle 5 classi:

a) AGRICOLTURA E PASTORIZIA.

CROCCOLO Carlo, da Nocera Inferiore, attore, per il notevole incremento delle zucche fra gli spettatori che ridono ai suoi film.

DI VITTORIO Giuseppe, da Cerignola, per l'aumento da lui provocato, a mezzo della C G I L, nel numero complessivo delle pecore esistenti nella Nazione.

b) INDUSTRIA.

DE ROSSI Asdrubale, da Gallarate, impiegato statale, perchè come si industria lui, ragazzi, vi giuro che non si industria nessuno.

c) COMMERCIO.

FARUK Pascià, da Alessandria, monarca, per l'incremento veramente eccezionale dato al commercio nel ramo alberghi, roulettes, panfili e tappeti verdi.

d) ARTIGIANATO.

CINGOLANI GUIDI Angela, onorevole, per il nuovo indirizzo dato all'artigianato italiano, (scarpe senza lacci in modo che i lacci non si rompono più, spille senza punta in modo che non possono più ferire i neonati, calamai senza nessuna apertura in modo che l'inchiostro non può assolutamente cadere e così via).

SCELBA Mario, ministro, per l'incremento alla onèsta e artigiana fabbricazione di manganelli scesa molto in basso dopo l'età d'oro del primo fascismo, nonchè per l'aumento del consumo di stoffa per la confezione dei costumi da bagno dopo la guerra agli slip.

e) ATTIVITA' CREDITIZIA.

NENNI Pietro, onorevole, per l'abilità con la quale, nonostante le storie del Fascio di Bologna e la gaffe dello slogan «Il Fronte vince» riesce ancora ad ottenere credito è premi Stalin per la Pace, ivi compresi 16 trascurabili milioni di lire.

VANONI Ezio, ministro, per aver efficacemente contribuito al potenziamento di Enti importanti finanziariamente come i Monti di Pietà e le Agenzie di Pegno.

BIANCHI Giorgio, regista cinematografico, il quale dopo i films «Porca miseria» e «Amor non hoi Però... Però...» («e nemmeno stoffa di regista» diciamo noi) continuerà la sua carriera cinematografica.

Ed infine sono nominati CAVALIERI DEL LAVORO E DELLA PACE i cittadini:

SEGNI Antonio, da Sassari, per aver messo d'accordo e fatto cessare la guerra fra contadini e proprietari terrieri, divenuti di colpo, per suo merito, tutti solidali contro la riforma agraria.

ZOLI Adone da Cesena, per aver messo d'accordo e fatto cessare la guerra fra inquilini e padroni di casa, per lui divenuti tutti solidali contro il più pazzesco progetto di legge che la storia d'Italia e forse del Mondo, ricordi.

PAJETA Gian Carlo, onorevole, per aver saputo sviluppare un fortissimo spirito sportivo (lotta, box) tra i rappresentanti del popolo.

NATI

UNO ALL'ANNO

— Ma che fai? San Silvestro è passato da un pezzo...

— Lo so, ma Carlo Croccolo sta passando adesso!

DOPO IL DIVIETO DEI FUMETTI

ISIDORI

— Cavaliere... la sa l'ultima avventura di « Pecos Bill?... ».

Lettere aperte al buon Dio

IL SOTTOSCRITTO Semmola Giovanni,
di Ferdinando e Brigida Campigli,
che s'è *'mbriacato* tra la moglie e i figli,
debiti, guai, De Gasperi e malanni,

avvezzo a raccontar le cose sue
a Voi, che tanto venera e rispetta,
trasmettere Vi vuole in tutta fretta
il primo *sfogo* del '52:

Signò, l'anno comincia *malamente*
perchè, da quando è stata a una rivista,
la mia signora vuole *fà* l'artista
e tiene uno squilibrio nella mente!

Mia moglie (chi poteva *immagginà?!)*
da quella santa ch'era sempre stata,
in un demonio — ohimè! — s'è trasformata
da quando l'ho portata al varietà!

Quella, la poveretta, a dire il vero,
era arrivata sulla cinquantina
senza aver visto mai *'na* ballerina
o un « quadro » di spettacolo leggiero.

Quindi ne ha avuto tale un'impressione
che, nel vederlo adesso, sul più bello,
il sangue l'è salito nel cervello
e ha generato una rivoluzione!

Ogni tanto, così, senza *parlà*,
s'appoggia *'nfaccia 'o spigolo d' 'a porta*,
scioglie i capelli, *fà 'na mossa storta*
e ride a denti stretti: — Ah, ah! Ah, ah!...

Mi guarda fisso fisso dentro all'occhio
e con la voce bassa, cavernosa,
mi dice: — Io son la donna velenosa!
Orsù, Giovanni, mèttiti in ginocchio!

— Tu sei la fine ed io sono il preludio,
io son la giovinezza e tu il declino!...
Senti, Giovanni, il suono del violino?
Champagne! Olè! La vita è nel tripudio!

E, volteggiando in camera e in salotto,
balla la samba, come le ragazze...
Signore mio, *cheste sò cose 'e pazze!*
Signò, chiste sò numeri p' 'o lotto!

Ieri s'è messa in testa un *mazzo* d'iris
e, scendendo le scale del palazzo,
mi ha detto: — Giovanni, guarda che *andazzo!*
Molleggio meglio della Wanda Osiris! —

Fuma le sigarette coi bocchini
e si fascia la *vita* stretta stretta
da quando s'è fissata — poveretta! —
che somiglia a Silvana Pampanini!

E s'io le chiedo: — Moglie mia, *che d'è?*
Che fai così conciata? Dammi retta... —
— Che fò?? — risponde lei — Fò la « vedette »:
che, forse, la Barzizza è *meglio 'e me?*... —

. . . .

Signore, *si m'avisseve* punito
perchè, tradendo il verbo parrocchiale,
ho visto un tale scandalo teatrale...
crediteme, Signò, sono pentito!

E se campar dovesse altri cent'anni,
ma tutti *principianti* come questo,
preferisce morire presto presto
il sottoscritto

Semmola Giovanni
e p.c.c.
FEDERICO CARDUCCI

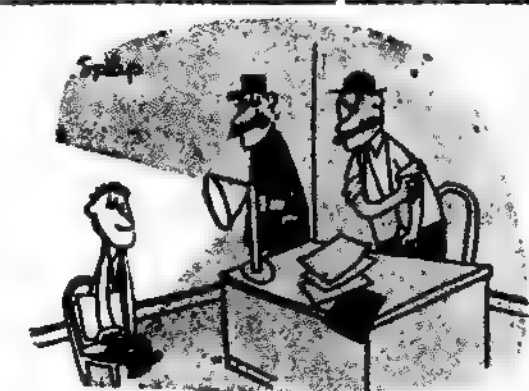
SI RIDE IN ... ANC

— E' inutile che protesti, caro: non ho nessun vestito adatto per questo cappello...

(Le Rire)

IL GEOMETRA DISTRATTO *(Fourire)*

— Vedi? Il comandante del sottomarino è miope...

(Ridendo)

ESAMI PER COMMISSARIO

— Ed ora un po' di Storia: chi ha ucciso Enrico IV?

(Le Canard Enchainé)

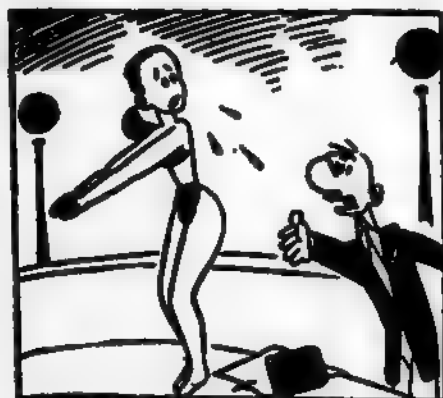
REGALINO PER LO SPOSO

— Non crede che questa gli stia meglio?

(Paris)

SORELLINE SIAMESI

— Dite 66!

(Ici Paris)

PIETOSA STORIA DI DUE SUICIDI

(Marius)

LO SPOSO
gli stia meglio?
(Paris)

Al piccolo Sartre

— Ciao, Giampaolo.

— Ciao, Pierluigi. Come stai?

— Non troppo bene.

— Come mai?

— Capirai, con tutto quello che è successo la notte di Capodanno.

— Che è successo?

— Come, non sai nemmeno che è successo in quel'a notte?

— Non ho notato niente di rimarchevole.

— Tutti i cocci di bottiglia, piatti, suppellettili varie buttati in mezzo alla strada, i petardi che scoppiando hanno ferito un sacco di persone...

— Ebbene?

— Come ebbene, tutto questo ti sembra che non sia rimarchevole?

— Per un esistenzialista tutto questo non ha la minima importanza, rientra nelle solite ed abituali cose che si chiamano tradizioni e, appunto come tali, appartengono al passato che noi, dotati di spirito veramente moderno, ripudiamo.

— Capisco, ma vedere tutti gli anni che gli uomini sono così incoscienti da finire all'ospedale perchè si vogliono divertire è una cosa che fa impressione.

— A chi?

— A me, per esempio.

— Malissimo, Pierluigi, malissimo. Non dovrebbe farti nessuna impressione poichè dovresti sapere a priori che gli uomini sono incoscienti, che l'umanità fa schifo e che quindi c'è da aspettarsi anche di peggio. E' tanto logico che un'umanità dedita allo studio delle bombe atomiche si diverta a base di petardi e di piatti in testa ai passanti che sono costretto a meravigliarmi della tua meraviglia.

— Hai ragione, Giampaolo. Però è triste.

— E poi non ho capito bene se la notte di Capodanno la gente si è ferita, tu che c'entri? Forse hanno tirato qualche cosa in testa anche a te?

— No, no, quel fatto lì mi aveva dato solo una certa depressione morale. Quello che mi disturba fisicamente è ancora un effetto della sbronza.

— Accidenti e che avevi bevuto?

— Sai com'e, in quelle occasioni uno si lascia un po' andare e...

— Va bene, Pierluigi, questo lo capisco, ma noi che, appunto per la nostra caratteristica di esistenzialisti, siamo costretti ad una vita notturna di stravizi direi quasi quotidiana, a queste cose dovremmo essere allenati e resistere bene l'alcool.

— Già dovrebbe essere così, ma io non sono come te, Giampaolo, che tutte le sere siedi qui ad ascoltare la tua orchestra preferita di fronte a un bicchierone di wisky. Quando bevo qualche cosa mi sento subito male.

— Eppure vedo spesso anche te aggirarti con aria disinvolta tenendo in mano il solito bicchierone.

— E' appunto questo il fatto, Giampaolo.

— Non ti capisco.

— E' appunto che si tratta sempre del solito bicchierone.

— Spiegati meglio.

— Dicevo che il bicchierone è sempre quello.

— Cioè?

— Cioè, Giampaolo, tu lo sai quanto costa un wisky.

— Sì, Pierluigi.

— E allora capirai che io ne comprai un bicchiere qualche mese fa, me lo tenevo in mano durante la serata, quando uscivo lo nascondevo e lo riprendevo alla sera successiva. Andava tutto bene, ma a Capodanno mi è venuto in mente di berlo. Sto male ancora oggi.

— Confidenza per confidenza, anche io faccio lo stesso. Ma non ne ho mai bevuto un sorso.

— Bisognerebbe trovare qualcuno che ce ne offrisse un po' ogni tanto. Se non altro per rinnovare il bicchiere.

— Dopo tutto potrebbe anche succedere, siamo persone in vista, siamo gli esponenti della principale corrente di pensiero moderna; dovrebbe sentirsi onorato.

— Invece nessuno ci guarda.

— Non gliene importa niente a nessuno, immagina se ci offrono da bere.

— Che schifo!

— Che nausea!

TRISTANI

DIZIONARIETTO

INGLESE	ITALIANO
Dove-far-fare-due-scope-forty	***Colomba-lontano-prezzo-dovuto-spazio-quaranta***
So-dirty-sole-noon-import-corn	***Così-sudicio-suola-mezzogiorno-importare-grano***
Ill-compare-rise	***Ammalato-paragonare-sorgere***

N. B. — Ci potremo mai capire noi e Mr. Eden, parlando due lingue tanto diverse?

IL caratteristico puzzo d'aglio ci avvertì che eravamo giunti nei pressi della spelonca del capitano Yanez. Solo il Virginiano, raffreddato come tutti i Virginiani, non se ne accorse e dovetti fermarlo io, tirandolo per una manica. Entrammo, e il capitano Yanez ci sorrise mettendo in mostra l'unico dente, straordinariamente cariato, che ancora gli rimaneva; si lasciò cadere sulla sua consunta e puteolentissima pelle di leopardo, e attese che anche noi ci accoccolassimo intorno a lui. Dopo di che ci guardò, sorrise nuovamente, si grattò la testa squamosa sputò in faccia al Virginiano e prese a dire:

Figliuoli, voi forse non potete immaginare come a volte valga il semplice acume a risolvere situazioni che non avrebbero via d'uscita. Onde per cui voglio narrarvi una situazione avventurosa e, perchè no?, piccante nella quale ebbi a trovarmi alcuni annetti or sono, quando cioè ancora razzolavo nella mia adorata jungla.

Tutti ci disponemmo ad ascoltare tranne il Virginiano che, pigro come tutti i Virginiani, era ancora occupatissimo a ripulirsi il viso. Il caro, vecchio, indimenticabile e fetentissimo capitano continuò:

— Non sono quel che si dice un bell'uomo, figliuoli dell'anima mia; perciò rimasi alquanto contrariato quando, invitato nella jungla per un piacevole pic-nik o giterella che dir si voglia, mi accorsi che eravamo esattamente otto uomini e otto donne. Fin qui nulla di male, ma il male verrà quando avrete saputo che soltanto tre, di quelle donne, erano in verità molto belle. Le altre erano quanto di più racchio e rivoltante possiate immaginare, specialmente una, poi, era effettivamente il risultato di un incrocio fra un vecchio cammello e una vettura tramviaria. E dal come si stavano sistemando gli accoppiamenti ebbi l'orribile sensazione che la racchiona era proprio destinata a me. Era la rovina, voi capite! Ma qui ebbi la trovata che mi fece avere per compagna, per tutto il giorno, la più bella di tutte, un vero occhio di sole, la meraviglia delle meraviglie, un'Ava Gardner, tanto per intenderci. E questo nonostante che ci fossero tra noi dei fior di giovanotti, di quelli degni di figurare sui fumetti. Infatti, quando scendemmo dalle macchine sulle quali eravamo giunti e ci sparpagliammo qua e là per la jungla, proprio nell'istante in cui le coppie si stavano formando, ebbene io lo sapete che cosa mi misi a fare? Su uno dei tavoli pieghevoli portati per la colazione, io incominciai a battere col pugno chiuso; bussavo, tanto per capirci, come si usa fare quando si gioca a tresette. E, fra la rabbia e l'invidia di tutti, mi beccai la più bella ragazza della comitiva, proprio come vi ho detto.

Egli tacque, come era solito fare, in attesa della domanda che nessuno mancava mai di rivolgergli. Ed anche questa volta il Virginiano, ingenuo come tutti i Virginiani, gli chiese:

— E come mai, capitano Yanez, fra tanti uomini di voi molto più belli e giovani la migliore ragazza scelse un vecchio zozzone della vostra specie?

— Figliuolo — rispose il capitano sventrando dolcemente il Virginiano — non ti ho detto che io continuavo a bussare? E non lo sai forse che a chi bussa bisogna dare la migliore?

Ciò detto, tacque. Il Virginiano si alzò premendosi il ventre squarciato e, barcollando, u... Noi lo seguimmo in silenzio.

Dietro di noi uscirono cimici pulci e pidocchi, anche loro nauseati dal fetido sudore che emanava il grosso suino (1).

La jungla non aveva segreti per il capitano Yanez.

AMENDOLA

(1) *Il cap. Yanez.*

L'INCUBO

— Sicuramente è il Dio della Guerra, ma non riesco a distinguere se l'ultimo segno sul cartello, è un punto interrogativo... o un 2.

IL MONUMENTO A VALENTINO

— Ha contribuito ad aumentare il prestigio dell'Italia, rafforzandone..
— Le basi, papà?
— No, le basette.

SPORTRAVASINFORM

ECCOCI qua, amici, compagni, fratelli e concittadini tifosi. Come sono andate le cose? Bene, suppongo, con dovizioso spreco di cibi e bicarbonato. Sportivamente, poi, bene soprattutto per i romani: infatti le cronache calciofile debbono registrare una piena vittoria della Roma e un prezioso pareggio della Lazio; casalinga la prima ed extramura il secondo, colto a San Siro in casa della squadra campione con il solito gol di Lofgren e così anche la tradizione è stata rispettata, tradizione che vuole una Lazio pareggiante o vincente in campo milanista. E' stata la domenica degli uno a uno, ci avete fatto caso? Milan-Lazio, Palermo-Bologna, Sampdoria-Padova, Lucchese-Udinese e per poco non finivano 1-1 anche Spal-Napoli e Legnano-Como, terminate invece rispettivamente 2-1 e 1-2. Sembrano giochi di bussolotto. Povero Napoli, per la miseria, che non riesce a scotennarsi la jella di dosso. E sì che Napoli è il paese della scaramanzia. Perchè non fanno intervenire « chillo do' 'ncienzo »? (Traduzione per i non partenopei: quel tale dell'incenso, che bruciando appunto un po' d'incenso toglie la jettatura).

Rom lazio

Dunque, per concludere sulle due squadre capitoline: la Roma continua a capolistare tranquilla e imperterrita; il Genoa ha perso un altro punto pareggiando a Messina e questo risultato di doppio zero fa più comodo alla Roma della vittoria di una qualsiasi delle due squadre. Ai giallo-rossi basterà andare avanti di questa danza e il ritorno all'ovile è assicurato. E la Lazio? Dopo il confortante pareggio il calendario si rischiara, e se tutto procederà come i tifosi bianco-azzurri si augurano, le più rosee previsioni sono permesse. Infatti, domenica ecco il turno casalingo contro la Spal — uno squadrone, quello ferrarese, ma insomma, una Lazio compatta che giocherà davanti al suo pubblico dovrebbe batterlo, sia pure anche per la solita rete di Lofgren — e poi altro turno casalingo, contro i viola fiorentini. Anche qui la vittoria dovrebbe scapparci, tanto la squadra di Magli appare giù di corda. Dopo ci sarà la trasferta a Trieste, ma c'è ancora tanto tempo per cui auguri e passiamo appresso.

Che ve ne pare della vittoria juventina? Arricciate il naso eh? Beh, lo arriccio anch'io. Arricciamolo insieme perchè via, diciamolo tra noi, un 3-2 ottenuto in campo proprio, con l'ausilio di ben due rigori — importa poco se uno sbagliato — con l'espulsione di Wilkes e con due formidabili « pali » presi allo scadere del secondo tempo da Nyers e da Fattori, beh?... è un 3-2 che puzza un pochetto. Comunque, due punti incamerati dagli zebroni che vedono consolidata la loro posizione in classifica. E il Palermo? Piuttosto declinante, direi. In casa non è andato più in là di un pareggio, sia pure contro un risorto Bologna (l'hanno visto i romani, quel Bologna, la domenica prima) e questo è preoccupante alla vigilia di dover ospitare quel Milan che è specialista in vittorie esterne.

Per il rimanente non c'è che da registrare l'ottima marcia dell'Udinese che ha pareggiato a Lucca, la continuità della Triestina che ha fatto capitombolare i bustocchi i quali erano in fase positiva da un mesetto e più, e la ripresa del Como, vittorioso a Legnano.

La battagl'a di Legnano

Oddio, va bene che le vittorie contro il Legnano non contano molto, ma insomma sempre una vittoria esterna è. E quando vince il Como ci fa sempre piacere per via della faccenda nazionalistica.

Niente altro di nuovo all'orizzonte; onde per cui passiamo a salutarvi molto affettuosamente, augurando a ogni tifoso la vittoria della sua squadra. La cosa è piuttosto difficile ad avverarsi, ma insomma gli auguri sono auguri.

AMENDOLA

I PREMI DELLA CUCCAGNA

A premiare l'assiduità o speciali meriti, vengono conferiti ai travasisti distintisi per quantità o per qualità nell'invio di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamente o indirettamente utilizzati

OGNI MESE:

1) Una scatola « **Grande Assortimento** », offerta dalla **PERUGINA** di **Perugia**.

2) Una bottiglia di « **Strega** », offerta dalla Ditta **ALBERTI** di **Benevento**.

3) Un « **Panettone Motta** » offerto dalla Ditta **MOTTA** di **Milano**.

4) Una cassetta di **PASTA DIVA** — tipo esportazione in U.S.A. — contenente da 20 a 25 kg della più squisita pasta alimentare del mondo in formati lunghi o assortiti — offerta dalla **DITTA S. DIVELLA** di **GRAVINA IN PUGLIA**.

5) Sei fiaschi dell'ottimo « **Chianti Pacini** », offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (riservato ai lettori di Roma).

6) Due bottiglie di « **Fior di Selva** », offerte dalla Ditta **GAZZINI** di **Camucia** (Arezzo).

7) Acqua di Colonia « **Nassak** » offerta dalla Ditta « **FIORI DI CALABRIA** » di **Reggio Calabria**.

8) Dodici saponette « **Bebè** », della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE'** di **Milano**.

9) Una scatola di 100 lame « **Barbone** » prodotto che s'impone della Società **BEBE'-BARBONE** di **Milano**.

REGALI

..... con gli agrumi di Sicilia,
e che gran pacchia,
diventerà procace anche la racchia!

TIRO a SEGNO

OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' un «TIRO» E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL «TAGLIANDO» INSERITO IN QUESTA PAGINA. OGNI «TIRO» PUBBLICATO E' UN «CENTRO» OGNI «CENTRO» VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti. Ecco l'elenco degli

altri premi

1) Una scatola «**Grande Assortimento**», offerta dalla **PERUGINA di Perugia.**

2) Una bottiglia di «**Strega**», offerta dalla Ditta **ALBERTI di Benevento.**

3) Sei fiaschi dell'ottimo «**Chianti Pacini**», offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI di Prato** (riservato ai lettori di Roma)

4) Una scatola di «**Confetti di Sulmona**», offerta dalla Ditta **MARIO PELINO.**

5) «**Lavanda d'Aspromonte**», offerta dalla Ditta «**FIORI DI CALABRIA**» di **Reggio Calabria.**

6) Tre bottiglie da un chilo di **Superinchiostro «Gatto nero»** in tre diversi colori, offerte dalla Ditta **ERNESTO JORI di Bologna.**

7) Due bottiglie di «**Cognac Tre Moschettieri**», offerte dalla Ditta **R. BISSO di Livorno.**

8) Dodici saponette «**Bebè**» della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano.**

A fine d'anno

i primi quattro in classifica, cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1952, riceveranno rispettivamente

1) L. 5000

offerte dall'Amministrazione del «**TRAVASO**».

2) 15 fiaschi dell'ottimo «**Chianti Pacini**», offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI di Prato** (premio valevole per qualsiasi località in Italia e all'estero).

3) **3000 lire** in contanti, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione.

4) 10 fiaschi di «**Chianti Pacini**», offerti dalla Ditta [illegible]

(Premio valevole c. s.).

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni «tiro». Per sparare più «tiri» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare le altre copie agli amici.

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

— **Santo cielo, ma che hai fatto?**
— **Niente: il principale mi ha concesso un aumento.**

Normanno, Ferrara

MATEMATICA IN PILLOLE

Sottraendo l'argomento «Savoia in esilio» ai giornali a rotocalco restano diverse pagine bianche con l'avanzo di quattro cronache mondane.

Il Piano Fanfani *più* l'INA CASE *più* l'UNRRA CASAS, da un umido sottoscala con l'avanzo di diverse tribù di insetti.

Moltiplicando la «Celere» per un comizio politico, si ottengono 84 bozzi in testa e 28 occhi neri, con l'avanzo dei fratelli Pajetta.

Il volume del cervello di certi deputati si ottiene moltiplicando l'altezza dell'on. Romita per i successi diplomatici del Conte Sforza.

Rosato, Lanciano

ANALISI LOGICISSIMA

Palmiro Togliatti - Soggetto.
On. Giuseppe Romita - Complemento di mezzo.
Concetto Marchesi - Complemento d'agente.
Gaspare Pisciotta - Complemento di causa.
Croccolo in ramazza - Complemento di «scopo».
Anno 1951 - Complemento di termine.
Senatrice Angela Merlin - Complemento di privazione.

Giaconi, Desenzano

ISSIMI

E' uscito il

Fitti e Sfitt' Issimo

E' in cantiere il

Don Giovann' Issimo

Ponziamo per il

Penal' Issimo

Per quest'ultimo accettiamo prenotazioni e battute battute battute, nonchè battute su tribunali, carceri, processi, delitti, eccetera.

Termine utile per l'arrivo in redazione sia delle battute che delle battute, come anche delle battute: il 15 gennaio p. v.

LAMPETTO

Clerì che voleva uccidersi
si gettò nel fiume,
un signore gli tirò
una corda.
Risalì
e s'impiccò

Cleri, Roma

I CORSI DI EDUCAZIONE SESSUALE

— **Che aspettate a darmi un bacio, monsieur Charles?**
— **Non mi sento sicuro: ho studiato per corrispondenza.**

Normanno, Ferrara

3 EPI 3

Se dopo pranzo, il chilo
fa il povero statale,
Tripepi, l'onorevole,
di certo fa il quintale...

• •

Volendo un dì Coblanchi
delle scarpe comprare,
essendo il costo piccolo
disse: «Beh, mica care...»

Morgione, Lanciano

• •

Se tra voi c'è lo statale
che vuol far molti quattrini,
li può far riempiendo un foglio
con dei quattro piccolini!..

Giaconi, Desenzano

DIALOGHI STRANI

— Scusi, va a Napoli questo vapore?
— Sì, e stiamo per atterrare.
— Ah! meno male, credevo di aver sbagliato treno!...

Botto, Roma

COSI' PARLARONO

— Basta alfin coi dittatori! —
disse Scelba agli uditori.
Poi, coerente con se stesso,
è disceso e s'è dimesso!

• •

— La «massa» è ancor con me! —
Togliatti ribattè.
E, a provare i suoi motti,
si strinse più alla Jotti.

• •

— Ho influenza ancor adesso! —
gridò Nenni nel congresso.
Indi poscia, il per...
fortemente starnutì!

Rosato, Lanciano

BORSA TITOLI

Dal MOMENTO SERPE del 3:

ABBANDONATA DALL'AMANTE SI AVVELENA CON LA BAMBINA

Più piacevole che con l'arsenico.

Cleri, Roma

×

Dal CORRIERE DI MODENA del 28:

RUBANO TRE LADRI CINQUE QUINTALI DI FERRO

Gasparini, Modena

×

Da MILANO SERA del 19:

DISSEPPELLITO IL CADAVERE DEL BARBIERE VIVO

Gasparini, Modena

IL CHIROMANTE CI MARCIA

— **Oh, professore, non credevo di avere una linea del destino così lunga!**

Spezi, Ancona

PERLE GIAPPONESI

Dal MOMENTO SERPE del 13

Il gesto salvava infatti il ragazzo che cadeva a terra riportando solo qualche leggera ferita all'ospedale di Bergamo.

Durante il percorso, nulla

Cleri, Roma

×

Dal TIRRENO del 5:

Madre e figlia si sono prese per i cappelli, la bimbetta spaventata gridava a più non posso e il povero Natali ebbe anche questa volta la peggio.

Dovevano essere cappelli orribili, se la bimbetta se ne spaventò tanto

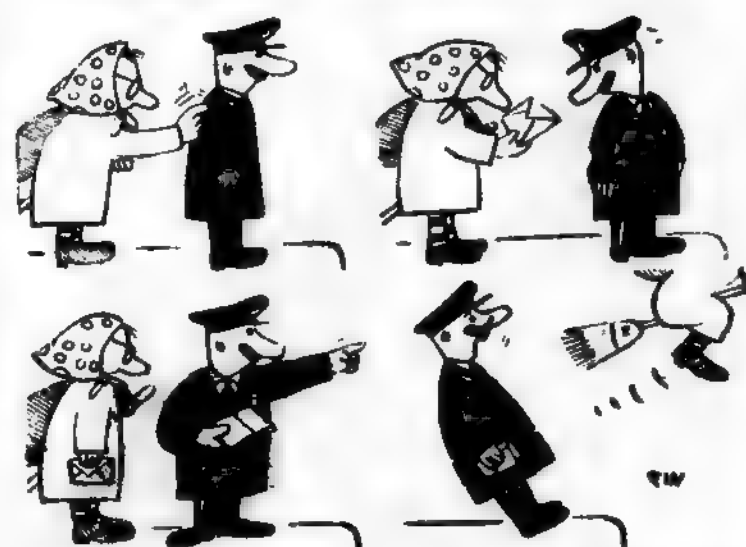
Cleri, Roma

SBOTTA - RISBOTTA

D. — Che differenza c'è tra un deputato e un galantuomo?
R. — Il primo è onorevole *de jure*, il secondo lo è *de facto!*

Cleri, Roma

Cine - TRAVASO

OGGI: «La Befana»

Soggetto e regia di Tito Finizio, Roma

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal «TRAVASO» su soggetti forniti dai lettori.

Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000.

I soggetti debbono essere indirizzati: Al «TRAVASO» (Cine «T») — Via Milano, 70 - Roma.

LE GENERAZIONI

— Non vorrei che i tuoi genitori, quando ti vedranno con questo «collier» di perle...

— Sta tranquillo, amore; la mia mammina crede ancora alla Befana...

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI !

Lire 40 — ROMA, 20 gennaio 1952 — N. 3 (A. 53)

Spedizione in abbonamento postale G. II

IL NOSTRO "CAPITANO CORAGGIOSO"

Churchill è andato con le basi di un accordo...

Ed è tornato con l'accordo per le basi.

NOVITA' marinare, egregia Cittadina marchesa! Mentre l'on. De Nicola ha preso il largo, la « Flying Enterprise » è colata a picco e l'*Unione Europea* minaccia di seguire l'esempio prima ancora di essere varata. Frattanto, il brigantino *Churchill* vuol farsi trainare solo soletto dal rimorchiatore *Truman*, lasciando che i relitti della fregata Europa vadano alla deriva.

Speriamo (come, quasi certamente invano!) che Zio Sam gli risponda col cavo (lo).

[illegible] di [illegible], il viaggio [illegible] Atlantico del Premier inglese sembra debba rappresentare un

Sicuro successo

[illegible] che ta fede questa [illegible] nel [illegible]

« Neve grandine, folate di vento gelido salutarono la « Queen Mary » che maestosamente entrava nel porto di New York, ma il saluto della popolazione a Churchill è stato il più caldo ed affettuoso che mai sia stato rivolto ad un ospite europeo da molti anni a questa parte ».

Perchè abbiamo definito sensazionale questa notiziola? Ecco, madama: il trucco c'è, ma, naturalmente, non si vede. Questa notizia è uscita alle ore 10 del 5 dicembre su tutti i giornali londinesi, a quell'ora gli orologi americani segnavano le cinque del mattino, e la « Queen Mary » era ancora assai lontana dal porto di New York. Più sicuri di così, di un successo, francamente si muore!..

Quanto all'unione europea, ecco uno dei tanti sistemi con i quali l'Inghilterra ne getta le

Solide fondamenta

« Il Manchester Guardian » ha pubblicato un articolo dal quale si rileva che

... diciotto ferrovieri italiani non possono lavorare a Bambury, a poche miglia da Londra, perchè i loro compagni inglesi hanno votato contro la loro ammissione alla mensa e al circolo locale. Però, su un migliaio di soci, solo 144 hanno preso parte alla votazione: 77 hanno votato contro e 67 in favore.

Il bello è che i diciotto ferrovieri sono stati mandati in Inghilterra in seguito ad un preciso accordo, e, a parte la poca simpatia dimostrata verso questi lavoratori italiani dal loro colleghi d'oltre Manica, è davvero bello constatare con quanta energia le autorità competenti facciano rispettare tali accordi.

Ed ora giacchè siamo a parlare di Inghilterra, ecco sufficientemente illustrato come in quel democraticissimo paese vengano insegnate ai giovani le

Buone maniere

Una commissione composta di 5 uomini e una donna, dopo aver condotto un'inchiesta sui metodi per mantenere la disciplina in 136 scuole speciali per minorenni traviati in Inghilterra e nel Galles, ha raccomandato

... l'uso di un bastone più lungo e più sottile per punire i ragazzi fra i 15 ed i 17 anni. La commissione, nominata dal Ministero degli Interni, ha espresso l'opinione che il tipo di bastone attualmente in uso ed approvato dallo stesso Ministero nel 1933, sia « troppo grosso e rigido, così da causare più lividi che dolore ».

Il Parlamento, quando si riunirà nuovamente, sarà richiesto di approvare l'introduzione del nuovo tipo di bastone in 24 scuole.

Se l'immagina, madama, l'invidia del nostro Ministro degli Interni, onorevole Scelba?!...

E torniamo ora a noi, gentile Cittadina: non meno bene della unione europea, funziona quella mondiale, con continui esempi di fratellanza. Infatti

Di bene in meglio

vanno le cose in Corea, dove ormai

... si è arrivati ai quotidiani insulti fra i delegati alleati e comunisti preposti alle trattative di Pace. Più volte sotto le tende di Pan Mun Jom è echeggiata la parola « banditi », pronunciata ora da una parte, ora dall'altra. Si può dire che questo epiteto sia stata la sola cosa su cui ad un certo momento sono stati tutti consenzienti, e ciò è veramente poco confortante ove si pensi che si tratta di personaggi riuniti attorno ad una tavolo per trovare la via di un accordo, per arrivare alla pace.

Ha da veni...

Come, vede la distensione è vicina, madama carissima, sia in Corea, come in Indocina, la Cina sembra abbia concentrato duecentomila soldati comunisti.

Ed ora, prima di passare ai nostri fatti interni, eccole una altra simpatica notizia di politica estera, che le procurerà certamente

Una grande soddisfazione

PARIGI — La Libia ha chiesto ufficialmente di venire ammessa all'ONU. Gli osservatori pensano che la Russia non opporrà, in sede di Consiglio di Sicurezza, il suo « veto » all'ammissione, per due considerazioni: perchè già esiste il precedente dell'ammissione di due Stati liberi di recente costituzione (Israele e Indonesia), e perchè Mosca vuole ingraziarsi gli Stati arabi, i quali non mancheranno certamente di appoggiare la richiesta libica.

Così, madama carissima, i nostri allievi staranno dentro, e noi, i maestri, resteremo fuori!...

In Italia, intanto, tutto bene: tutti d'accordo per gli armamenti, per l'esercito europeo, per gli aumenti agli statali e per la terra ai contadini.

A tale proposito, ecco una magnifica riprova della bontà degli

Ideali marxisti

Nella Maremma toscana sono stati distribuiti alquanti ettari, espropriati al conte Ugolino della Gherardesca. Però

... otto assegnatari non si sono presentati a firmare i contratti, mentre la sera precedente si erano dichiarati contentissimi dell'assegnazione. Inutile aggiungere che gli otto sono comunisti: una notte insonne essi avevano trascorsi, oppressi dall'incubo di enormi baffi che li attanagliavano alla gola come tentacoli di paurosi polipi. E la mattina, invece di presentarsi a ritirare la terra, si erano barricati nelle loro case a chiedere perdono al grande capo.

Il sindaco, lui pure comunista — che precedentemente aveva lanciato entusiastici manifesti inneggianti alla distribuzione delle terre — all'ultim'ora ha scritto una bella lettera al segretario della sezione del PCI, smentendo quello che aveva affermato in precedenza.

Lei ci potrà adesso chiedere, madama carissima: insomma questa terra ai contadini s'ha da dare, oppure no? La soluzione del problema è assai semplice: se la terra la vogliono dare i comunisti, allora si oppongono i democristi,e quando, invece, la terra la danno i democristi, allora i comunisti non ne vogliono più sapere. Non è forse così che si fanno i veri interessi dei lavoratori, al di sopra d'ogni bega di partito?

Notevoli passi avanti sono stati, altresì, compiuti a favore dei piccoli proprietari: degno della massima ammirazione è il

Vivo interessamento

al problema delle autorità competenti. Giorni or sono questi

... piccoli proprietari, nell'ennesimo tentativo di far sentire la propria voce in Parlamento, avevano fatto stampare un memoriale su un volantino verde, che era stato poi distribuito ai senatori. Il giorno della discussione sui fitti, gli interessati videro il famoso foglietto sul banco del Ministro Zoli, e pensarono: « Quale onore! Ora udremo cosa ci risponderà ». Quando Zoli prese la parola, sventagliò il misero foglietto e disse testualmente: « I piccoli proprietari, poi, non mi muovono davvero a compassione; infatti, come voi tutti vedete, hanno soldi da sprecare per stampare memoriali! ».

Così evitandosi persino il disturbo di leggere il volantino, il ministro dimostrò quanto esso fosse sprecato!

Che dire allora della diseredata Italia? Che non ci fa pena se ha soldi da sprecare per mantenere un Parlamento!

Ed ora, madama carissima, è d'uopo raccontarle le ultime

Notizie in poche righe

A Roma hanno tentato di suicidarsi, per amore, una ragazza di 14 anni ed una di 13. Pure a Roma, alcuni giovani non hanno tentato di suicidarsi, no, ma hanno costituito un gruppo di « Futur-Poesia 1952 ».

A Bologna è nato il PSDI, che affronterà da solo le prossime elezioni politiche: anche gli altri partiti socialisti si regoleranno nella stessa maniera, così i socialisti italiani saranno finalmente orientatissimi.

In Francia non manca la solita crisi. A Oslo dove sono convenute le rappresentative di 30 nazioni per i Giuochi invernali, manca la neve...

Ed eccoci finalmente giunti al momento di darci da fare con queste garbatissime

Note mondane

Complimentatissimo negli strati più alti della politica internazionale

... l'eccezionale senso del dovere dimostrato dal capitano Carlsen, l'eroico comandante dell'« Enterprise ».

Assai festeggiata in tutti i circoli crisistici mondiali

... la diciottesima crisi, in sette anni, della Quarta Repubblica francese.

Ondate di entusiasmo ha suscitato negli ambienti zitellonistici

... la notizia dell'abbandono del tetto coniugale da parte della famosa cretese Tassula Petrakogheorghi, dopo appena tre mesi di convivenza col marito, « divenuto insopportabile ».

Nei circoli epistolaristici mondiali si è assai distinta, infine,

... la giovane moglie del soldato americano Norman Scenoggle, che ha scritto al marito lontano una lettera d'amore di 10.500 parole!

Chiudiamo, madama carissima, augurandole di non vincere terni al Lotto o premi di Lotterie e di non far mai 13 al Toto! Quel povero sacerdote Don Attilio Bellachioma, vincitore della Lotteria di Merano, è stato talmente aggredito, assalito, messo in croce da postulanti famelici, che dopo essere fuggito da una città all'altra per sottrarsi al tormento, ha perduto la ragione e ha ora cessato di vivere al manicomio.

Buona « migragna », Madama, a lei ed al suo devotissimo

MAGGIORDOMO

RADIOINTERVISTE

— Generale Cambronne, vuoi dirci una sua parola sull'enorme spazio che la stampa seria e antifumettista ha dedicato al processo Egidi elevando quest'ultimo all'ordine d'importanza di un eroe nazionale?

I fumetti e l'arrosto

E' proprio Pecos Bill che spinge l'infanzia verso istinti sanguinari? Forse perchè lotta da solo contro cento uomini? Ma Orazio *al ponte non combattè contro* Toscana tutta? *Sarà proibita per questo nella scuola della Repubblica la Storia dell'antica Roma? E Leonida alle Termopili, sacrificandosi con i suoi 300, compromise l'educazione delle giovani generazioni future? La celebre epigrafe « Passeggero va a dire a Sparta... » sarà vietata ai minori di 16 anni? Quanti interrogativi! Comunque nell'avviso pubblicitario qua sopra riprodotto non può essere Pecos Bill ad incitare i — bimbi buoni — a difendere l'Italia, ma gente che abusa del suo nome. Difatti, asserire che nell'argomento completo del leggendario quanto ottocentesco eroe del Texas... figurasse la bomba atomica ci sembra piuttosto... esageratino.*

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

Per abbonamenti rivolgersi alla Amministr. del Gruppo Editoriale Giornale d'Italia-Tribuna. S. p. A. Via dell'Umiltà, 48

ABBONAMENTO AL « TRAVASO » Un anno L. 1850 — Sem L. 1000

AL « TRAVASISSIMO » Un anno L. 650 — Sem L. 350

A TUTT'E DUE Un anno L. 2220 Sem L. 1200

SPED. IN ABBON. POST GR. II

PUBBLICITA' G. BRESCHI. Roma, Tritone 102 (telefono 44313 487441) - Milano Silvio Pellico 10 (telefono 203907) Napoli, Medaglioni 6 (telefono 21357)

Stab. Tipogr. del Gruppo Editoriale Giornale d'Italia-Tribuna, S. p. A. Via Milano, 70

Conterr[...] che si f[...] onor[...]

CONOSCETE Vincenzo D'[...] vo di Santa [...] Vetere? [...]

L'on. DE [...]

... è tornato
... d'accordo
... le basi.

... finalmente giunti al
... darci da fare con
...atissime

... mondane

...tatissimo negli stra-
...della politica inter-

...nale senso del do-
...trato dal capitano
...ico comandante del-
... ».

...ggiata in tutti i cir-
...i mondiali

...tesima crisi, in set-
... Quarta Repubblica

... entusiasmo ha su-
...i ambienti zitello-

...a dell'abbandono del
...le da parte della fa-
... Tassula Petrako-
...po appena tre mesi
...a col marito, « di-
...portabile ».

... epistolaristici mon_
...sai distinta, infine,

...ne moglie del solda-
... Norman Scenoggie,
...o al marito lontano
...l'amore di 10.500 pa-

..., madama carissima,
... di non vincere ter-
...o premi di Lotterie
...mai 13 al Toto! Quel
...rdote Don Attilio
... vincitore della
...Merano, è stato tal-
...dito, assalito, messo
... postulanti famelici,
...sere fuggito da una
...a per sottrarsi al
... perduto la ragione
...essato di vivere al

...igragna », Madama,
...uo devotissimo

MAGGIORDOMO

INTERVISTE

...rale Cambronne, ... una sua parola ... e spazio che la ...ria e antifumet... ...dedicato al pro... ...i elevando que... ...all'ordine d'im... ...di un eroe na...

...VASO
...MO GUASTA
...re responsabile
... Roma via Milano 70
...: 43141 43142 43143
...menti rivolgersi alla
...del Gruppo Editoriale
...alia-Tribuna, S. p. A.
...ell'Umiltà, 48
...TO AL TRAVASO »
... 1850 — Sem L. 1000
...RAVASISSIMO »
... 650 — Sem L. 300
...TUTT'E DUE
... 2220 Sem L. 1200
...BBON. POST GR. II
...' G. BRESCHI: Ro-
... 102 (telefono 44313
...lano, Salvini 10 (te-
...7); Napoli, Madda-
...(telefono 21357)
...del Gruppo Editoriale
...talia-Tribuna, S. p. A.
... Milano, 70

LA STAGIONE DEI CONGRESSI

Conterranei che si fanno onore

CONOSCETE la storia di Vincenzo D'Andrea, nativo di Santa Maria Capua Vetere? Sapete chi è Vincenzo D'Andrea, detto comunemente « Bicienzo » dagli amici e dagli intimi? Bicienzo D'Andrea era un giovane napolitano volitivo e intraprendente, uno di quei giovanotti che si possono paragonare ai grandi industriali americani, a quegli industriali che cominciano a vendere stracci o giornali all'età di sei anni e a quaranta possiedono centinaja di fabbriche o di miniere o di pozzi di petrolio.

Bicienzo D'Andrea, nativo di Santa Maria Capua Vetere, è oggi uno di quei genialissimi italiani che sono riusciti a occupare posizioni di primo piano nelle patrie di adozione, come Frank Capra, come il Sindaco Impellitteri, come il povero Rodolfo Valentino o il banchiere Giannini; come Generoso Pope, Fiorello La Guardia e, anche, Enrico Fermi.

Bicienzo D'Andrea, napoletano di razza, aveva il sangue del conquistatore, del geniatone, del conduttore di popoli e di vagoni-letto. Figlio di poveri ma onesti genitori, non ebbe modo di frequentare le squole e si accontentò della seconda alimentare per affrontare la vita coi suoi infiniti trabocchetti. Giovane avventuroso e dinamico, ben presto lasciò la natia S. M. Capua Vetere per trasferirsi a Napoli, paradiso sovietico, cioè ideale, per tutti i giovani avventurosi.

Riformato alla chiamata di leva, Bicienzo D'Andrea subì la guerra come una calamità, spiacente di non poter offrire il suo braccio alla Patria. Fu solo verso la fine del 1917, dopo Caporetto, che cominciò a industriarsi — come tutti i giovani italiani delle generazioni che sarebbero venute — nell'esercizio della Borsa nera: acquistava oggetti d'oro e biancheria dai poveri profughi friulani scesi nel Meridione e agli stessi vendeva farina bianca e fagioli a prezzi di affezione.

Dopo aver atteso inutilmente per qualche mese l'arrivo delle truppe liberatrici austro-ungariche, Bicienzo D'Andrea capì che il Piave avrebbe pronunziato il fatidico « Non passa lo straniero » e in cotal guisa decise di andare verso lo straniero, cioè verso il Friuli e il Carso, nelle zone tormentate della guerra, a offrire segnorine e souvenir agli austriaci in cambio di qualche stecca di sigarette e di qualche scatoletta di sego.

La visione delle Alpi fece capire a Bicienzo che un giovane come lui doveva e poteva evadere, andare verso il nord, sia pure verso il nord-est, in cerca di avventure e di fortuna. Fu così che il nostro napolitano intraprendente, di paese in paese arrivò in Russia e si trovò nel bel mezzo della Rivoluzione di Ottobre dalla quale trasse legittimo profitto, com'è abitudine di ogni buon Italiano.

Dopo aver partecipato a una parte della campagna rivoluzionaria, il nostro Bicienzo si trovò costretto ad abbandonare il commercio per dedicarsi alla attività politico-rivoluzionaria; salvò la testa, non solo, ma divenne anche un pezzo grosso dopo aver presieduto parecchi tribunali del Popolo.

Come la sua cultura, anche il suo nome finiva per evolversi. Per i russi era difficile pronunziare il nome del nostro conterraneo e fu così che il Bicienzo D'Andrea venne modificato con l'uso; al nostro conterraneo non glie ne fregava niente del nome: gli premeva soprattutto il cognome e si tenne perciò l'Andrea, rinunziando al D', tanto per fare un piacere alla Patria di adozione. E il nome? Visto che era difficilissimo pronunziare Vincenzo all'italiana, Andrea propose la contaminazione dialettale: « chiamatemi Bicienzo » disse agli amici. E così, da Bicienzo a Vicienzo, a Vishienso a Vishinsin, (diminutivo), il passo fu abbastanza breve. Finchè nel 1936, allorchè venne ordinata l'Epurazione, il nostro conterraneo non assunse definitivamente il nome di Andrea Vishinski e fu chiamato a presiedere un nuovo tribunale del popolo che avrebbe dovuto mandare al plotone d'esecuzione i vecchi camerati della Rivoluzione d'Ottobre. E siccome Bicienzo Vishinski non aveva partecipato alle azioni iniziali, i rimorsi non erano per lui.

Se dunque risponde a verità quanto pubblicato dalla stampa in questi giorni, a proposito della cittadinanza napoletana di Andrea Vishinski, oggi, accanto agli italiani come Enrico Fermi, come Giannini (non Guglielmo), come Impellitteri e come Frank Capra, che hanno dato il meglio di sè al benessere degli Stati Uniti, può ben figurare il nome di Vincenzo D'Andrea, alias Vishinski, figlio della generosa terra partenopea che occupa uno dei posti più importanti nella giovane Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Che importano i suoi « veti »? Vishinski, anche quando veta, è un conterraneo che si fa onore.

CICCILLO ESPOSITO

P. S. — Per quanto repugni credere e anche soltanto fingere — scherzosamente — di credere che Vishinski possa essere italiano, un'ultima giocosa considerazione non possiamo trascurarla per avvalorare la sua origine campana: il fatto che egli sia di S. Maria Capua Vetere potrebbe, se non giustificare, spiegare la sua mania di « vetare » l'ingresso dell'Italia all'ONU.

— Con questo sistema, il nostro Partito ha risolto una grande economia di spese ferroviarie e organizzative... Invece dei congressisti, facciamo intervenire i dischi incisi nei Congressi precedenti

ANCORA PRESIDENTE il 50% DELL'ON. DE NICOLA

L'on. DE NI
se ne va

LA NOTIZIA che l'On. De Si *(pardon!)*... che l'On. De No *(accidenti alle papere!)*... che l'On. De Ni *(finalmente ci siamo)* cola ha dato le dimissioni dalla Presidenza del Senato, non va accolta senza riserve. La squisita sensibilità dell'illustre parlamentare che lo spinge a riesaminare e rivalutare qualsiasi determinazione già presa al lume dell'evolversi degli avvenimenti, potrebbe indurlo a cedere alle pressioni che gli vengono intensamente fatte perchè receda dalle dimissioni stesse. E' anzi da credere che una mezza controdecisione sia già stata presa, nel suo intimo, dall'Eminente Uomo per quanto ove in lui si fosse realmente formata una nuova volontà di restare, ciò lo indurrebbe immediatamente a pensare di andarsene, il che lo spingerebbe subito a desiderare di rimanere, cosicchè non potrebbe tardare l'annuncio che l'On. De Nicola si dimetterebbe restando o rimarrebbe andandosene.

L'Ufficio Generale della Statistica, eseguiti gli opportuni calcoli delle probabilità, assicura che l'On. De Nicola può tuttora considerarsi Presidente del Senato esattamente per un 50 %, laddove per il rimanente 50 % può considerarsi già ex.

*

L'on. COLA
resta

Parole... Parole... Parole...

CANALE:

Luogo scavato artificialmente dove scorre l'acqua; vasi per cui scorrono il sangue e gli umori del corpo. Certe volte il sangue scorre anche nei canali scavati artificialmente ed allora vuol dire che ci sono gli inglesi, ma non se ne vogliono andare come pretenderebbero al contrario i padroni del luogo scavato.

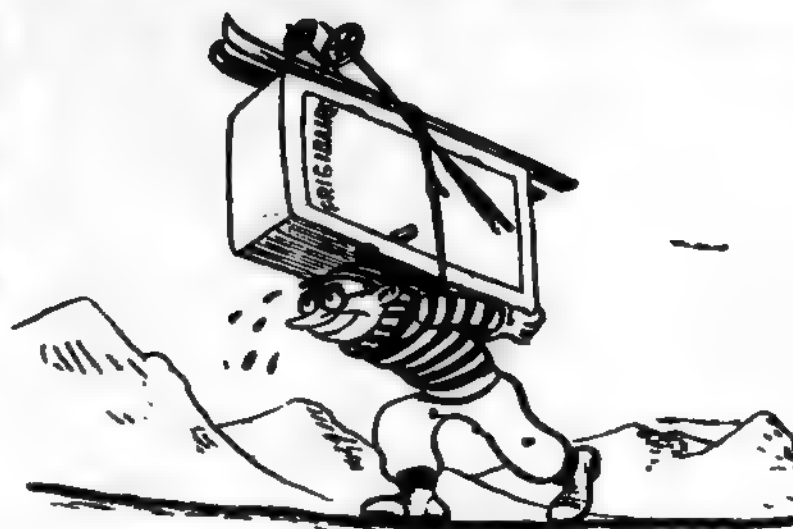
ASSASSINO:

Colui che assalta i viandanti per ucciderli e togliere loro la roba. Se l'assassino uccide chi non è viandante, per motivi politici, sessuali, o altri, non è da considerarsi assassino, tanto più perchè in questi casi non toglie niente roba. Quando l'assassino diventa Bandito passa alla Storia per il sollazzo e il divertimento dei posteri, coloro cioè che rideranno tanto alla lettura delle nostre gesta, come ridiamo noi oggi ripensando a Muzio Scevola o alle Termopili.

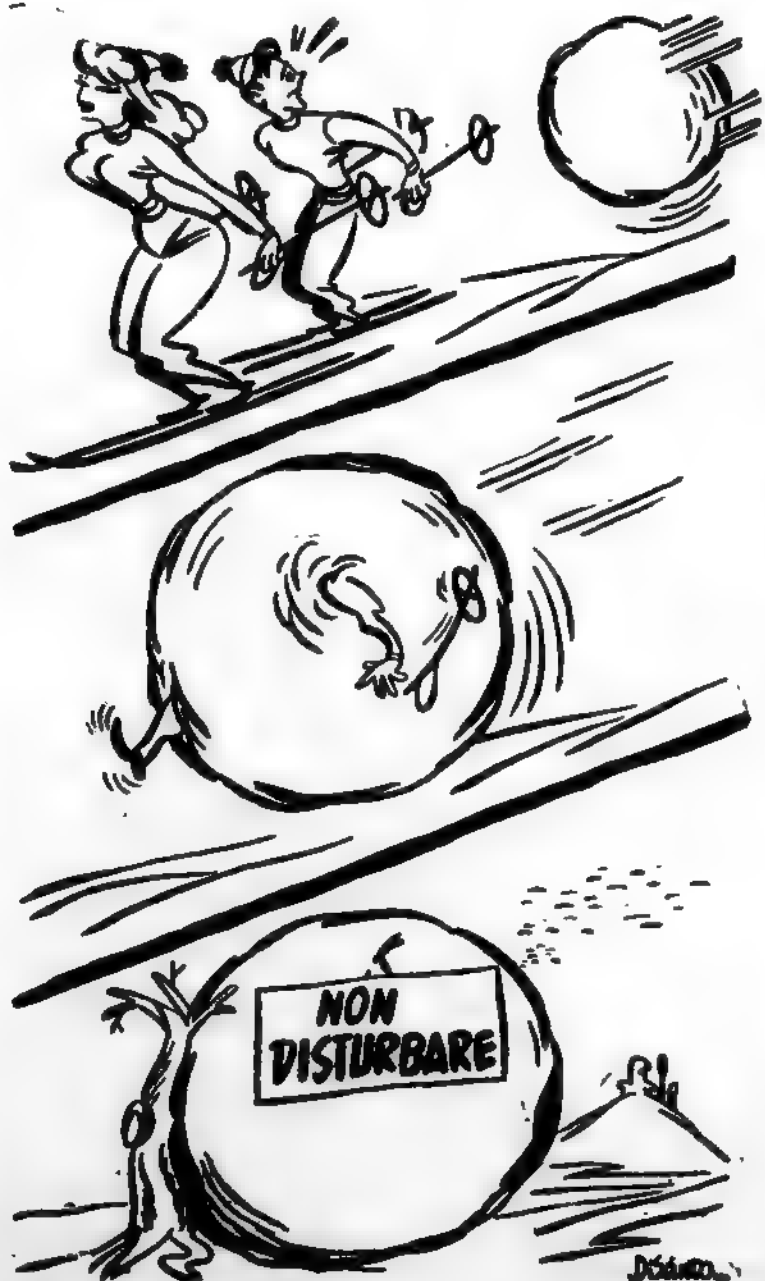
GIAMP

FIACCA, LA NEVE FIACCA...

SPORT INVERNALI

— Non avete mica visto uno sciatore alto, magro, vestito di blu?

IL PREVIDENTE

— Io concesso i mei «Fo-fi»: al Terminillo scarsa, e a Campo Imperatore manca del tutto!

— Animo! Animo! Vedrai che una volta sulla cima, troveremo il freddo!

VALANGA OPPORTUNA

AL TEMPO DELLE CRINOLINE

nimo! Animo! Ve-
he una volta sulla
roveremo il freddo!

MICRO SOGNI

Alzarsi la mattina alle undici.

La Celere con i manganelli di cioccolata.

Andare a vivere sopra un'isola deserta.

Diventare una stella del cinema.

Diventare un divo del cinema.

Dare le dimissioni dall'ufficio.

Vincere tanti milioni.

Passare una serata con quella ragazza.

Niente più Onorevoli.

Niente più Senatori.

Diventare invisibile per mezz'ora e fare tante cose divertenti.

Scrivere la storia della propria vita.

Il Capufficio licenziato dal Capodivisione.

Il Capodivisione licenziato dal Direttore Generale.

Vivere nei Grandi Alberghi.

Un giorno dimostrerò a tutti di cosa sono capace io.

Se facessi pubblicare le mie poesie!

Essere capo del Governo per una settimana.

GIAMP

IL MATRIMONIO DI MACARIO
ovvero
« IMPUTATO, ALZATEVI! »

LEI — Lo vedi come sei?!?

ASTRATTISMO

Ragioniere ma allergico

IL SOLE, benchè astro e romboidale, fece capolino nella stanza con i suoi raggi turchini, illuminando gli occhiali che il ragionier Rossi teneva a cavallo dell'avambraccio destro.

Il ragionier Rossi era un triangolo isoscele di mezza stagione un po' calvo al ginocchio e leggermente miope all'occhio della mano destra tuttavia amava appassionatamente Isabella, la macchina delle moltiplicazioni che se ne stava abbandonata fra tre strisce viola sfumate in arancione.

— *Sei fredda e calcolatrice* — mormorò il ragioniere a Isabella e lei per tutta risposta moltiplicò 179 × 12.

Il ragioniere le accarezzò la manovella e cominciò a baciarle i tasti:

— *Ti amo* — disse — *e di questo mio amore ti darò la prova.*

Ed eseguì quella del « nove ».

A calcolo finito il ragionier Rossi guardò Isabella e, accarezzandole la tastiera, caracollò:

— *Esatto, amore; non mi avevi ingannato.*

Il sole, fattosi quadrato e verde a pallini neri, era ormai alto nel risotto grigio-perla, quando il cavaliere della stanza accanto entrò nell'ufficio del ragionier Rossi e messa sotto rumba Isabella verniciò:

— *Mi serve, deve fare i conti con me.*

Il ragioniere sentiva dentro il petto di Amedeo il pollice di Margherita battere all'unisono con la pipa: provò a dire qualcosa ma non vi riuscì.

Il disgraziato s'era seduto sulla propria bocca.

Non gli rimase che mettersi il cappello sul gomito destro e uscire dalla comune per andare ai giardini itterici, dove alcune isoterme colorate cinguettavano allegramente.

[illegible]

MOSCIONI

Follie 1952

Il volgo ripete sovente
che i versi ch'io scrivo son fole,
parole, soltanto parole
che, in fondo, non dicono niente.

O volgo mendace ed ingrato,
che il vento narra alle nevose cime
ascolta d'un animo affranto
il verbo sublime ed alato!

. . . .

Udite, o genti, udite la novella
che il vento narra alle nevose cime
con dolce metro ed olezzanti rime:
— Il lupo si mangiò la pecorella!

E l'amor, l'amor ond'ardo
fuma peggio d'un camino:
tanto va la gatta al lardo
che ci lascia lo zampino!

Il Santo del giorno: San Marcello

Si abbiano tanti auguri: l'imperatore romano di felice memoria (quello dell'Anfiteatro) e l'architetto Marcello Piacentini (quello della Chiesa di Cristo Re). Auguri fervidissimi ad Harry Truman, a Giuseppe Stalin, ad Alcide De Gasperi, a Palmiro Togliatti, a Giuseppe Saragat ed a Giorgio Almirante (sì, lo so, non è la loro festa, ma è sempre bene tenerseli amici...).

Gente vista

Al grande banchetto offerto dall'Ambasciatore di Slovenia tutti i ministri, tutti i senatori e tutti i deputati. — Al grande pranzo offerto dal Presidente della Repubblica di Bitinia: tutti i ministri, e tutti i senatori e tutti i deputati. — Alla conferenza per la effettiva bonifica delle zone alluvionate e per la lotta contro la disoccupazione il cav. Rossi, applicato al Catasto, in rappresentanza di tutti i ministri, tutti i senatori e tutti i deputati.

Le care date

Mio figlio ha compiuto ventuno anni (e io, quindi, ho perduto la quota di indennità per persone a carico ma come vola questo tempo maledetto!). — Gennarino e Rosina Pezzullo hanno convolato a *giuste* nozze (sì, ma c'è sotto tutto un pasticcio che poi vi racconterò la prossima volta...). — Il collega di ufficio che mi precede nel ruolo di anzianità non ha ancora compiuti i 65 anni (e, quindi, almeno per ora, non va a riposo e non mi lascia il posto: ma questo maledetto tempo non passa mai!). — Il giorno 27. — Ieri mia moglie ha festeggiato in sordina il suo compleanno. Non posso dirvi esattamente gli anni compiuti in quanto Enrico Fermi, Alberto Einstein e la buonanima di Cartesio non hanno ancora ultimato i calcoli necessari...). — Il giorno 27.

VI FACCIAMO CONTENTI

In seguito alle preghiere, istanze, petizioni e minacce — anche a mano armata — rivolteci, specialmente da lettori senza residenza fissa, per ottenere il « Calendario di Kremos », anche senza abbonarsi ad una delle pubblicazioni del nostro gruppo, abbiamo spezzato alcune lance presso l'Amministrazione, irrigiditasi sulla posizione di partenza: « Il Calendario di Kremos si può avere soltanto abbonandosi ».

Per tale nostra vivacissima azione, i dirigenti amministrativi hanno ora disposto una cospicua ristampa del piccolo gioiello, che sarà inviato anche ai non abbonati, che ne facciano richiesta inviando L. 50 (cinquanta).

Affrettatevi per non arrivare tardi.

I giorni felici

Stamane ho visto il mio terribile ed austero capufficio mentre, al mercatino rionale, con la sporta sotto al braccio, acquistava un fascio di broccoletti: lui ha visto che io l'ho visto. — Mio zio Asdrubale, ricchissimo, s'è messo a letto con una brutta polmonite: chi sa... chi sa... chi sa... — Mia moglie ha inaugurato un cappellino nuovo, di sua creazione e, appena uscita dal palazzo, i monelli l'hanno subissata di fischi e pernacchie. — Si è rotta, finalmente, la trombetta acuta e stridente che la Befana aveva portato a mio figlio (idea di sua madre...).

Note d'Arte

Il celebre regista Luichino Visconti ha annunziato alla stampa che, quanto prima, dirigerà un nuovo film (al confronto di che, la notizia dello scoppio di una terza guerra mondiale diventa una puzza...). — Siamo veramente lieti di poter annunziare che la R.A.I. ha inaugurato nuove stazioni trasmittenti e nuovi programmi, assolutamente inediti e originali. Finalmente potremo ascoltare: *Angelini e otto strumenti, canta Roberto Murolo, Segurini al pianoforte, Angelini e 16 strumenti, orchestra Fragna con Claudio Villa, regia di Silvio Gigli, Angelini e 23 strumenti e mezzo, la voce di Nilla Pizzi e Achille Togliani, Angelini senza strumenti,* e, perchè no? la originale, gradita e piacevolissima réclame del Formaggino Zio!

La comica finale

Il Presidente del Consiglio ha annunziato che l'Unione Europea può considerarsi una realtà.

DON PIEGO
e p.c.c.
CARDUCCI

NOVANTA!
segna la bilancia
implacabile...
Luciano tira dentro
la pancia:
Settanta!

✦

L'AVVOCATO
cura con amore
i miei interessi.
Sa che, alla fine
diverranno i suoi...

✦

LA MADRE
vuole invogliare
il figlio
a studiare:
— E quando
sarai laureato
— gli dice —
potrai comprare
al tuo bambino
un trenino
e giocarci,
come tuo padre...

✦

IL VENTO
gli ha portato
via il cappello.
Luciano ha studiato
e sa che la terra
è rotonda...
S. volta
dall'altra parte
ad aspettare:
— Dovrà pur tornare!

✦

CONFESSIONE
al Commissariato:
— Si lagnava
che ero chiuso
con lei... —
dice Luciano
eccitato
— Quando mi m'se
con le spalle
al muro,
e mi chiese
di aprirle
il cuore.
Che dirle?
Eseguii!

FERRI

L'IDEA TRAVASATA

L'[illegible]

Senza simigliare a volpe, che disse acerba l'uva non potuta arraffare, il sofo negò l'ONU.

L'AUSONIA è infatti ancor lasciata in sull'uscio a scopo di veto sovietico: veto che per ostentata arabofilia NON sarà posto contro NEO-SOVRANO LIBICO, creatura della perfidia albionica e consenziente a basi militari statunitensi in proprio dominio. Tra incudine e martello, in tal guisa, la nostra buona causa vien maciullata.

Il sofo torna in vetusta cogitazione e pronunzia sentenza di BEATA SOLITUDO. In prosieguo sorgerà pur alba di DIES-IRAE!

T. LIVIO CIANCHETTINI

PENULTIMISSIME

IN QUALUNQUE ORA | IL CRONISTA: GUASTA | NON È MAI IN UFFICIO

KURT CARLSEN A ROMA

IL CAPITANO CORAGGIOSO RIFIUTA TERRORIZZATO

DI RESTARE A BORDO DI UN FILOBUS NELLE ORE DI PUNTA

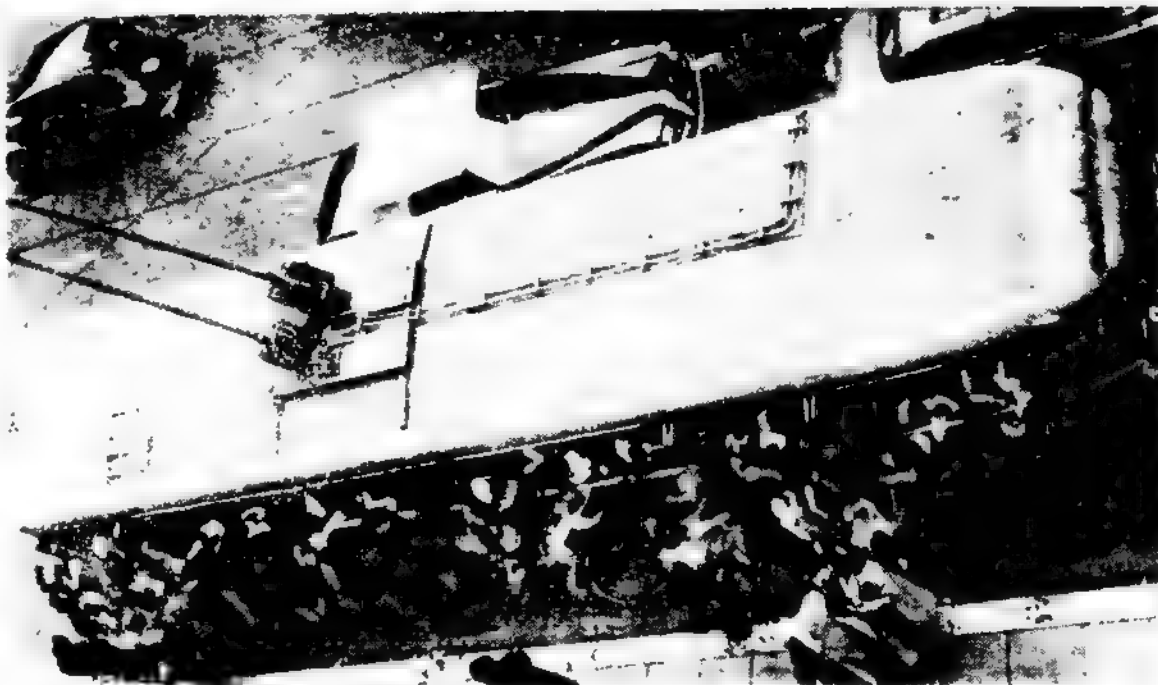
Kurt subito dopo l'abbandono del filobus. Dalla fotografia si vede chiaramente che l'eroe dell'«Enterprise» sudava freddo.

ROMA, 16 — La notizia che il Capitano Kurt Carlsen si sarebbe recato a Roma in pellegrinaggio di fine ... alla tomba di San Pietro era stata divulgata dalla Radio appena da poche ore che già un aereo della «Air Lines» faceva scalo all'Aeroporto di Ciampino. Ne scendeva l'eroe dell'«Enterprise», riuscendo a stento a sottrarsi all'assalto dei giornalisti e dei fotografi. Carlsen saliva immediatamente su di un'auto dell'Ambasciata americana che si dirigeva in Piazza San Pietro.

Più tardi, «l'Uomo n. 1 del 1952», il cui sovrumano coraggio è ormai consegnato alla leggenda e all'epopea, si avviava a piedi e in incognito verso il centro della città. Giunto in via del Tritone l'eroe saliva sull'autobus «60, già NT», stracarico, come di consueto. E' stato allora che si è verificato l'incredibile. «Il capitano coraggioso», appena a bordo del carrozzone, urtato, compresso, pestato dai passeggeri, ha cacciato un urlo di terrore e si è precipitato verso la porta anteriore della vettura, attraverso la quale si è gettato arditamente in... terra.

— «Voi sapete — ha detto più tardi il giovane lupo di mare danese-americano, ai rappresentanti della stampa che circondavano il candido lettino dell'ospedale di S. Giacomo nel quale giaceva ancora in preda a *shoc* nervoso — che io non sono un vile, ma allorchè abbordando le curve a velocità pazza, la pesante vettura ha preso a sbandare paurosamente e la marea umana mi si è abbattuta addosso da ogni lato, senza neanche afferrarsi alle apposite maniglie, mancorrenti e altri appositi sostegni, ho sentito che avrei arrischiato la vita senza costrutto ed ho cercato scampo istintivamente. Vi assicuro che non avrei avuto il coraggio di restare a bordo del «60, già NT» un minuto di più!»

La sera dello stesso giorno Kurt esprimeva alla Radio la propria ammirazione per il coraggio che i quiriti dimostrano giornalmente nel servirsi dei filobus dell'ATAC nelle ore di punta.

Il padre di Kurt Carlsen ha fatto pervenire al figlio un nuovo cablogramma che dice testualmente: «Sono fiero di te anche se hai fallito la nuova più terribile prova: il solo fatto di averla tentata dimostra le tue grandissime doti di coraggio e di sangue freddo. Tuo padre».

Il filobus «Flying 60» — a bordo del quale si trovava Kurt Carlsen — fotografato pochi istanti prima che il capitano coraggioso lo abbandonasse in preda allo spavento. (Telefoto).

CHURCHILL E TRUMAN: *identità di vedute*

WASHINGTON, 12. — I colloqui ufficiali fra Truman e il *Premier* inglese sono stati quanto mai chiarificatori e soddisfacenti. Benchè i due uomini politici non siano riusciti a superare le divergenze che separano la politica dei loro Paesi sui grandi problemi del momento, essi hanno finalmente determinato con esattezza le questioni sulle quali esiste fra loro una perfetta identità di vedute: 1) Bisogna riconoscere senza reticenze che la Terra gira intorno a se stessa e intorno al Sole. 2) Nessun dubbio sussiste sul fatto che il quadrato dell'ipotenusa in un triangolo rettangolo è uguale alla somma di quelli dei cateti. 3) Non c'è ragione di modificare la formula chimica dell'acido solforico, che pertanto sarà lasciata invariata (H2 S O4).

Questi importantissimi «passi in avanti» realizzati col recente incontro hanno prodotto grande sensazione negli ambienti internazionali. Non è azzardato affermare che il Kremlino possa essere indotto a fregarsene altamente.

L'ATTRICE ANNA MAGNANI CAMPIONESSA DI SGANASSONI E DI CAZZOTTI IN FACCIA

CINECITTA', 18. — L'antefatto è noto. Esattamente una settimana fa, durante la lavorazione di un film, la popolare attrice Anna Magnani, più che mai focosa nella parte di un'eroina del nostro Risorgimento, replicando ininterrottamente la stessa scena, per ordine del regista dalle 15 alle 23 e cioè per 8 ore consecutive, somministrava all'attore Mocchetti, di anni 41, domiciliato in Via Varchi 7, pugilatore professionista, un numero imprecisato di schiaffoni così gagliardi e ben piazzati che il poveretto doveva recarsi d'urgenza al Pronto Soccorso per le medicazioni del caso. Egli presentava escoriazioni e contusioni varie ed accusava malessere generale e forte cefalea.

Vivamente lusingata dai brillanti risultati raggiunti pur senza impegnarsi a fondo, la simpatica attrice meditava per qualche giorno sull'accaduto e la settimana scorsa, finalmente, veniva nella determinazione di disdire tutte le scritture in corso con importantissime case cinematografiche, desiderando darsi anima e corpo — ma specialmente corpo — alla carriera atletica. I primi incontri amichevoli in una palestra romana hanno rivelato in Anna Magnani qualità naturali addirittura prodigiose, sia per la lotta libera che per il pugilato tanto che l'energica attrice riuscìva a battere in pochi secondi campioni di non scarso valore. Sviluppate da opportuno allenamento, le facoltà innate la porteranno sicuramente molto lontano assicurandole — non c'è dubbio — il titolo di campionessa d'Europa e forse del mondo.

Da noi intervistata, Anna Magnani ha dichiarato di essere tuttora incerta se abbracciare la lotta libera o la boxe.

Anche Walter Chiari ha avuto un breve colloquio con la Magnani, che gli ha fatto saltare tre denti di sopra e due di sotto.

Qui, Anna Magnani costringe al tappeto il celebre lottatore armeno Pela Tow, uscito dall'incontro «amichevole» con una spalla slogata, la rottura della tibia destra e quattro costole spezzate.

ME

UFFICIO

lto dopo l'abbandono
». Dalla fotografia si
amente che l'eroe del-
ise » sudava freddo.

RCHILL
RUMAN:
entità
vedute

NGTON, 12. — I col-
iali fra Truman e il
inglese sono stati
ai chiarificatori e sod-
Benchè i due uomi-
non siano riusciti a
le divergenze che se-
politica dei loro Pae-
ndi problemi del mo-
ssi hanno finalmente
to con esattezza le
sulle quali esiste fra
perfetta identita di ve-
Bisogna riconoscere
cenze che la Terra gi-
a se stessa e intorno
) Nessun dubbio sus-
fatto che il quadrato
usa in un triangolo
è uguale alla somma
dei cateti. 3) Non c'è
modificare la formu-
a dell'acido solforico,
ato sarà lasciata inva-
S O4).
importantissimi « pas-
ti » realizzati col re-
ontro hanno prodotto
ensazione negli am-
ernazionali. Non è as-
fermare che il Krem-
essere indotto a fre-
tamente.

tatore armeno
na spalla slo-
spezzate.

ovvero: Il negro è arrivato in Paradiso...

La Travasetta

INDOVINELLO

Premesso che « Vie Nuove » n. 2 ha giudicato « ottimi » solo due film, e cioè « Achtung! Banditi! » e « Bellissima »; premesso che questi due films sono diretti rispettivamente da Carlo Lizzani e da Luchino Visconti; premesso che Lizzani e Visconti sono iscritti ad un partito politico; il problema consiste nell'indovinare a quale partito politico appartengono i due registi.

NOTA AL'INDOVINELLO

Nello stesso numero dello stesso settimanale si apprende che « La città è salva » è « *mediocre* ». Un film che non è film, ma una lezione pratica di come si fa un film!

Mentre una lezione pratica di come NON si fa un film è fornita da « Destino » con Eva Nova.

Come dice? Chi lascia la via vecchia per la Nova?

Eh, lo sò! Specialmente se uno ha visto il film

PREMIO IGNOBEL

Questa volta il premio Ignobel va ai compilatori della versione italiana di « Via col vento », le cui didascalie continuano ad ostentare fiori di questo genere: Cavalleres co diviso in sillabe proprio così, e « esterefatto » con una sola « r »

M. G. M.

Massacriamo Grammatica Meravigliosamente

TOCCA FERRO, CHARLES!

« Il Tempo » annunciava tempo fa il film « Laughton in Paradise ». Tutti coloro che hanno pensato ad un ingresso del bravo Charles oltre il portone di San Pietro, prendano nota.

Non era « Laughton in Paradise », ma « Laughter in Paradise » e cioè « Risate in Paradiso ». Il solito proto.

Al quale va sempre la colpa di tutto: il Protomartire.

SIGNOR CRITICO E SIGNOR PUBBLICO

— O.K., signor pubblico!

— A proposito, signor critico! Com'è il film di Soldati?

— Potrei fare dello spirito dicendo che sono un pacifista e quindi non mi piacciono i film di soldati, ma avrò pietà di lei. La trovata base del film è un po' sfruttatella, ma lo svolgimento è piacevole. Quanto alla diva del film, le perdono la recitazione perchè, sono più di un gaucho.

— Vale a dire, signor critico?

Il gaucho adora la pampa, mentre io adoro la pampa ed anche nini.

— E chi è Nini?

— Ma lei proprio non capisce niente, signor pubblico... Meriterebbe che la mandassi a vedere « Destino », ma non sarò così crudele. Le raccomando invece, se ancora non lo ha visto, « La moglie dello statale al ristorante »...

— Cioè, signor critico?

— « Alice nel paese delle meraviglie ». Ossequi, signor pubblico.

NATI

IL CORO

IL CAPO-CORISTA, al termine della prova, si avvicinò al maestro: — Noi andiamo — disse con gentilezza.

— Sì, andate pure — rispose il maestro. Allora il capo-corista si rivolse al coro:

— Andiaaamo, partiaaamo.

— Partiam partiam! — rispose il coro con energia.

— Dunque andiamo — riprese il capo-corista.

— Sì, sì, andate pure — rispose ancora il maestro. — Ve l'ho già detto.

— Partiaamo partiaamo — urlò il capo-corista a piena gola. Il coro gli rispose all'unisono: — Deh, fuggiamo, orsù, partiamo, tutti uniti andiam partiam.

— Ma ve ne volete andare, sì o no? — gridò il maestro indispettito.

— Noi restar più non bramiamo — rispose calmo il capo-coro — quindi...

Partiam partiam! — concluse il coro con un perfetto accordo. Anzi, temendo che il maestro non avesse ben compreso, aggiunse a tempo di « stretta »: — Sì sì partiam sì sì partiam sì sì partiom sì sì partiaaaaaaaa!

— Insomma! — strepitò il maestro — continuate a dire che andate e invece non mi lasciate in pace! Non capite che io ho da fare e non voglio essere disturbato?

I coristi, questa volta, mostrarono di aver capito perfettamente che non dovevano più fare fracasso e intonarono come in un mormorio:

Zitti zitti piano piano noi da qui ci dipartiamo. Far rumor più non vogliamo quindi andiam partiam partiam! —

Poi, per essere più convincenti, si alternarono graziosamente bassi e tenori nel dichiarare lealmente al maestro che loro, assolutamente, andavano:

— Andiam — dicevano i bassi.

— Partiam — ripetevano i tenori.

— Andiam — i bassi.

— Partiam — i tenori.

E così via finchè, dopo le rituali otto battute di: Andiam partiam andiam partiam andiam partiam andiam partiam, conclusero con un timbrato e tonante: PARTIAAAAAAM!!!

E restarono.

CALA LA TELA

ERREO

L'INTERVISTA DI CICCIO NITTI

— Non basta!

— Buona davvero, la vostra stoffa; guardate qua come si è ritirata!
— Ma, cara signora, questo prova che è veramente inglese...

D.D.T.

Europa e America si perdono in piani, programmi, e chiacchiere.

×

Risate in paradiso.

×

(Sovietico).

×

« A mio giudizio — ha detto il sen. Romita — quello di Bologna è stato un bel Congresso ».

×

Un bel P.S.D.I. vedremo.

×

A causa della crisi francese, rinviata la Conferenza per l'esercito europeo e quella del NATO.

×

La Russia è pregata di rinviare l'inizio delle ostilità.

×

Celere e Governo democristiano.

×

Guardie e Padri.

×

Al Congresso di Bologna criticata la D. C.

×

Ossia: sputato nel piatto ove fino a ieri hanno mangiato.

×

Churchill soddisfatto degli aiuti ottenuti da Truman, di gran lunga superiori a tutti gli aderenti al PAM.

×

Contento lui, scontenti tutti.

×

Winston Churchill, su molti problemi, ha convinto Truman.

×

Winnie, vidi, convinsi.

×

La crisi in Francia.

×

Pleven, governo ladro!

×

Auriol oscilla ora verso un Governo di destra, ora verso uno di sinistra.

×

L'Auriol a pendolo.

×

A Suez, bruciata una chiesa copta.

×

Copta arrosto.

×

La Francia, questa repubblica fondata sulla crisi.

×

Le tariffe elettriche discusse al CIP.

×

CIP: voce del verbo cippare.

×

I romani c'intendono.

×

Beretta, Commissario Unico della Nazionale di calcio.

×

Finalmente solo.

×

Ritrovo esistenzialista.

×

Il circolo vizioso.

LE SIGNORE RACCONTANO

Bellissima

PRONTO.
— Pronto, chi parla?
— Ti prego, non parlare così forte.
— Oh, ciao, Ludovica, come stai?
— Ti ho detto, Maria Carlotta, non parlare così forte, ho un mal di testa tremendo.
— Hai provato a prendere un Cachet?
— Certamente, è da ieri sera che non faccio altro, ma non servono a niente.
— Come mai ti è venuto? Non sapevo che tu soffrissi di mal di testa.
— E' per quel fatto di ieri sera.
— Ho capito, durante le feste ci hai preso gusto ed anche ieri sera ti sei presa una sbronza.
— Ma che dici mai, Maria Carlotta! Lo sai che io non bevo quasi mai.
— E allora?
— E allora è per quel film.
— Già, dovevo pensarci subito che eri stata al cinema.
— Purtroppo.
— Ma che cosa hai visto per prenderti un'emicrania simile?
— Macchè emicrania, magari mi facesse male solo mezza testa, ho proprio il cervello che scoppia.
— Accidenti!
— Capirai tutta quella gente che strilla dal principio alla fine.
— Insomma, mi vuoi dire di che si tratta?
— Di Bellissima.
— Ho letto che si tratta di un ottimo film.
— Sì, l'avevo letto anch'io ed è per questo che ci sono andata.
— E non è bello invece?
— Ti dirò, non si può certo dire che sia brutto, anzi, è un film molto interessante, intelligente, veramente toccante...
— Ma allora che vuoi di più?
— Ecco vorrei una cosa.
— Che cosa?
— Vorrei che tu mi dicessi che cosa vuol dire Neoverismo.
— E' il nome dell'ultima scuola cinematografica.
— Questo lo so, ma cosa si propone questa scuola?
— Se non sbaglio, credo che si proponga di rappresentare nei film la realtà vera della vita.
— Credo che tu sbagli.
— Perchè?
— Si vedono in quel film certe cose che non mi risulta siano proprio vere.
— Per esempio.
— Ecco tu ci vai spesso dal parrucchiere, vero? Ebbene hai mai visto che vi siano delle donne grasse in sottoveste che a un certo punto si alzano e si mettono a strillare per tutto il locale mentre anche i lavoranti strillano e tutti si agitano in su e in giù come degli isterici?
— No, mai, anzi ho sempre visto che i negozi dei parrucchieri sono dei posti molto silenziosi e tranquilli.
— Invece in « Bellissima » succede proprio come ho detto.
— Ma si tratterà forse di un parrucchiere popolare, periferico.
— No, no, è un parrucchiere al centro e poi ti basti che la pagare un taglio di capelli e messa in piega senza permanente 1200 lire...
— Ma in fondo è solo un particolare.
— Ma c'è dell'altro. Per esempio ti risulta che a Roma ci siano solo donne che superano il quintale o magre come scheletri?
— No.
— Secondo il neoverista Visconti invece è così.
— Ma saranno tutte un orrore!
— Appunto, meno male che c'è Anna Magnani.
— Non si può dire che sia una gran bellezza nemmeno lei.
— Forse è per questo che le hanno messo intorno delle donne come quella, così lei è veramente Bellissima.
— Mi pare che tu sia un po' troppo maligna. Tutti dicono che è tanto brava.
— Questo sì! E' veramente bravissima, la sua interpretazione è un capolavoro ed è quella che salva il film.
— Meno male. Be', ci vediamo oggi in via Veneto.
— Sì, certamente!
— Allora alla solita ora, Ludovica.
— Benissimo, alla solita ora, Maria Carlotta.

TRISTANI

D.T.

e America si per-
piani, programmi,
ere.

×

paradiso.

×

o).

×

o giudizio — ha
. Romita — quel-
gna è stato un bel
».

×

P.S.D.I. vedremo.

×

della crisi fran-
ta la Conferenza
cito europeo e
NATO.

×

a è pregata di
inizio delle osti-

×

Governo demo-

×

e Padri.

×

resso di Bologna
D. C.

×

putato nel piatto
ieri hanno man-

×

soddisfatto de-
nuti da Truman,
nga superiori a
renti al PAM.

×

lui, scontenti

×

Churchill, su
emi, ha convin-

×

idi, convinsi.

×

Francia.

×

overno ladro!

×

illa ora verso un
destra, ora ver-
istra.

×

pendolo.

×

bruciata una

×

sto.

×

, questa repub-
sulla crisi.

×

elettriche di-
.

×

del verbo cip-

×

'intendono.

×

ommissario U-
zionale di cal-

×

solo.

×

tenzialista.

×

izioso.

SUL SIPARIO DI FERRO

— Passatemi le polpette...

L'Industria meccanica italiana è a terra: **ECCE O. M.!**	*Invocazione D. C. alla « Celere »:* **ADVENIAT LEGNUM TUUM!**	*I pochi aderenti al Partito Liberale:* **VENTI, MA NON DOMI**	*Riconoscente Idriss El Senussi al Re d'Inghilterra:* **CENTO DI QUESTI GIORGI!**	*L'Italia a Parigi in condizioni d'inferiorità con gli altri Stati del Consiglio Europeo:* **DA PARIA A PARIS**

I N C O N T R I

— Noi veniamo dalla Conferenza per l'Unificazione Europea, e lorsignori?
— Dal Congresso per l'Unificazione Socialista.

Definizioni strabiche

Pella, qual responsabile
di un compito che pesa
(disporre del Bilancio):

— Il padre della spesa.

◆

Secondo Togliatti-Ercoli
neppur d'un picciol neo
Moranino è colpevole:

— Gloria in excelsis reo!

◆

Le gerarchie fameliche
da tempo ormai adusate
a far «Tutto magnamose»:

— Le trippe corazzate.

INVECE, PURE...

DUNQUE, oggi vi voglio raccontare di quella volta che andai a Torino. Allora, mentre che stavo lì che andavo a Torino, viene uno vestito in borghese ma col cappello alla milanese che mi dice: che, dice, scusi, lei va a Torino? Io rispondo: sì, perchè? E lui, ah, no, niente. Io ci ho una macchina che va a benzina. E si dileguò in un tombino.

La cosa, di per se stessa, non era, diciamo così, tale da suscitare delle reazioni cloroticopancromatiche; ma anche così non poteva mancare di procurare quelle reazioni psico-bisestili mentre invece, la mattina, no. Ma al postutto: dopo la telefonata, certo che qualche cosa incominciava a trapelare qua e la. E trapela oggi, trapela domani, si sa come vanno a finire queste cose: che la mamma dice: a regazzi, io nun te ce mando più, se semo capiti? Ma l'altra, che era furba, aspettò che il treno era passato e come se niente fosse fece finta di svenire.

Allora, la gente, le donne, tutti intorno a dire: ma come è stato? Ma quando? Ma perchè? E nessuno rispondeva niente, proprio perchè non c'era nessuno. Ma siccome quella era svenuta non se ne accorgeva, e questa fu proprio la ragione per la quale dopo quindici giorni venne emesso un decreto legge che proibiva a tutti indistintamente, fatta eccezione per gli altri, di svenire.

E cammina, cammina, cammina erano arrivati all'osteria all'angolo. Allora quello più giovane, tirò fuori l'orologio e disse: caspita, è già martedì. E chi ne sapeva niente? Quell'altro, che non se l'aspettava, piglia e che fa? Bofonchia. Ma bofonchiava così bene, ma così bene, che tutta la gente lo guardava e diceva: ma guardate un po quello come bofonchia bene! Se non chè, bofonchia oggi e bofonchia domani arrivò il momento che gli si ruppe il bofonchiatore e non potette più bofonchiare, con quanta soddisfazione della squadra avversaria ve lo lascio immaginare. Sul più bello però il vecchietto non ci voleva stare più e si mise a protestare dicendo: ahò, ma chè me tocca sempre a me? Tutti gli altri si tirarono indietro, e questa non fu una bella azione, detto fra di noi.

Anzi, ci fu uno che voleva sostenere che invece era una bella azione ma qui poi le cose si complicarono perchè il contratto non era stato ancora firmato.

Ora voi avete capito bene la situazione come era; ma questa non è ancora niente, il bello venne tutto quanto dopo quando si accorsero che quello non aveva portato il vino. Gli strilli! Le parolacce! Ma come, gli dicevano, tu avevi assicurato che pensavi al vino? E infatti, a quello, ci ho pensato tutta la notte, ma che volete di più? Ma quelli non fecero a tempo a rispondere perchè arrivò l'avvocato che aveva la tavola di abete. Appena seppero che l'avvocato aveva il diabete gli fecero capire che sarebbe stato meglio se si fosse curato; quello invece capì che doveva chiamare il curato, insomma non vi dico, se non fosse intervenuta la Celere chissà le botte che si davano. E tutto questo sempre per mischiare la politica là dove invece, mah! Ad ogni modo poi tutto venne chiarito, ma rimase sempre il dubbio sulla moglie del commendatore che la sfilatura alla calza prima ce l'aveva alla gamba destra e poi a quella sinistra. Comunque, anche a voler prescindere — cosa sconsigliabile sotto tutti gli aspetti — tutti furono d'accordo sul sistema uninominale. Buonasera!

MANCHE.

Definizioni strabiche

Dal punto programmatico
ogni partito vuole
sembrare perfettissimo:

— Un giuoco di parole.

◆

Col premio attribuitogli
dal Baffone superno
Nenni è ormai milionario:

— Il Piccol Padre è... terno.

◆

Sian rossi o democandidi
i Capi — è ormai palese —
solo a se stessi badano:

— Tutt'immondo è il paese

M.

C O N T A G I O

— Dove vai così in fretta?
— Alla «Cobianchetta»!

CROCCOLO E IL SUO MAGGIORDOMO

— Battista, sto mettendo troppa pancia: fate le flessioni!

efinizioni

rabiche

anto programmatico
tito vuole
e perfettissimo:
giogo di parole.

◆

emio attribuitogli
one superno
ormai milionario:
Piccol Padre è... terno.

◆

ssi o democandidi
· è ormai palese —
stessi badano:
'immondo è il paese

SE

IORDOMO
pancia: fate to

PRIMA NOTTE DI AGENTE DELLE TASSE
— Cara, ti ha «denunciato» niente la mamma?

— La cucina non vale molto... ma ci sono certi vini di Sicilia!!!

OTTOCENTO

LA CONTESSA Alice di Rubignac era leggermente assopita su la propria alcova, quando, all'improvviso, un seno di lei emerse di tra le coltri e battagliero ersesi come in ascolto.

Fremente d'insofferenza la Contessa e, tirandolo di bel nuovo a sè con una mano, sussurrò:

— Quieto, quietoooo!... Su, da bravo...

Poscia che fu trascorso qualche istante, il medesimo seno d'Alice ripetè ancor più bruscamente la medesima manovra.

Codesta volta destata di soprassalto, la Contessa non potè reprimere un leggero turbinio de' suoi seni, al quale turbinio, d'altronde, accondiscese uno solo di essi, essendo l'altro, come abbiam narrato, teso e vigile come un cane da punta.

— Ma insomma, che havvi!... — urlò Alice, indignata.

A cotali parole, il di lei seno puntò decisamente verso l'armadio.

— Mio Dio, che sarà?... — sussurrò Alice, preda d'una folle ansia. — Chi mai celerassi nel mio armadio in quest'ora così inopportuna? Amanti, forse? Giammai, poichè ognun di loro ha un segnale prestabilito onde farsi riconoscere e quindi aver via libera per la mia alcova...

E poi oggi, essendo il 7° Cavalleria partito per quel di Pinerolo non ho adunque nessun impegno: così almeno parmi.

E consultato rapidamente il «carnet» la Contessa Alice si assicurò che quello era un giorno di riposo.

— Che sia dunque un malfattore, un ladro, un malandrino?..

A siffatte parole, Alice di Rubignac portossi un seno (quello servizievole) alle labbra, mordendolo a lungo. Poscia, con passo felpato, avvicinossi al lume e lo spense. Tremando quindi come una foglia, ella cautamente diressesi verso l'armadio, co' seni tesi in avanti a brancolar nel buio onde evitar d'inciampare ne la mobilia.

Giunta che fu ne' pressi del mobile sospetto, fermossi. Fessi un poco da parte onde evitar aggressioni e, fattasi coraggio, con un seno aperse uno sportello dell'armadio. D'un subito ritirossi spaventatissima e rossa perfin nei seni, poscia gridò cupamente:

— Uscite!... Chiunque voi siate, messere, uscite di lì!

Silenzio.

— Adunque, ripetè Alice, non fate ch'io perda la pazienza: per la seconda volta vi impongo di mostrarvi...

Silenzio.

— Insomma, messere, debbo dunque ricorrere alla forza?... Badate che menerò senate a destra e a manca se non ubbidirete al mio invito!

Silenzio.

Agitando seni, abiti, chiome e financo le proprie istesse braccia, Alice accese il lume a petrolio e disposesi a perlustrar l'armadio. E con somma sorpresa ella avvidesi ch'era vuoto, totalmente vuoto. Con dispetto richiuselo e, co' seni fuor di sè dalla rabbia, diressesi nuovamente verso l'alcova, non sapendo davvero come spiegarsi l'abbaglio preso dal suo fido seno destro il quale, solitamente, non isbagliava mai.

Serenamente disposesi di bel nuovo al sonno, senza pensare a nulla; senza pensare al freddo che aleggiava ne la stanza; senza pensare che, avendo ella l'abitudine di coricarsi sulla sinistra, il relativo seno potea conservarsi ben caldo e coperto, mentre l'altro, poveretto, avea appunto indicato disperatamente l'armadio poichè era lì che la Contessa solitamente riponeva il proprio reggipetto di lana... E di qualcosa da mettersi addosso avea proprio bisogno, il povero seno d'Alice...

Ma già, queste Contesse: non hanno il menomo riguardo per i bisogni altrui... Figuratevi che una volta per non dire «In fondo a destra», ridusse l'aitante capitano dei Lancieri, Raimondo di Chambery, ad uno straccio: letteralmente ad uno straccio.

Col solo seno sinistro!

AMURRI

Alice fermossi in su la soglia: — Signora Contessa — disse il Conte — cosa mi andate contando?

ATTUALITA' AL MANICOMIO
— Poveraccio, crede di essere Napoleone!

QUESTO E' IL TEMA
N. 23

Si tratta di ricavare da ciascun tema, e col MINOR NUMERO DI SEGNI degli «elaborati» che rappresentino qualche cosa.

L. 3000

almeno vengono ripartite (a parità di merito per sorteggio) tra i migliori «elaborati» pubblicati da ciascun tema.
Questo era il tema:

N. 22.

Ecco altri «elaborati» premiati:

COPPI
BARBIERI (Caserta)
Lire 1000

SASSOFONO
CAFARO (Roma)
Lire 500

GIRAFFA
AZZALI (Parma)
Lire 500

TARTARUGA
DE BELLIS (Bari)
Lire 500

1 A. MACRI', *Ithaca (Usa)*. Non ricordo se le ho fatto gli auguri per le feste e per la salute; comunque, eccoli, e sinceri. Come deve comportarsi un ambasciatore del *Travaso*? Da ambasciatore e, anche, da console come già sta facendo il suo collega De Martino, ad esempio. Questo attivissimo diplomatico ha cominciato a raccogliere gli abbonamenti negli S.U. e ha promesso addirittura che ne metterà insieme 300. E' chiaro che gli abbonamenti e gli amici del *Travaso* non si devono cercare soltanto a New York e negli Stati Uniti; le nostre «quinte colonne» sono in movimento e già abbiamo buone notizie della Nuova Zelanda. Le nostre sedi diplomatiche devono essere attivissime dappertutto: in Europa e in Asia, in Africa e in Oceania, perchè il *Travaso* diventi veramente l'ONU dell'umorismo; dopo di che, questo esercito di persone intelligenti potrà finalmente dichiarare guerra alla noia, come è nei voti della bellicista repubblica di Guastogna. (Inutile dire che alla raccolta degli abbonamenti potranno contribuire anche i diplomatici residenti in Russia, in Rumenia, in Ungheria, giacchè anche laggiù la noia dev'essere un pericoloso nemico. E se dalla Russia dovessero pervenire adesioni e rubli, magari conditi con caviale, nessuno di noi opporrà il suo «veto»).

2 M. VIOLETTO, Polignone. — *«Avendo composto un comicissimo soggetto cinematografico di inaudito successo, vi propongo di voler stampare il medesimo. (omissis) Poichè esso (il soggetto) ha una amena e non laconica stesura, potrebbe esser venduto al pubblico anche pel fatto che vi sono molte barzellette d'ilarità. Vogliate comunicarmi con la massima sollecitudine le vostre decisioni, eccetera».*

Violetto, deh pensateci,
che siete in tempo ancor...

Violetto, Violetto, ogni italiano ha un soggetto e ogni soggetto minaccia l'inaudito successo. Credo comunque che la sua idea debba aver fortuna. I produttori italiani sono capaci di prendere a calci Shaw, Twain, Wodheouse, Cami, Marotta, Zavattini e Maupassant; ma se hanno a che fare con tipi come lei, sono capacissimi di acquistare il soggetto e di realizzarlo. Comunque, se vuole, mandi qualche copia del suo «inaudito» parto a Ponti & De Laurentis (via della Vasca Navale, Roma), all'ing. Gatti (Lux, via Po, 36), alla Titanus (via Sommacampagna 6). Potrei darle gli indirizzi anche dei miei migliori nemici, ma non li odio fino a questo punto. E buona fortuna: le cose «inaudite» possono sempre trovare la via della realizzazione pratica in Italia.

3 S. M. *Agrigento*. — La ringrazio della lezioncina: per aver scritto giocosamente «Udine» intendendo riferirmi alle signore aderenti all'UDI, e non alla città friulana, adoperando l'iniziale majuscola come faccio da alcuni anni per parole che non meritano tanto rispetto, lei mi dà dell'ignorante e dell'analfabeta. Accetto tutto, perchè so che ho molto da imparare dalle persone colte come lei. Anzi, sarei tentato addirittura di chiederle delle ripetizioni, se Agrigento non si trovasse dove si trova e se la sua Imponente Cultura non mi facesse comprendere che le lezioni dei Grandi Maestri costano

troppo. Se avrà la bontà di scrivermi ancora e di elargirmi — sia pure in piccole dosi — il Lume della sua Scienza, lo faccia e chissà che un giorno io non debba degradarmi al punto di scrivere come un qualsiasi anonimo S. M. di Agrigento. (P. S. - So bene che Lume e Scienza vanno scritti con l'iniziale minuscola; ma mi permetta di farlo ogni qualvolta vorrò umilmente riferirmi alla sua Immensa Cultura).

4 TESS. 5045, Arezzo — *Non credo che i democristiani arrivino alla diabolica manovra di finanziare il giornale del Duce per attrarre nella gabbia di Piazza del Gesù le allodole fasciste; quel giornale non è destinato ad avere una grande tiratura, tanto più che gli altri ex fascisti sono stati da tempo assorbiti e rimessi a nuovo da altri partiti. So piuttosto che negli ambienti «nostalgici» l'apparizione di quel giornale è considerata una profanazione. No, non è possibile che siano i democristiani a finanziare la vecchia «bandiera della Rivoluzione»: se avessero voglia di finanziare dei giornali darebbero i soldi agli Organi della D. C. che saranno ortodossi quanto vuoi, ma non riescono ad avvincere nemmeno gli iscritti al partito. In quanto alla paventata rinascita del PNF, mi pare che malgrado le minacce del Governo, dell'Opposizione, dei Questori e dell'Inghilterra, un partito fascista ci sia già, bell'e ingrassato dagli errori della D. C. e dei socialisti italiani.*

Calma! Calma!

3000 richieste di MISS TRAVASO in compagnia dei relativi vaglia postali, telegrafici o biglietti di banca attendono sul nostro tavolo una nuova ondata di «rifornimenti» per essere evase. Ad esse altre e altre se ne aggiungono ogni giorno, meglio, ogni ora. Assicuriamo tuttavia gli interessati che non faremo torto a nessuno. Le spedizioni avvengono via via che siamo in grado di effettuarle rispettando scrupolosamente l'ordine di arrivo. Si tratta soltanto di avere un po' di pazienza.

5 P. (senza indirizzo), *Milano* — Dal fascicolo che lei ha mandato al «Corriere della Sera», all'Università Cattolica di Milano, al Municipio di Firenze e a noi mi par di capire che lei avrebbe capito tutto in fatto di alluvioni, mutamenti della direzione del vento, profezia dell'Apocalisse, graduale aumento della temperatura ed altre diavolerie. Se aveva capito tutto, come mai non ha cercato di salvare in tempo le vite umane e i beni di fortuna travolti dalle acque del Po? Ma è un bel tipo di cattivone, sa? E adesso, dopo tutto quello ch'è successo, piglia una risma di carta e scrive ai giornali per dire che «sapeva tutto». Senta, il 1951 è andato com'è andato ed è meglio non pensarci più; ad ogni modo, se ha delle previsioni pronte per l'anno corrente, cerchi di istradarle verso il Totocalcio e le Lotterie: un terno qua, un tredici là, una lotteria di Merano a destra e una lotteria di Monza a sinistra, si fa presto ad arricchire. E quando s'è arricchito, venga a trovarmi: con un buono stipendio sono pronto a mettermi a sua disposizione. Insomma, appena mette insieme un po' di soldi, mi scriva ed io le aprirò, in cambio di un conto corrente in banca, una grossa partita di credito presso i giornali. Lei sarà Allah e il sottoscritto, modestamente, il suo profeta, cioè Maometto. (Ma l'avverto che Maometto aveva una strana rassomiglianza con San Tommaso, quello che voleva toccare con la mano). Per comunicarmi che s'è arricchito adoperi una lettera, non un telegramma!

6 ELIANA, Venezia — *Conosco molti attori, ma evito sempre di infastidirli con la mia presenza. Da un po' di tempo sto frequentando Aldo Fabrizi che, come tutti gli artisti, ha anche lui le sue piccole, segrete e spesso incoffessate passioni. La passione di Fabrizi (una delle passioni, perchè ne ha tante) è la cucina. Quest'uomo che ha sempre mille cose da fare e ne rimanda altre mille all'indomani, è capace di perdere due o tre ore della sua giornata accanto ai fornelli, a preparare intingoli e pietanze degne dell'Artusi. Ogni tanto il segretario dell'attore mi mobilita a pranzo: arrivo trafelato, spesso ricorrendo a un tassì perchè il piatto è già in tavola, e sono costretto a mangiare. Come cucina Fabrizi? Molto bene, ma per una dannata coincidenza, ogni volta che sto a tavola con lui la pasta è cotta un po' più del necessario oppure la pietanza sa di «affumicaticcio» come dice Rascel. Io sono un timido, è vero, ma a tavola divento maleducato e non esito a dire all'attore quello che penso della sua cucina (che, del resto, mangiatori molto più autorevoli del sottoscritto hanno decantato con una prosa da antologia). L'altro giorno, finalmente, ho mangiato un ottimo piatto di pasta all'amatriciana, ma era stato preparato appositamente per me: sarà altrettanto buona la pasta che mangerò in avvenire? Lo voglia Iddio; diversamente finirò col giocarmi la simpatia dell'attore. Già da un po' di giorni, quando arrivo trafelato per il pranzo, Lello, il suo segretario, mi guarda male e mi domanda con aria sorniona se la pasta la voglio al dente e se la preferisco in bianco o al sugo. Due sono le minacce che incombono su di me in quest'anno bisestile: perderò il favore dell'attore o mi rovinerò lo stomaco?*

SEI

TRA OCCIDENTALI

— Eisenhower ha detto che il tempo di Cesare è finito e comincia quello di Augusto.
— Beh, purchè non venga il tempo di Giuseppe!

ESCLAMAZIONI GIUSTIFICATE

— Togliatti ha detto: «Quest'anno sarà ciò che lo faremo essere noi, che costituiamo la grande maggioranza del genere umano»...
— Porco mondo!

— I quattro aviatori americani catturati in Ungheria credevano di avere atterrato in Jugoslavia...
— E come si sono accorti dell'errore?
— Hanno sentito parlare bene di Tito!

ARMI SEGRETE

— Ma Piccolo Padre, avevi detto di volerti accordare con gli inglesi, e invece...
— Ci ho ripensato! Quelli sono capaci di mandarci il ministro Eden...

DIZIONARIETTO

INGLESE	ITALIANO
Noon-nave-canon-spare-may-sole-pace-a-more	*Mezzogiorno-ombelico-canonico-risparmiare-passo-suola-presso-uno-più*
Come-stain-hay-fame-echo-poll-a-less-pane-fresco-holy-sale	*Vieni-macchia-fieno-fama-eco-votazione-un-senza-pennello-affresco-santo-vendita*

f. m.

N. B. — Ci potremo mai capire noi e Mr. Eden, parlando due lingue tanto diverse?

CCIDENTALI

ower ha detto
se di Cesare è
nincia quello di

urchè non ven-
o di Giuseppe!

AMAZIONI
TIFICATE

tti ha detto:
sarà ciò che
essere noi, che
la grande mag-
l genere uma-

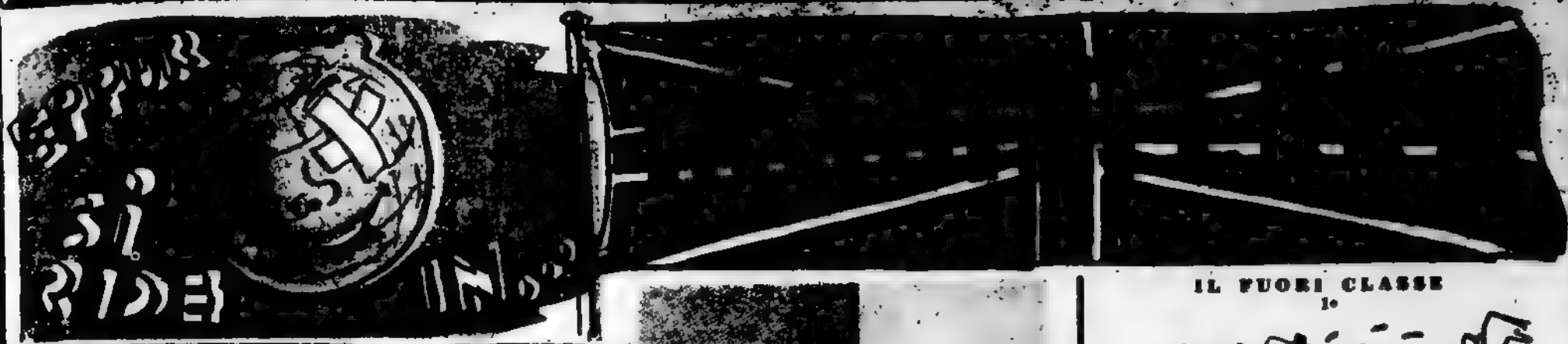
mendo!

o aviatori ame-
rati in Unghe-
e di avere at-
ugoslavia...
si sono accorti

sentito parla-
ito!

SEGRETE

olo Padre, ave-
olerti accorda-
desi, e invece...
ensato! Quel-
i di mandarci
den...

EPPUR SI RIDE

— Ricordi i bei tempi andati, quando non c'era nulla nei negozi?

(Punch)

LEI — Che peccato! Hanno sostituito il numero del mangiatore di spade, con questa scemenza... *(Variety)*

IL FUORI CLASSE

(London Opinion)

MANICURE

— Signorina, per l'ultima volta le ripeto di adoperare le forbici!

(Humour)

ARTISTI

— Fragola o cioccolato? *(Men Only)*

DONNE AL VOLANTE

— Sai cara, l'incidente non poteva capitare più a proposito; è finita anche la benzina.

(London Opinion)

GALLERIA DI FAMIGLIA

— Ho avuto la sfortuna di capitare nel periodo della pittura astrattista!

(Lilliput)

— Papà, la mamma mi ha detto che se sarò buono andrò in Paradiso.
— E allora?
— E allora tu mi hai detto che se sarò buono andrò al cinematografo. Vorrei proprio sapere chi ha ragione...

(Blighty)

DOPO I NASTRI, I MICROFONI, ECC. D'ARGENTO

— La giuria, previo attento esame, assegna la « Forchetta d'argento » ai seguenti alti funzionari della Cassa del Mezzogiorno...

Ernestino e Romoletto

SULLA terrazza del Pincio, in un tramonto che sarebbe di fuoco se non piovesse, Ernestino il [illegible] laziale e Romoletto il romanista tetragono, s'incontrano

ERNESTINO. Romoletto carissimo è un piacere incontrarti.

ROMOLETTO. Il piacere è [illegible] come disse D'Annunzio [illegible] il suo famoso romanzo nella vetrina di un libraio.

ERNESTINO (*ridendo cerimoniosamente*). Ah, ah, ah... Molto carina la battuta...

ROMOLETTO: Per carità, roba [illegible] E così? Complimenti, congratulazioni ed auguri per la [illegible] strepitosa vittoria sulla SPAL.

ERNESTINO: Mi dispiace che non ci sono i due annuali incontri stracittadini.

ROMOLETTO: E' verissimo, camerata, verissimo. Ma pazienza, dall'anno prossimo riprenderanno più belli e più avvincenti che pria.

ERNESTINO: Come sarebbe a dire? Pensi forse che una squadra come la Lazio possa retrocedere in serie B?

ROMOLETTO: Nemmeno per sogno, Ernestino!

ERNESTINO: E allora? Come si potranno verificare i succennati incontri Lazio-Roma e Roma-Lazio?

ROMOLETTO (*incominciando a fremere*): Come, come si potranno verificare? Oseresti mettere in dubbio il ritorno della Roma in serie A?

ERNESTINO: Oh, già... E' vero... Che sbadato che sono!

ROMOLETTO: E non essere tanto sbadato, va bene? E' inutile, sotto ogni laziale gratta gratta e ci trovi l'antiromanista!

ERNESTINO: Perchè, se gratti un romanista non ci trovi l'antilaziale?

ROMOLETTO: E va bene! Del resto la rivalità cittadina ci sta e ci starà sempre.

ERNESTINO: Si capisce, finchè non vorrete convincervi che la Lazio è superiore.

ROMOLETTO: Ma quale superiore, ma dove, ma quando?

ERNESTINO: Ma l'hai vista, domenica scorsa, giocare contro la SPAL? Su quel campo allagato ha giostrato a meraviglia riuscendo a contenere le sfuriate avversarie per poi cogliere una sonante vittoria di 4-1 quale la grandissima classe laziale merita!

ROMOLETTO (*estrae il fazzoletto e finge di soffiarsi il naso; invece emette una robusta e lacerante pernacchia*).

ERNESTINO: Romole! Che sarebbe 'sta pernacchia?

ROMOLETTO (*ingenuamente*) Ma quale pernacchia? Io me so' soffiato er naso, so' raffreddato...

ERNESTINO (*livido*): Te ce rode, eh? Ma la Lazio continuerà a vincere! Il quarto posto non ci basta, vogliamo di più! Viva la Lazio e chi la creò!

ROMOLETTO: Paraponzi, ponzi, po'

ERNESTINO: Fallo, fallo lo spiritoso. Ma state attenti... Il campionato è lungo e non è ancora detto che la Roma rimanga prima in classifica... Bastano un paio di scivoloni e addio!

ROMOLETTO: Ernestino, io ho sempre saputo che eri laziale, brutto, cornuto e che te puzzava er fiato; ma jettatore nun te ce facevo.

ERNESTINO: Jettatore ce sarai tu e tutti i romanisti!

ROMOLETTO: Viva la Roma!

ERNESTINO: Viva la Lazio!

Come di consueto, questi due rispettabili cittadini, padri di famiglia, uomini onesti e integerrimi, quando parlano delle loro due squadre non capiscono più nulla, non si controllano più. Il primo a partire è Romoletto con un diretto al mento doppiato da un jab sinistro. Ernestino incassa ed entra di destro. Romoletto acchiappa fra i denti la cravatta di Ernestino e si mette a girare vorticosamente su se stesso tenendo allargate le braccia, mentre Ernestino, sollevato dalla forza centrifuga, vola trattenuto dalla cravatta. Sembra un numero di attrazione. Finalmente la cravatta si strappa ed Ernestino va a sbattere una tremenda zuccata sulla balaustra della terrazza. Romoletto si precipita per finirlo ma l'altro fa in tempo a scansarsi e anche Romoletto perciò batte una dura zuccata contro il marmo. Ambedue giacciono intontiti e sorridenti. Un passante getta loro un fiore. La pioggia continua a cadere.

AMENDOLA

Rimandato il sorteggio dei libri di TRILUSSA

Nonostante la buona volontà, fino al momento in cui questo numero del « Travaso » va in macchina non è stato possibile al Comitato di riunirsi per procedere all'estrazione a sorte, fra i visitatori dello Zoo nei giorni della rievocazione trilussiana, dei 210 volumi offerti dalla Casa Ed. Mondadori.

I numeri estratti potranno essere con ogni probabilità resi noti dai quotidiani prima dell'uscita del prossimo « Travaso », NEL QUALE — IN OGNI CASO — VERRANNO IMMANCABILMENTE PUBBLICATI.

I favoriti dalla sorte potranno ritirare i volumi dalle 10 alle 12 di ciascun giorno, da quello dell'estrazione a tutto il 31 corrente mese, presso la Direzione del « Travaso », dietro consegna del biglietto vincente e presentazione di un documento d'identità.

Il cambio della "Guardia,,

Una disposizione ministeriale diretta alle Forze Armate di Polizia vieta la denominazione di « agente di P. S. » sostituendola con quella di « guardia di P. S. ».

A nessuno può sfuggire la straordinaria importanza del provvedimento, del quale si sentiva veramente bisogno e che può considerarsi il felice inizio della tanto attesa riforma della burocrazia. E' chiaro che sta per cominciare un'Era nuova, o meglio per ricominciare un'Era vecchia, in cui un'intelligenza staraciana ci farà sapere, mattina per mattina, svegliandosi, come dobbiamo chiudere le lettere d'affari, come salutare il capufficio e il portiere, ed in quali ore del mattino e del pomeriggio ci sarà lecito dare del tu anzichè del voi a nostra moglie.

In ogni casa, il triste periodo sfottitorio a base di « agenda » e « documenda », con le nuove norme emanate dal ministero deve considerarsi finito. « Abbiamo pazientato vent'anni, ora basta! » avrebbero esclamato alla F.A.P.

Purtroppo l'innovazione avrà le sue conseguenze impreviste quanto noiose. Ad esempio, i cani poliziotti cesseranno di essere cani da agenti per diventare semplicemente cani da guardia, cosicchè qualunque cane da guardia diverrà cane poliziotto, non essendo possibile capire se sia un cane da guardia borghese, o un cane da guardia da guardia...

Si sospetta, infine, che il provvedimento sia stato suggerito da elementi nostalgici del passato regime, durante il quale la parola guardia fu in gran voga, in relazione al cambio della medesima.

FINALMENTE SOLO L'ON. VICE — Aooohhh!

Abbonamenti

SINGOLI

	ITALIA Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim.
IL TRAVASO	1.850	1.000	525	2.100	1.300	700
IL TRAVASISSIMO	[illegible]	350	190	[illegible]	425	250
IL GIORNALE D'ITALIA	[illegible]	3.250	1.700	8.100	4.250	2.300
LA TRIBUNA ILLUSTRATA	1.400	750	400	2.000	1.000	[illegible]

CUMULATIVI

	ITALIA Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim.
IL TRAVASO	1.800	[illegible]	475	2.250	1.200	[illegible]
IL TRAVASISSIMO	670	[illegible]	175	730	375	[illegible]
IL GIORNALE D'ITALIA	6.250	3.250	1.700	8.100	4.250	2.300
LA TRIBUNA ILLUSTRATA	1.050	625	350	1.850	300	[illegible]

Inviare vaglia all'Amministrazione del TRAVASO, via Umiltà n. 48 o versare l'importo sul c. c. postale 1-2525.

A tutti gli abbonati viene inviato in omaggio il calendario a colori di Kremos.

ABBONAMENTI AL TRAVASO

per gli Stati Uniti d'America:

UN ANNO . . . Dollari 5

SEI MESI . . . Dollari 2.75

Mandare ordine alla "ITALIAN BOOK COMPANY,, 145 - 147 Mulberry Street NEW YORK 13th. Y.

...bonamenti

SINGOLI

...alia			Estero		
...Sem.	Trim.		Anno	Sem.	Trim.
IL TRAVASO					
...1.800	525		2.100	1.300	700
IL TRAVASISSIMO					
350	180		800	420	220
...L G ORNALE D'ITALIA					
3.250	1.700		8.100	4.250	2.200
TRIBUNA ILLUSTRATA					
750	400		2.000	1.050	550

CUMULATIVI

IL TRAVASO				
[illegible]	475	2.250	1.200	[illegible]
IL TRAVASISSIMO				
300	175	730	375	[illegible]
...L GIORNALE D'ITALIA				
...250	1.700	8.100	4.250	2.200
TRIBUNA ILLUSTRATA				
625	350	1.650	[illegible]	[illegible]

...re vaglia all'Amministra-...e del TRAVASO, via Umiltà ... versare l'importo sul c. c. ...1-2525.

...tti gli abbonati viene in-...in omaggio il calendario ...ri di Kremos.

...ONAMENTI

...TRAVASO

...i Stati Uniti d'America:

...NNO . . . Dollari 5
...SI . . . Dollari 2.75

...ndare ordine alla
...AN BOOK COMPANY"
... - 147 Mulberry Street
NEW YORK 13th, Y.

OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' un «TIRO» E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL «TAGLIANDO» INSERITO IN QUESTA PAGINA. OGNI «TIRO» PUBBLICATO E' UN «CENTRO» OGNI «CENTRO» VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti. Ecco l'elenco degli

altri premi

1) Una scatola «Grande Assortimento», offerta dalla PERUGINA di Perugia.

2) Una bottiglia di «Strega», offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

3) Sei fiaschi dell'ottimo «Chianti Pacini», offerti dalla Ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).

4) Una scatola di «Confetti di Sulmona», offerta dalla Ditta MARIO PELINO.

5) «Lavanda d'Aspromonte», offerta dalla Ditta «FIORI DI CALABRIA» di Reggio Calabria.

6) Tre bottiglie da un chilo di Superinchiostro «Gatto nero» in tre diversi colori, offerte dalla Ditta ERNESTO JORI di Bologna.

7) Due bottiglie di «Cognac Tre Moschettieri», offerte dalla Ditta R. BISSO di Livorno.

8) Dodici saponette «Bebe» della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano.

A fine d'anno

i primi quattro in classifica, cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1952, riceveranno rispettivamente

1) L. 5000

offerte dall'Amministrazione del «TRAVASO».

2) 15 fiaschi dell'ottimo «Chianti Pacini», offerti dalla Ditta RODOLFO PACINI di Prato (premio valevole per qualsiasi località in Italia e all'estero)

3) 3000 lire in contanti, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione.

4) 10 fiaschi di «Chianti Pacini», offerti dalla Ditta omonima.

(Premio valevole c. s.).

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni «tiro». Per sparare più «tiri» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare le altre copie agli amici.

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

TIRO a SEGNO

— Nonnetto prova a chiudere gli occhi...
— Perche, cara?
— Perche papà dice sempre che quando ti deciderai a chiudere gli occhi, avremo tanti soldi.

Normanno, Ferrara

IL DANTE MINORE

Accade in Italia

La «Libertas» ormai non ha più voce:
... quest'è colei cotanto messa in croce.

Ricevimenti con concerto

La padrona di casa canta le gote
ora incomincian le dolenti note

Motivo della separazione

Diceva Longo di Teresa Noce:
«... *La fiera moglie, più ch'altro, mi nuoce*».

Caporcioni fascisti ai migliori posti

Avendo faccia tosta, astuzia ed arte,
... sei fur cacciati, ei tornan d'ogni parte

Dodero, Torino

PRATICISSIMO

— Lei farà un lungo viaggio in ferrovia...
— E crede che troverò posto?

Rosato, Lanciano

MESSICO

— Signorina, piove: permette che l'accompagni?

Rosato, Lanciano

— Beh; cresce bene il tuo rampollo?
— Macchè! Pensa: ha cinque anni ed è ancora alto quanto Romita.

Interesse, Bari

LAMPETTI

Il velivolo precipitò
su un campo
di trifoglio,
fracassandosi
Il pilota
si chiamava Fortunato.

Cleri, Roma.

×

RENZO,
che è anche medico,
s'è dato alla pittura
per ammazzare
il tempo.
Non ha ancora
clienti.

Botto, Roma

— Maria, vado ad arruolarmi nei Partigiani della Pace!
— In quale Arma?

Rosato, Lanciano

EPIGRAMMETTO

Taluni il pollo mangiano
con le patate (al diavolo!),
talaltri con i broccoli.
Io statale col cavolo!

Rosato, Lanciano.

IL PELO NELL'UOVO

Pelo dal MESSAGGERO del 2:
«Insegnanti inglesi eseguono lezioni conversazioni piazza Bologna, telef. 835743».
Che idee! Con questo freddo, chi volete che vada a prendere lezioni su una piazza?...

Bartolozzi, Orvieto

PERLE GIAPPONESI

Dal PAESE SERA del 20:
Il patrono che ha iniziato stamane la serie delle arringhe di difesa, è l'Avv. Gianrico Pittaluga che difende Pasquale Sciortino, dopo aver deflorato i sistemi di tortura usati ancor oggi nelle questure...
Non si sapeva che certi sistemi di polizia fossero ancora... da deflorare.

Di Paolo, Roma

×

Dall'UNITA' del 23:
«L'auto, nel tremendo urto contro il parapetto del ponte, si è completamente fasciata, l'autista è rimasto illeso»
Forse la fasciatura ha attutito il colpo.

Milani, Genova

BORSA TITOLI

Dal GAZZETTINO-SERA di Venezia del 4:
CRIVELLA IN DUE RATE LA MOGLIE SULLA STRADA

Bergamo, Jesolo

×

Dal TEMPO dell'8:
GRAVE SCONTRO CON UN FERITO A VILLA BORGHESE
Uno scontro con un autobus sarebbe stato meno grave!!!

Métrailler, Roma

×

Da LA SICILIA del 16:
ASSOLTI GLI ACCOLTELLATORI DI S. CRISTOFORO
San Cristoforo fu ucciso circa 18 secoli or sono. I suoi assassini hanno dunque avuto un processo della durata di 1800 anni, spazio di tempo irrisorio se si pensa che il processo «Pisciotta» durerà almeno il doppio.

Vallone, Siracusa

— Non mi piace questa radio. Ne voglio una senza Convegno dei cinque e con più swing...

Normanno, Ferrara

E' stato veramente fortunato: di 16 ferite, una sola mortale.

Normanno, Ferrara

I MOTTI LORO

Suggeriteci un motto per una personalità nazionale od estera emergente in qualsiasi campo, dallo sport alla politica, dal teatro alla letteratura, dalla scienza alla cronaca.

Per ogni motto pubblicato:

LIRE 1000

Indirizzare:
al «TRAVASO» (Motti)
Via Milano, n. 70 - Roma

◆

SARAGAT:

"*Sì, fui sondato*"

Balzona, Roma

◆

SCELBA:

"*A ciascun l'interno è affanno*"

Toria, Torino

◆

VANONI:

"*Quo vadis?*"

Morgione, Lanciano

◆

PLEVEN:

"*Mie manchimus att me*"

Sili. Su Pardu

IL TRAVASO

INFANZIA E FUMETTI

TRAVASO

TI.
MIGLIAN
AD
ZIONE

LE!
ESTO
BILL
ITO

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Lire 40 ROMA, 27 gennaio 1952 N. 4 (A. 53)

Spedizione in abbonamento postale G. II

GIORNATE DI NEBBIA

— Le porgo il benvenuto dell'ONU. Lei è il Presidente della Commissione per il Disarmo, non è vero?

Egidi assolto per insufficienza di prove

La Polizia Barranco(la) nel buio

OGGI, carissima Cittadina marchesa, saltiamo a piè pari la politica internazionale, che non può, creda più darci alcuna preoccupazione: v'è miracolosamente sul tappeto una concreta proposta sovietica di disarmo, che gli occidentali, altrettanto miracolosamente, accettano di discutere! E' dunque solo questione, ormai, di qualche decina d'anni, indispensabili per le normali trattative, e avremo risolto tutto.

Quanto ai fatti nostri, la ripresa dell'attività parlamentare ci invita ad esaminare attentamente i più importanti problemi da discutere: due di questi ci hanno particolarmente colpito, in quanto rappresentano il più energico passo finora compiuto sulla strada dello

Snellimento della burocrazia

In primo luogo a Montecitorio

... è imminente la discussione sui disegni di legge relativi alle nuove attribuzioni del MINISTERO DEL BILANCIO;

mentre al Senato è già stato

... distribuito un disegno di legge riguardante la costituzione del MINISTERO DELL'IGIENE E DELLA SANITA' PUBBLICA.

Un nuovo ministro, due nuovi sottosegretari, qualche migliaio d'impiegati e qualche decina di nuove automobili, faranno sì che l'Erario possa presto ricuperare le somme stanziate in più per gli aumenti agli statali.

A proposito di statali, è davvero degna di rilievo l'affettuosa

Sollecitudine del governo

nell'affrontare il grave problema:

... la discussione per questi miglioramenti era stata sospesa in dicembre a causa dell'urgenza che presentavano il problema degli alluvionati prima, e quello... delle vacanze natalizie poi.

Ma l'attesa non sarà stata vana: con i nuovi stipendi gli statali potranno abbondantemente coprire almeno il 10 per cento dell'aumento della pigione.

Tornando ai ministeri di nuova costituzione, l'on. Togliatti non ne sembra molto entusiasta, e negli ambienti bene informati si dice che egli proporrà, in una delle prossime riunioni, di seguire il

Magnifico esempio

delle democrazie progressiste: il governo ungherese — tanto per esempio — ha

... un Ministero per i Beni Demaniali e le Foreste, uno per le «Macchine di Medio Peso», un Ministero per le «Industrie Comunali», un altro ancora per i «Materiali da costruzione», nè manca un Ministero per la «Consegna dei Prodotti Agricoli allo Stato». Esiste anche un Ministero per le «Officine siderurgiche e le Macchine», che col rimpasto è toccato — forse per competenza specifica o affinità di materia — all'ex capo dell'Ufficio per le questioni ecclesiastiche.

Si annuncia anche imminente la costituzione di un dicastero per le penne stilografiche e un altro per gli occhiali da sole.

Poc'anzi abbiamo accennato agli alluvionati: non ci lasciamo scappare l'occasione per raccontarle un commovente episodio di quella

Solidarietà umana

ch'è precipuo vanto delle dottrine baffoniste. A

TAGLIO DI PO — Nella casa del Segretario della locale Sezione del PCI, i carabinieri hanno rinvenuto, accuratamente celati sotto i letti, 57 quintali di pasta e 4 quintali di indumenti, facenti parte di un grosso carico di soccorsi inviati nelle zone alluvionate. Apparteneva allo stesso carico anche altra merce trovata nei magazzini della Cooperativa di produzione e consumo...

Vede, madama carissima, quale affidamento di vera democrazia e di rettitudine ci dànno questi gerarchetti con i baffi, che domani potrebbero anche diventare gerarconi: in tal caso i 57 quintali di pasta assai probabilmente crescerebbero in maniera del tutto... progressiva a 57 tonnellate.

Ha da veni...

Ed ora — non certo per associazione di idee — le narriamo un eccezionale caso di

Amor proprio

protagonista del quale è stato il bandito Paolo Casaroli, responsabile della rapina all'Agenzia del Banco di Sicilia in Roma, nel corso del quale uccise il dottor Angelini: egli

... è comparso in Tribunale, a Bologna, per rispondere anche del reato di... autocalunnia, essendosi autoaccusato autore dell'assassinio dell'autista Sergio Camorani, del «tassì 17», freddato con un colpo alla nuca. Egli si autoaccusò per una strana forma di vanità morbosa e di autosuggestione, in quanto, egli ha spiegato, «quel delitto gli piaceva».

Questo sistema di attribuirsi cose fatte da altri non è affatto nuovo, specialmente nel mondo delle invenzioni di un noto Paese, sicchè potremo anche suggerire a questo tipico galantuomo di addurre a propria difesa il movente politico.

Un altro simpatico genere di manifestazioni, indice di

Alto civismo

è quello effettuato sere or sono a

ROMA — In un cinema cittadino, nel quale si proiettava il film «Achtung: Banditi!», lo spettacolo è stato interrotto da schiamazzi inscenati da un gruppo di provocatori. Uno spettatore, invalido di guerra, che si era ribellato alle frasi volgari ed offensive pronunziate dai facinorosi, veniva preso a pugni e a sputi in faccia. La disgustosa scena doveva ripetersi poi tardi, poco dopo la mezzanotte — in un altro cinema che proiettava lo stesso film — dove una trentina di cialtroni accoglieva l'uscita degli spettatori con una sequela di frasi scurrili ed ingiuriose contro i partigiani, arrivando ad aggredire un signore che stava uscendo in compagnia di una donna: i vigliacchi tempestavano di pugni e calci l'uomo, e non risparmiavano la donna che, in preda ad uno «shoc» veniva soccorsa da alcuni passanti...

Anche qui, evidentemente, c'è il movente politico, sicchè è facile immaginare che il confortante episodio sia stato provocato per il bene dell'Italia e degli italiani.

Da questi sublimi sentimenti traggono

Proficui insegnamenti

i giovani: a

VALENZA PO — I vigili urbani hanno chiarito un fatto curioso che si verificava da diversi giorni all'Istituto di Avviamento Professionale. Ignoti avevano più volte lanciato contro i vetri dell'Istituto dei sassi avvolti in fogli di carta recanti la firma «gli incappucciati», su cui erano scritte frasi di minaccia all'indirizzo degli insegnanti. Una serie di appostamenti ha portato al fermo di alcuni ragazzi, i quali, bocciati lo scorso anno, avevano inteso in tal modo vendicarsi del presunto torto subito...

E' noto, del resto, come sia una particolarità tutta nostra quella della

Facilità di apprendere

Le cose ci entrano facilmente nel cervello e subito trovano facile applicazione: ci scrive, ad esempio, l'Unione Italiana Ciechi per dirci che

... da anni essa sta inutilmente propagando fra i ciechi l'uso del «bastone bianco», mediante il quale essi possono facilmente essere individuati a distanza, specialmente dai conducenti di veicoli, motociclisti, ciclisti, al fine di evitare disgrazie. I veicoli sono tenuti a fermarsi quando il cieco, nell'attraversare la strada, alza il bastone bianco: esistono in realtà disposizioni ministeriali in tal senso, ma esse non hanno finora ricevuto applicazione, ed è per questo motivo che i ciechi non fanno del bastone bianco l'uso che dovrebbero fare, poichè lo considerano inutile, dato che nessuno vi fa caso.

E' un'idea tanto semplice e giusta, che appunto perciò non può trovar subito, in Italia, il favore che merita.

Ed ora, madama carissima, ci resta appena poco più dello spazio necessario a narrarle le ultime

Notizie in poche righe

In Corea la guerra continua: così come continuano le trattative per la pace... In Egitto fanno addirittura a cannonate, mentre in Indocina le truppe francesi avrebbero praticamente i giorni contati...

In America una ditta fabbrica, per errore, pullover esplosivi, che si incendiano non appena la temperatura d'ambiente supera un certo livello... Pure in America sembra sia stato felicemente costruito il primo cannone atomico...

In Italia si parla della imminente istituzione di un Toto-De-Nicola, con originalissime schedine, per puntare sul ritorno o meno dell'On. De Nicola alla carica di Presidente del Senato.

E qui, madama carissima, altro non ci resta da fare, con questo freddo cane, che scaldarci un pochino con le rituali

Note mondane

Complimentatissimo, negli affamati ambienti galantomistici nazionali

... il bandito Gaspare Pisciotta, cui una casa cinematografica ha inviato dall'America 35 mila dollari, pari a venti milioni di lire italiane.

Assai apprezzata in tutte le caserme d'Italia quella

... bella ragazza della classe 1932 che il Distretto militare di Ancona ha richiamato alle armi con regolare cartolina precetto.

Assai festeggiato nei circoli versaiolistici mondiali

... il poeta cileno Pablo Neruda, venuto in Italia non a scrivere poesie, e nemmeno ad ammirarne i monumenti e le antichità, nè tampoco a goderne le bellezze naturali, ma solo a farvi l'agit-prop.

Quotatissimo, infine, negli ambienti credenzonistici cosmici

... uno strano tipo che si è presentato alla sede dell'ONU a Parigi, con la moglie ed i suoi cinque figli, per chiedere la tessera di «cittadino dell'universo».

Per finire, madama carissima, eccole una straordinaria

Nuova invenzione

russa, d'interesse mondiale, riferita dal giornale del settore sovietico di Vienna Iswjet-Sport:

«... l'automobile è un'invenzione russa, perchè già nel 1752 se ne poteva vedere nelle strade di Pietroburgo una che filava a 30 chilometri all'ora».

A prescindere dall'intuibile stato delle strade in quel lontano anno 1752, «il Tempo» così commenta la notizia:

... quella automobile andava a vapore? No, perchè la macchina a vapore fu inventata nel 1765 dall'inglese Watt. Andava con un motore a gas? No, perchè il motore a gas per automobile fu inventato nel 1875 dal tedesco Markus. E come andava, allora? E chi lo sa! E aveva gomme? No, non poteva averne: la gomma fu vulcanizzata la prima volta nel 1839 e i primi pneumatici si ebbero nel 1888!

Si tratta, dunque, davvero di tutta un'invenzione, con la quale, cara Cittadina marchesa, le toglie il disturbo e assai distintamente la ossequia

IL MAGGIORDOMO

Di Pablo Neruda finalmente una poesia

ACCOGLIENDO la sfida di un quotidiano romano, l'Unità pubblicherà alcune liriche del poeta cileno Pablo Neruda che, espulso in un primo tempo dall'Italia come agit-prop indesiderabile, è stato poi autorizzato a soggiornarvi ancora qualche mese. Siamo riusciti a sottrarre al correttore del giornale comunista una delle bozze delle rarissime, introvabili fantomatiche poesie, che il medesimo si appresta a far conoscere al popolo. Eccola:

Piccolo
è il sonno, che dei sogni è
padre.
Non fassi ciò che
questi
fecero, o che da quelli
fessi.
I cieli
non sanno,
o Sole,
che, tu solo,
dalle cinque alle
sei la mia Musa
illumini.

Si tratta — ci siamo chiesti lì per lì — del genere ermetico, all'Ungaretti? Roba bella, preziosa, squisita, profonda, ma anche sconcertante dato che, per la sua stessa profondità, si capisce assai poco.

Senonchè abbiamo poi provato a leggere fra le righe e una grossa sorpresa ci attendeva.

Provate anche voi, lettori, a leggere il breve componimento fra le righe, come dire una riga sì e una no. Provateci.

TRAVASO
GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile
UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143
Per abbonamenti rivolgersi alla Amministr. del Gruppo Editoriale Giornale d'Italia-Tribuna, S. p. A. Via dell'Umiltà, 48
ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
Un anno L. 1850 — Sem L. 1000
AL «TRAVASISSIMO»
Un anno L. 650 — Sem L. 300
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2220 — Sem L. 1200
SPED. IN ABBON. POST GR II
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma Tritone 102 (telefono 41313 467441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) Napoli, Medaglioni 6 (telefono 21357)
Stab Tipogr del Gruppo Editoriale Giornale d'Italia-Tribuna, S p A Via Milano, 70

La Polizia (B)arranco(la) nel buio

…dell'On. De Nicola alla ca… Presidente del Senato.

…i, madama carissima, al… ci resta da fare, con que…ldo cane, che scaldarci un …o con le rituali

…Note mondane

…olimentatissimo, negli af… ambienti galantomistici …li

…bandito Gaspare Pisciot… una casa cinematografi… inviato dall'America 35 …ollari, pari a venti milio…re italiane.

… apprezzata in tutte le …e d'Italia quella

…la ragazza della classe …e il Distretto militare di … ha richiamato alle armi …golare cartolina precetto.

… festeggiato nei circoli …istici mondiali

…poeta cileno Pablo Neru…uto in Italia non a scri…esie, e nemmeno ad am…e i monumenti e le anti…è tampoco a goderne le … naturali, ma solo a far…t-prop.

…tissimo, infine, negli …i credenzonistici cosmici

… strano tipo che si è pre…alla sede dell'ONU a Pa… la moglie ed i suoi cin…li, per chiedere la tes…ecittadino dell'universo.

…nire, madama carissima, …una straordinaria

…uova invenzione

…'interesse mondiale, rite… giornale del settore so… di Vienna Iswjet-Sport:

…automobile è un'inven…ssa, perchè già nel 1752 …oteva vedere nelle stra…ietroburgo una che fila… chilometri all'ora ».

…rescindere dall'intuibile …le strade in quel lonta… 1752, « il Tempo » cos…ta la notizia:

…la automobile andava a … No, perchè la macchi…apore fu inventata nel …ll'inglese Watt. Andava …motore a gas? No, per…otore a gas per automo… inventato nel 1875 dal …Markus. E come andava, … chi lo sa! E aveva gom… poteva averne: la gom… vulcanizzata la prima …l 1839 e i primi pneu…ebbero nel 1888!

…ta, dunque, davvero di …invenzione, con la qua… Cittadina marchesa, le … disturbo e assai distin…la ossequia

IL MAGGIORDOMO

…RAVASO
…IELMO GUASTA
…rettore responsabile
…: Roma via Milano 70 …ONO: 43141 43142 43143
…onamenti rivolgersi alla …r del Gruppo Editoriale … d'Italia-Tribuna. S. p. A. …ia dell'Umiltà, 48
…MENTO AL TRAVASO: …o L. 1850 — Sem. L. 1000
… « TRAVASISSIMO » …o L. 650 — Sem. L. 350
…A TUTT'E DUE …o L. 2220 — Sem. L. 1200
…N ABBON. POST. GR. II
…CITA' G. BRESCHI: Ro…tone 102 (telefono 41313 … Milano, Salvini 10 (te…03907) Napoli, Medina …o 6 (telefono 21387)
…pogr. del Gruppo Editoriale … d'Italia-Tribuna. S. p. A. … Via Milano, 70

Quei due

SE SI continua di questo passo, le aule dei tribunali assumeranno definitivamente l'aspetto di sale di *cafè-chantant*, i giudici rassomiglieranno ai *clown* del circo equestre e il Codice diventerà una specie di copione da *pochade* e farà ridere più delle pagine di un giornale umoristico.

Mentre in altri paesi d'Europa la Giustizia, la Polizia, le Carceri vanno assumendo aspetti orridi da gironi infernali, da noi ci si comincia a ridere sopra e verrà un giorno che gli spettacoli più divertenti saranno finanziati dal Ministero di Grazia e Giustizia, con la gentile partecipazione del Ministero degli Interni.

Già durante il Processo a Pisciotta & C. l'opinione pubblica ha avuto modo di sganasciarsi dalle risa a causa della mimica e delle violente accuse sferrate contro mezza Italia dal primo attore Gasparino; oggi, col processo per l'uccisione di Annarella Bracci, il Palazzo di Giustizia, alla mercè di due rispettabili pregiudicati, che hanno prima svolto il ruolo di agenti provocatori e poi quello di Difensori della Verità, rassomiglia tanto al Palazzo Sistina, coi « 12 Giurati 12 » e tutto un susseguirsi di schioppettanti trovate.

I fatti sono noti: dopo aver trascorso circa un anno in carcere in seguito alle accuse formulate dal cav. Fichera Michelangelo e dal N. H. Auteri Orazio, mentre la biancheria intima della bambina assassinata veniva più volte esposta al pubblico come un sudario, Lionello Egidi è stato assolto dalle accuse che gli si muovevano, per insufficienza di prove.

Non tocca a noi fare il processo al processo; i giudici che hanno mandato assolto Egidi dovranno a loro volta far cercare ed eventualmente giudicare il vero colpevole; così come gli stessi giudici dovranno meditare sulle accuse rivolte alla Polizia e stabilire una volta per sempre se Questori, Commissari ed Agenti siano degli onesti funzionari che vigilano sulla gente per bene oppure dei feroci aguzzini assetati di sangue, dei sadici che si divertono a torturare i gentiluomini pur di offrire una testa — qualsiasi testa — alla Giustizia.

Quello che oggi turba i nostri pensieri è soltanto lo strano comportamento dei due gentiluomini che hanno scritto la lettera del « colpo di scena », i signori Fichera & Auteri. Costoro non si coprirono certo di gloria allorchè, con l'inganno, si fecero fare delle confidenze dall'Egidi e andarono subito a confidarle alla Polizia. Passò il tempo, i due gentiluomini dormirono sonni tranquilli mentre Egidi languiva in carcere; andarono in Tribunale a confermare le loro accuse e non furono mai turbati dal sospetto di aver rovinato un innocente. Solo in questi giorni, alla maniera di quel che accade nei film americani, mentre si stava per concludere il processo, i due gentiluomini si accorsero di avere una coscienza, si commossero sulla sorte dell'innocente, andarono da un notajo (ma quante cose sanno fare questi due semplici pregiudicati) e « per non macchiare d'infamia » le loro famiglie, si rimangiarono tutto quello che avevano detto prima giurando sul Vangelo che l'Egidi, incriminato soprattutto in seguito alle loro accuse, era un purissimo Martire della ferocia poliziesca.

Il colpo di scena è stato efficace e il pubblico ha applaudito i due bravissimi attori ridendo alle spalle della Giustizia presa in giro. Ma da questo colpo di scena, un fatto sicuro viene fuori: ci potranno, insomma, essere dubbi sulla innocenza o la colpevolezza di Egidi e della Polizia, ma è certo che gli eroi Fichera & Auteri almeno una volta hanno mentito: hanno mentito prima, accusando un innocente per bassi scopi, o mentiscono adesso, rimangiandosi l'accusa precedente?

E' abitudine dei Tribunali processare per direttissima e seduta stante il teste che si macchia del reato di falsa testimonianza: se è stata smentita la colpevolezza di Egidi, quella di Auteri & Fichera è sicura; la falsa testimonianza — prima o dopo non importa — c'è. Che si aspetta a metterli dentro e a processarli?

(segno di croce)

— Ligi alle sane tradizioni del nostro paese, procederemo alla riforma della burocrazia seguendo scrupolosamente la trafila burocratica.

SI VEDE ?

— Tu ci credi che l'on. Moranino finirà in galera?
— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?

NERUDA dura minga!

LA *faccenda di Neruda è andata a questo modo: il Pablo che, come tutti i veri comunisti, si trovava malandato in salute e a corto di svanziche, invece di andare a soggiornare in Russia pensò di trascorrere qualche settimana nel Mediterraneo e scelse — bontà sua — l'Italia.*

Fatti i conti, alla Direzione del PCI fu stabilito che si poteva ospitare il poeta a spese del Partito per una settimana; alle spese della seconda settimana avrebbero contribuito graziosamente Alberto Moravia, Carla del Poggio, Elsa Morante, Corrado Alvaro, Mariella Lotti, Cecchi, Luchino Visconti, il fiero antifascista Giovanni Ansaldo ed altri intellettuali dal cuore tenero, ammiratori della poesia cilena.

Senonchè, il dispettoso Scelba cominciò a fare i capricci, disse che l'Italia non poteva tollerare per troppo tempo la presenza del Neruda per via delle sue poesie; aggiunse che per non dispiacere al Cile la presenza di Pablo non era gradita e che sarebbe stata sopportata solo due o tre giorni.

I fatti sono noti. Mariella Lotti e Carla del Poggio protestarono per bocca dell'« Unità », facendo chiaramente capire che non potevano stare senza le poesie di Neruda. Inutilmente qualcuno cominciò a parlare alle vezzose attrici di un certo Leopardi e di un cotal Giosuè Carducci: che volete che importino Carducci e Leopardi — e sia pure Pascoli — agli intellettuali italiani, quand'essi sanno che Neruda non può entrare in questo territorio?

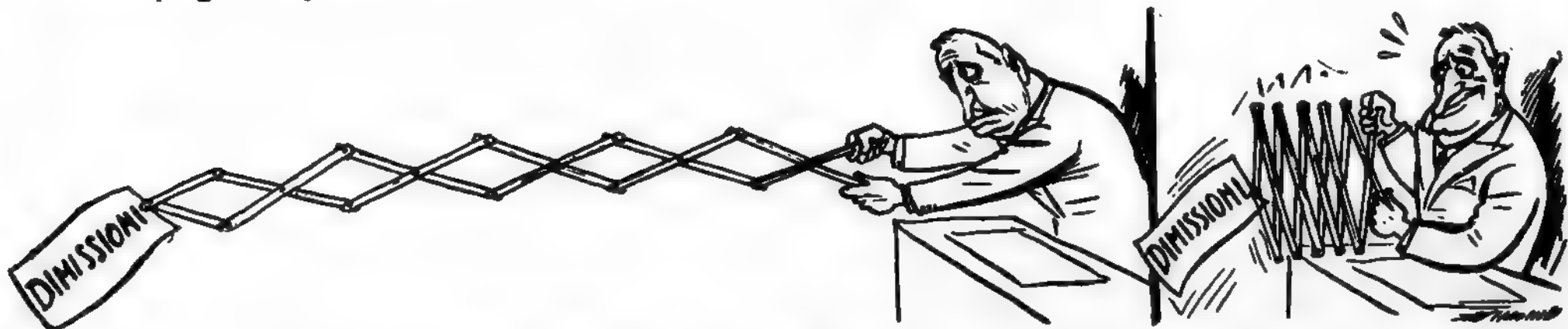
Fatto sta che Scelba si mette paura, ci ripensa e alla fine comunica di aver concesso un lungo soggiorno di ben tre mesi al poeta cileno Pablo Neruda — protetto da tanti illustri italiani fra i quali il non comunista Giovanni Ansaldo.

La notizia si presta naturalmente per far cantare vittoria ai corsivisti dei giornali di Sinistra. Mariella Lotti è fiera di aver vinto una battaglia per la poesia. Elsa Morante gioisce. Carla del Poggio, invece, pure. Ma che succede al Palazzo delle Botteghe Oscure?

Alla Direzione del P. C. I. la proroga dei tre mesi non è andata giù. Con tutte le spese che ci sono da fare, come fa il partito a mantenere l'ospite per tanto tempo? E poi, si contentasse di poco, il Neruda! Il guaio è che con la scusa di essere americano, pretende di soggiornare nei grandi alberghi, esige un intero appartamento... E come mangia! Altro che convalescente! Altro che brodini. Divora bistecconi alla Bismark, polli interi e reclama vini finissimi e frutta prelibata. Ospitare Pablito per tre mesi significa dar fondo ai fondi del Partito. Per mantenerlo, i deputati comunisti dovranno scendere nuovamente in piazza a vendere le copie dell'« Unità ».

Ed ora, per liberarsi del Poeta, chissà che gli Agit-prop non siano costretti a organizzare una clamorosa manifestazione di protesta per scacciare Neruda dall'Italia! Anche l'ospitalità ha i suoi limiti.

IL COMPAGNINO P.

IL SENATO ALL'ON. DE NICOLA

Il Senato ha offerto all'on. De Nicola questo semplice, pratico e grazioso strumentino che gli consentirà in eventuali prossime occasioni di presentare e ritirare le proprie dimissioni in pochi secondi e in qualsiasi ora del giorno e della notte.

I DUE COMPAGNI...

(Un [illegible])

3

Parole ... Parole ... Parole ...

MARIONETTA:

Fantoccio mosso con fili per rappresentare commedie. Quando il fantoccio è fatto di legno o di stracci ed i fili si vedono, le commedie divertono grandi e piccini. Quando invece il fantoccio — o i fantocci — sono fatti di carne e di ossa e i fili sono invisibili, le commedie rappresentate non divertono nè grandi nè piccini, ma fanno venire i travasi di bile ed il male di fegato.

VOI:

Pronome plurale di tu, si usa anche rivolgendosi ad una sola persona. Detto pronome ebbe onori e glorie durante il famigerato ventennio. Viene adoperato ancora, con i medesimi onori e la stessa gloria dall'on. Togliatti e dai figli della steppa quando si tratta di inviare calorosi e devoti telegrammi augurali al Piccolo Grande Padre Giuseppe in occasione del suo genetliaco. Perciò il suddetto pronome, dopo un periodo di giusta epurazione, viene riportato al primiero splendore in virtù della venerazione che i compilatori di telegrammi augurali dimostrano, sotto ogni colore, nei riguardi dei loro rispettivi Duci.

GIAMP

MEZZANOTTE. *Come diceva quella poesia? Il campanile suona — la mezzanotte santa. Bei tempi, quelli... Tutta la mia più grande preoccupazione, qual'era? Sapere «L'han giurato! Li ho visti in Pontida — convenuti dal monte e dal piano...».*

Piano. Pianoforte. Forte. Orte. Terontola. Tarantola. Scorpione. Come diceva quell'oroscopo per i nati sotto il segno dello Scorpione? In questa settimana, fortuna in amore.

Accidentaccio a tutti i maledettissimi oroscopi del mondo! Era appena cominciata questa fortunatissima settimana, e già Rosetta mi aveva chiaramente fatto capire che avrei fatto bene a smammare (cioè girare al largo, libera traduzione dal romanesco).

Qual'è il contrario del romanesco? Ma è semplice: romanentro. Mamma mia, com'è stupida. E che cosa fa il romanesco? Romaltratta la gente. Scherzi con romani, scherzi da rovillani. Basta basta per carità! Altrimenti finirò col pensare che in fondo in fondo tra il diruk e il Faruk, c'è di mezzo il maruk.

L'una. Il tocco. E giunto al fin della licenza io tocco! urlava Cyrano di Bergerac. E naturalmente rimediava schiaffoni, specialmente sull'autobus nell'ora di punta. Tocco. Tocco magico. Magia, i re magi. I re mogi. Meglio un uovo mogi che una gallina mdomani. Ma guarda a quale grado di abiezione si deve ridurre un uomo guastato dall'assidua lettura delle vignette Nati! Devo pensare ad altro, devo pensare.

Le due. Sono le due, e tutto va male. Estate o inverno, qui è sempre la solita storia: non si dorme. Ci vorrebbe il bromuro, anzi quattro bromuri. Infatti, con quattro bromuri si può costruire una brocasa. Augh! Devo scacciare questi maledetti giochi di parole, li devo scacciare!

Ci vorrebbe un problema complicato da esaminare mentalmente. In questo modo, pensandoci sopra, forse riesco a dormire. Quale problema? Per esempio quello dell'interpretazione della legge sui fitti... Aumento del 25 per cento, va bene. Però, se uno è proprietario di un solo appartamento, o di due, dei quali uno abitato da lui, l'aumento è maggiore. Non superiore al 100 per cento naturalmente. Bisogna poi tener conto del terzo comma della legge 23 maggio 1950. No, non è il caso. Qui non dormo, e oltre a tutto mi viene un mal di testa che lèvati. Niente problemi. Pecorelle, forse.

E va bene. Ricorrerò alle solite pecorelle. In un immenso prato australiano pascolano tanti ovini. Ecco... ecco... sento che la tentazione del gioco di parole mi assale... Io resisto eroicamente... Niente da fare. Il pensiero è più forte di me e vince. Ha vinto: con tutti quegli ovini potrò fare tante frittatine. Maledizione... E' terribile.

Terribile per noi terrestri: per i marziani è martibile».

Brrr!

Dunque, cominciamo a contare queste pecoracce zozze. Una... due... tre...

... le quattro... le cinque... le sei... accidenti pure alle pecore con relativi pastori. E' arrivata l'ora di andare in ufficio.

NATI

ASTRATTISMO

Bicarbonato pallido

LE acque arancione del fiume conico scorrevano lente incipriando i tetti e gli scantinati rotondi, che sfidavano i raggi neri del triangolo equilatero del sole splendente alto sul minestrone.

Salvator Dalì si accomodò il nodo della cravatta che teneva al polsino destro del ginocchio e fischiettando il teorema cominciò a passeggiare sul soffitto.

Mille pensieri gli ronzavano nel cervello e il terzo bottone del panciotto gli cominciò a battere all'unisono col malleolo destro di Anselmo.

Passò un carro funebre pieno di cicoria che salutò le ombre delle pipe fiancheggianti la striscia color limone e argento.

L'arrivo di un blocco trapezioidale biondo distolse l'attenzione di Dalì:

— *Oh! Dolcissima erègesi!* — mormorò l'esagono baciandole l'ipotenusa con l'assurda speranza d'incontrare le bocche di Bonifacio. — *Il vostro nome... Ditemi il vostro nome!*

— *Donna che lava e stira* — rispose il blocco trapezioidale.

Salvatore si lisciò il laccio della scarpa destra e prendendo la rincorsa sognò:

— *Siete romana?*

— *No* — rispose il busto — *di gesso.*

Pitturarono un po' lunge le rette azzurro-verdi del parco ascoltando i cigni che cinguettavano di curva marrone in curva marrone. Ad un tratto Donna che lava e stira afferrò la caviglia di Salvatore:

— *Santo cielo!* — disse — *mon homme!* — E indicò un bidè a doppio petto con occhiali a due piazze.

Mentre Dalì impallidiva in cinabro amaranto, la graticola lo tranquillò:

— *Niente paura* — disse — *ha gli occhi sotto le scarpe: non può vederci.*

IRREF

CROCCOLO E IL SUO MAGGIORDOMO

— Battista mi sono purgato; andate!

GIOCATTOLI MECCANICI
(un mesetto dopo la Befana)

LA MOGLIE — Non ti lambiccare più il cervello, caro: andrò io dal negoziante e mi farò spiegare come si fa...

Ris
rivol

PROPRIO q
principali
Roma, erano
disperato da fa
blema di decon
niale invenzion
facile come un
problema stess
colazione dei v
nome pressoch
desidera restar
bra, ha rivolu
fisica grazie ad
resto come qu
dell'uovo. Col
larghe fasce d
e sui tetti degl
te provvisti d
con bulloni c
pendicolarmen
fabbricato, to
quali le strade
Diamo le f
guiti a Roma

Risolti i problemi del traffico rivoluzionando i principi della fisica

PROPRIO *quando le difficoltà del traffico nelle principali città italiane, e particolarmente a* **Roma**, *erano giunte ad un punto talmente disperato da far dichiarare senza soluzione il problema di decongestionare le vie del centro, una geniale invenzione rende non soltanto possibile, ma facile come un giuoco di fanciulli la soluzione del problema stesso, aprendo nuovi orizzonti alle circolazione dei veicoli. Un ingegnere meccanico dal nome pressochè sconosciuto e che per ovvie ragioni desidera restare ancora per qualche po' nell'ombra, ha rivoluzionato le leggi fondamentali della fisica grazie ad una genialissima idea, semplice del resto come quella che ebbe Colombo nei riguardi dell'uovo. Collocando dei binari o meglio delle larghe fasce d'acciaio lungo i fianchi dei palazzi e sui tetti degli stessi, i veicoli — opportunamente provvisti di ruote calamitate o di pneumatici con bulloni calamitati — potranno scalare perpendicolarmente nonchè agevolmente qualsiasi fabbricato, togliendosi dai piedi dei pedoni per i quali le strade diverranno incontrastato dominio.*

Diamo le fotografie dei primi esperimenti eseguiti a Roma con esito felicissimo.

GHE PENSI MI!

CIOMBORNO signori e signore, uomini donne fanciulli terrestri, pedestri et equini. Io sono il cavaliere, tutti mi conoscono, tutti mi rispettano, tutti mi ammirano, io lascio fare e sogghigno, sorrido, conquido, raggiungo, insisto, persisto, avvisto, assisto e prendo un treno misto. Io mi batto per la felicità et il gaudio di tutto il mondo. Il mio motto è: *Ghe pensi mi!*

Vediamo un po', cominciamo da lei signorina paffuta, sconosciuta, ricciuta e golosa di cicuta, ossia di veleno, non Lorenzi dell'Inter beninteso. Dunque, qual'è il suo problema? Il fidanzato ha fatto con lei medesima la stessa cosa che fa l'ortolano quando mette sotto la zolla rorida ed ubertosa un virgulto patatifero, ovverossia l'ha piantata, sganciata, lasciata, scaricata etcetera? E lei si addolora ruminando propositi suicidiferi? Molto bene benissimo! *Ghe pensi mi.* Lei sparga astutamente la voce che ha vinto, diciamo pure, un tredicetto al Totocalciuccio, una cosettina modesta, per esempio una settantacinquina di milioncini et rotti, e vedrà che il fidanzato non tarderà a presentarsi da lei scodinzolante e facendo le fusa come la gatta più gattifera che mai abbia sorianeggiato sui tetti della cittade. Lei obietterà che quando il fidanzato si accorgerà che la grana non esiste sparirà per la seconda volta lanciando orribili bestemmie e sollevando nuvole di polvere; ma non si preoccupi, *ghe pensi mi*, no? Nel frattempo la cosa avrà sollevato rumore, scalpore, orrore e santo disonore. Lei sarà come la sigaretta, ossia sulla bocca di tutti. Fotografie sui giornali et

interviste. Ognuno parlerà della ragazza che finse la grande vincità a scopo sentimentale, lei diventerà celebre, un grande regista le offrirà di interpretare un film.

Avanti un altro! Lei, giovane parastatale dall'aspetto marziale e cordiale banale geniale e un po' reggimentale. Come dice? Con lo stipendio non ce la fa ad andare avanti? Molto bene benissimo, *ghe pensi mi.* E tutta una questione di furbizia, da non confondersi con la liquerizia che è tutta un'altra cosa come l'aranciata di San Pellegrino. Or dunque, lei giovane parastatale non dovrà fare altro che mettersi lungo i binari del tram e precisamente nella zona dove passa il tram che si chiama ventisette, attenzione a non andare dove passa il tram che si chiama desiderio perchè altrimenti il sistema non funziona e bisogna ricominciare da capo. Or bene, lei attende fiducioso e tranquillo e quando il tram numero ventisette passerà non dovra fare altro che gridare: ecco il ventisette. Il cassiere che le versa il misero stipendio, sentendo che è il ventisette, si affretterà a consegnarle la busta colma di sostanza granifera che lei si affretterà ad incassare con sorriso giocondo. Dopo un'ora ripeterà questa azione di modo che lei verrà a percepire anche fino a otto stipendi mensili in un solo giorno.

Come dice? Più forte, prego onde i miei padiglioni auricolari possano raccogliere i suoi motti o i motti suoi che dir si voglia. Suo marito la becchifica? Molto bene benissimo. *Ghe pensi mi.* E' molto semplice. Tutti sanno che le corna portano fortuna, non è così? Or quindi, a lei non resta altro che partire di volata ed andare a Venezia, e San Remo o a Campione o comunque in un luogo dove esista un Casinò da gioco. Inutile recarsi a Vimercate o a Viterbo perchè in queste due cittadine non esistono case da gioco. O. dunque, quando lei sarà sistemata davanti ad un tavolo di roulette non dovrà che puntare su qualsiasi numero, colore o combinazione. Attenzione a non puntare su una combinazione in pizzo perchè il sistema non funziona. Siccome, come più sopra detto, le corna portano fortuna, lei vincerà somme enormi e ben presto sarà stracarica di grana. Ricca in tal modo ritornera alla magione dove il maritino incomincerà a fregarsi le manine per la gioia. E allora lei con due semplici parole gli farà capire che se vuole dividere la gioia quattrinifera dovrà rinunziare alle facili avventure.

Aciripicerci. E per qualsiasi casa, interpellate il cavaliere.

D'accordo? *Ghe pensi mi!*

IL CAVALIERE

1924: IL FASCISMO stava consolidandosi sulle rovine del PLI e del Pi Pi, quando alcuni facinorosi estremisti decisero di rapire lo on.le Matteotti, forse con l'intenzione di bastonarlo soltanto — il che costituiva già una violenta manifestazione d'intolleranza politica — allo scopo di far tacere uno dei più fieri rappresentanti dell'opposizione. Nella colluttazione seguita al rapimento, il deputato socialista perdeva la vita.

Anche se Mussolini deplorava l'assassinio del deputato socialista, era chiaro ch'egli non riusciva a tenere in mano gli estremisti « ras » del più violento Fascismo.

Con la soppressione di Matteotti il Regime rischiava di crollare e proprio per colpa dei fascisti; non cadde per una manovra sbagliata dell'Opposizione che preferì il nobile isolamento dell'Aventino piuttosto che dar battaglia in Parlamento.

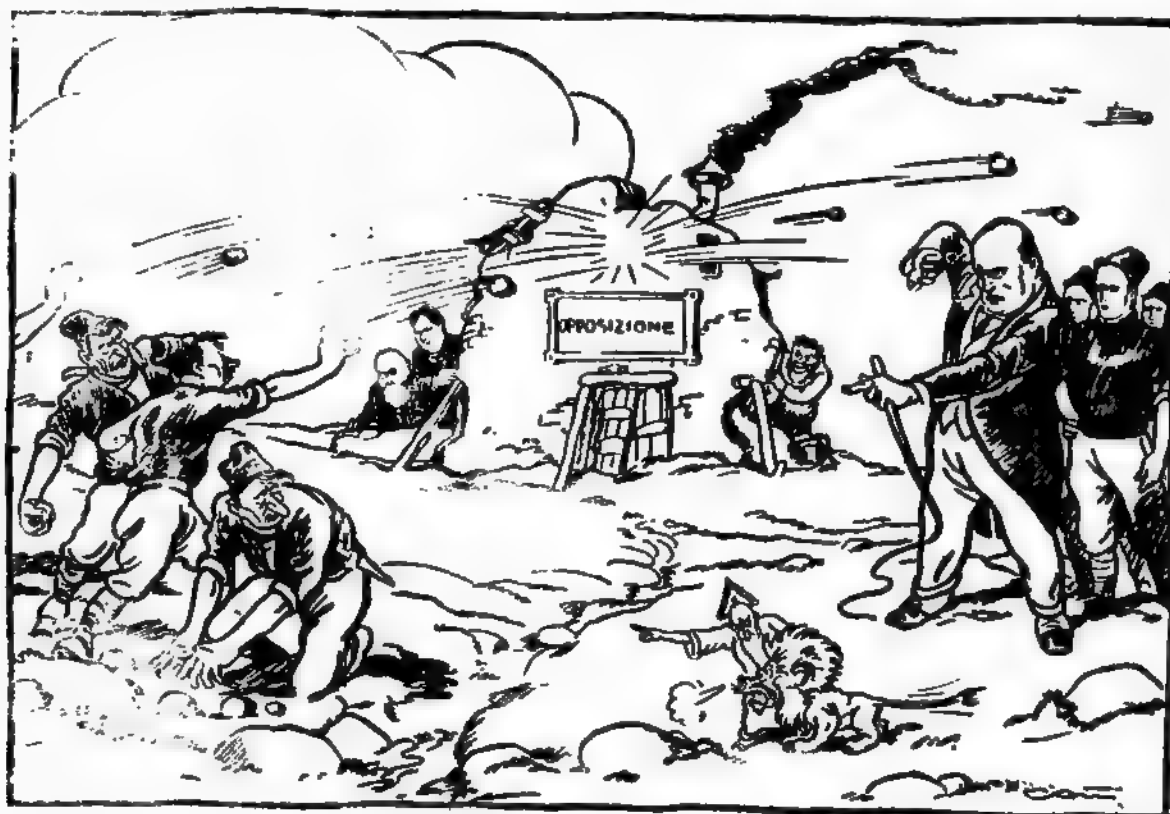
E' di quell'epoca il periodo della « quartarella », una specie di fronda nelle file fasciste che prese nome, appunto, della località ove fu ritrovato il cadavere di Matteotti. « Quartarellisti » erano tutti i « fascisti democratici » che si erano pentiti di aver aderito al movimento [illegible], e che si andavano [illegible]ndo, levandosi la « ci[illegible] [illegible]dall'occhiello e tornando [illegible] [illegible]ori politici.

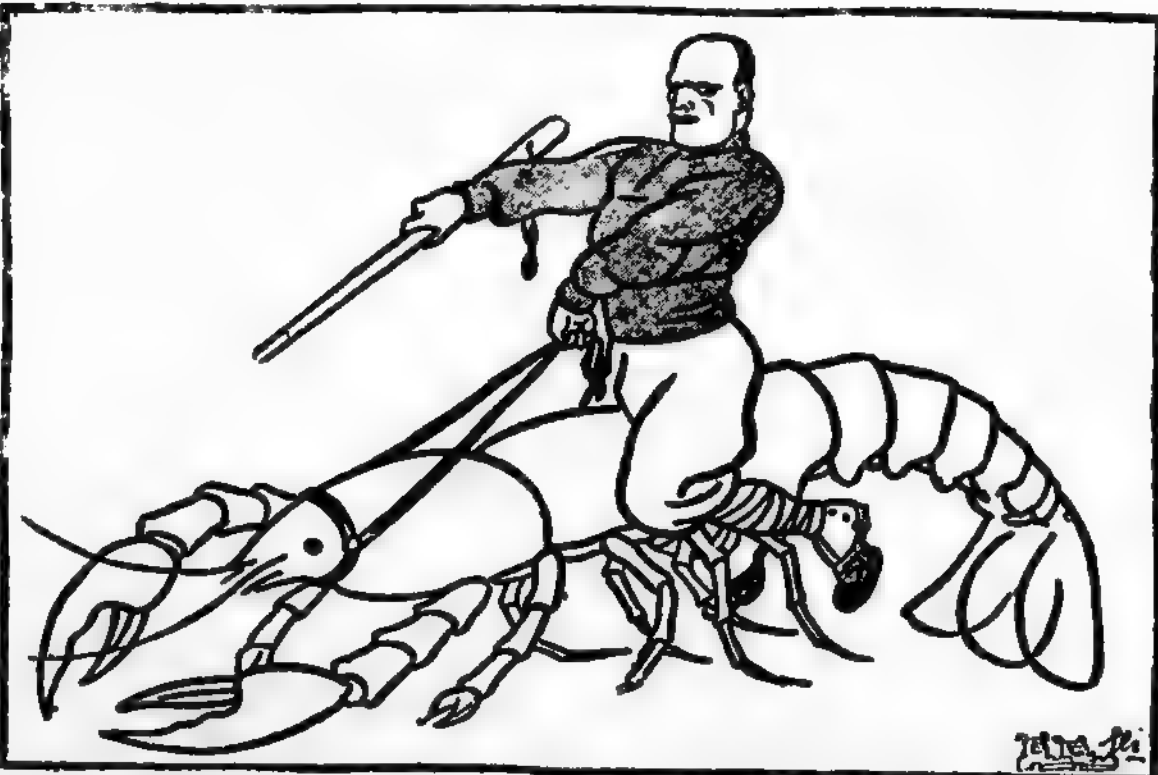
[illegible] opinio[illegible] [illegible] rose, [illegible] ntierne; [illegible] aveva ormai nel[illegible] [illegible] del Gover-

STORIA TRAVASATA

L'abbacchio al posto del leone

no dimostrò di non avere abbastanza autorità per frenare gli estremisti — come aveva promesso — il *Travaso* pensò bene di sostituire l'immagine del leone (che col piccolo Padreterno accompagnava da tempo l'apparizione del Duce in ogni sua vignetta) con quella meno compromettente di un « abbacchio ».

Lo scandalo del « delitto Matteotti » suggerì al governo fascista le prime misure repressive della Libertà di Stampa; coi primi sequestri si era alla vigilia della Censura politica e della stampa controllata ed orchestrata dall'alto: ben presto la Libertà di stampa sarebbe scomparsa del tutto.

MUSSOLINI AI FASCINOROSI
— Questo vostro gioco è un delitto prima nefando e poi idiota!

QUEL CHE C'E' DA ASPETTARSI
(dopo aver finto di cercare il colpevole)

L'(inesor)ABILE SVILUPPO DELLA POLITICA DEL DUCE
Indietro (non) si torna!

LA FU ENERGIA DEL FU DE BONO
MUSSOLINI: — Se non chiudete subito la stalla, vi caccio!
DE BONO: — Chiudere la stalla? E' troppo presto: deve ancora fuggire un bove!

A G G I O R N A M E N T I

Sono stati sequestrati 14 poderi del Conte Ugolino della Gherardesca e assegnati in proprietà agli stessi mezzadri che li coltivavano alle sue dipendenze.

DANTE — Ma quello non è mica l'arcivescovo Ruggeri?
IL CONTE UGOLINO — Infatti, no: è il ministro Segni!

I LIBRI DI TRILUSSA

SORTEGGIATI FRA I VISITATORI DELLO ZOO

I 210 volumi di Trilussa offerti dalla Casa Editrice Mondadori in occasione della rievocazione del Poeta nell'anniversario della morte, sono stati sorteggiati fra quanti hanno visitato il Giardino Zoologico nei giorni 21, 22 e 23 dicembre u. s., imbussolando i numeri stampigliati sui biglietti d'ingresso. L'estrazione ha avuto luogo presso la Direzione dello Zoo Giovedì 17 corrente presenti il Notaio avv. Staderini, i delegati dal Comitato e un rappresentante del Comune di Roma.

I dieci volumi « TUTTE LE POESIE », della Collezione Classici Contemporanei, prezzo di copertina L. 3.500, sono toccati in sorte ai biglietti distinti dai seguenti numeri:

292004	292113
292159	292253
293337	293508
293639	300021
300648	301653

Gli altri 200 volumi (« ACQUA E VINO », « OMMINI E BESTIE », « LIBRO MUTO », ecc.) prezzo di copertina L. 250, sono toccati in sorte ai seguenti numeri:

54012 — 54016 — 54038
54097 — 54319 — 54355
54359 — 292031 — 292038
292048 — 292087 — 292115
292127 — 292155 — 292171
292188 — 292232 — 292244
292251 — 292267 — 292275
292304 — 292315 — 292333
292330 — 292340 — 292342
292373 — 292387 — 292416
292421 — 292442 — 292445
292469 — 292471 — 292497
292524 — 292590 — 292601
292605 — 292603 — 292612
292541 — 292646 — 292672
292676 — 292692 — 292703
292722 — 292748 — 292301
292875 — 292382 — 292928
292962 — 292968 — 292385
293015 — 293068 — 293075
293093 — 293108 — 293160
293170 — 293215 — 293290
293304 — 29332 — 293331
293435 — 293459 — 293515
293539 — 293544 — 293577
293578 — 293580 — 293583
293584 — 293598 — 293609
293621 — 293677 — 293694
293711 — 293718 — 293732
293798 — 293817 — 293821
293833 — 293871 — 293886
293916 — 293917 — 293928
293942 — 293951 — 293964
293576 — 293997 — 300083
300088 — 300102 — 300114
300132 — 300137 — 330148
300162 — 300174 — 300243
300275 — 300318 — 300336
300379 — 300449 — 300159
300461 — 300469 — 300477
300182 — 300495 — 300498
300504 — 300505 — 300514
300557 — 300574 — 300613
300624 — 300616 — 300654
300570 — 300676 — 300683
300699 — 300724 — 300759
300768 — 300783 — 300823
300829 — 301050 — 301064
301071 — 301080 — 301105
301113 — 301141 — 301148
301157 — 301205 — 301248
301252 — 301277 — 301294
341320 — 301332 — 301334
391353 — 301385 — 301404
301424 — 301437 — 301464
301471 — 301474 — 301497
301503 — 301510 — 301520
301531 — 301534 — 301552
331592 — 301615 — 301625
301627 — 301705 — 301735
301739 — 301743 — 301776
301928 — 301937 — 301938
301973 — 301986 — 301993
302001 — 302051 — 302055
302066 — 302071 — 302080
30211[illegible] — 302115 — 302117
302119 — 302125

I favoriti dalla sorte sono invitati a ritirare i volumi vinti presso la Direzione del TRAVASO, dalle ore 10 alle 12 di ciascun giorno, a far tempo da oggi e NON OLTRE IL 15 FEBBRAIO prossimo, dietro consegna del biglietto vincente e presentazione di un documento d'identità.

VI FACCIAMO CONTENTI

In seguito alle preghiere, istanze, petizioni e minacce — anche a mano armata — rivolteci, specialmente da lettori senza residenza fissa, per ottenere il « Calendario di Kremos », anche senza abbonarsi ad una delle pubblicazioni del nostro gruppo, abbiamo spezzato alcune lance presso l'Amministrazione, irrigiditasi sulla posizione di partenza: « Il Calendario di Kremos si può avere soltanto abbonandosi ».

Per tale nostra vivacissima azione, i dirigenti amministrativi hanno ora disposto una cospicua ristampa del piccolo gioiello, che sarà inviato anche ai non abbonati, che ne facciano richiesta inviando L. 30 (cinquanta)

Affrettatevi per non arrivare tardi.

— Sì, va bene che lei è un celebre ed instancabile chitarrista, ma quando balla con me, la prego di riposarsi...

P.N.F.: Camerata.

×

P.C.I.: Compagno.

×

D.C.: Commensale.

×

L'on. Russo Perez ha fondato « Terza Forza Ausiliatrice » che dovrà convogliare tutti gli scontenti della D. C.

×

... E alle prossime elezioni amministrative si apparenterà con la D. C.

×

Amarla, no, Perez! Peroz!

×

L'on. Viola collabora a VIE NUOVE.

×

Chi lascia la via vecchia per VIE NUOVE...

×

La canzone dell'on. Almirante:

×

« Scetate Emme Esse I, che l'aria è Duce! ».

D. D. T.

La delegazione russa all'ONU precede gli occidentali nelle proposte di pace, seguite dai soliti veti che alla loro volta...

×

Avanti, Andrej...

×

(... Wishinsky!)

×

... che bel divertimento!

×

Il poeta comunista cileno Pablo Neruda può restare in Italia.

×

Neruda alla mèta.

×

La formazione del Governo francese al radicale Faure.

×

Avrà molto da... faure.

×

Comunque c'è riuscito a formare il nuovo Governo.

×

Che savoir Faure!

×

Il premio di bellezza dei giornalisti francesi, alla più bella donna dell'ONU, toccato alla delegata cilena, Ana Figueroa.

×

Bella davanti e di dietro.

×

Aumenti agli statali.

×

131 mila lire al Presidente del Consiglio, 87 mila ai ministri e 82 mila ai sottosegretari.

×

Si sente puzza di guerra.

×

C'è una fuga...

×

... d'Egitto.

A Varsavia altri cinque rei confessi.

×

Ossia, con... quelli che ci credono.

×

A Pisciotta sono pervenuti venti milioni da New York.

×

Anche a lui gli aiuti USA.

×

Jeep e manganello.

×

Poliziotto modello.

×

In India, durante le elezioni, una scimmia è entrata in un ufficio elettorale e ha messo in fuga elettori e funzionari.

×

Le è andata bene: da noi l'avrebbero fatta votare!

×

Il diritto di sciopero è fondato sulla Costituzione.

×

Sì: ma la Costituzione non è fondata sul diritto di sciopero.

Al piccolo

Sartre

— CIAO, Giampaolo.

— Ciao, Pierluigi, è già parecchio tempo che non ti vedevo.

— Già, anch'io.

— Come anch'io?

— Sì, dico, anch'io era parecchio tempo che non ti vedevo.

— Belle scoperte, se non ti ho visto io, non mi hai visto nemmeno tu.

— E' vero, sei proprio acuto, Giampaolo.

— Non me lo dire.

— Perchè?

— Mi fa schifo essere acuto.

— E' giusto, comunque volevo dirti che se non mi sono fatto vedere in questi giorni è stato perchè ero molto raffreddato.

— Ne sono lieto.

— Perchè Giampaolo? sei lieto di non avermi visto?

— Oh no, non dicevo questo, per quanto tu sai che a me, come esistenzialista, è tutto indifferente.

— Ma è triste sentirselo dire.

— Non farci caso, a questo mondo è tutto triste. Io poi volevo dire che sono lieto del fatto che tu sia stato male.

— Be', questa è cattiveria.

— Appunto, l'uomo è cattivo per natura e quindi è logico che lo sia anch'io, ma la mia letizia è dovuta più che altro alla tua malattia intrinseca poichè come già ti dissi un'altra volta l'uomo oltre che cattivo è anche malaticcio e quindi tu hai potuto sperimentare su di te uno degli aspetti tipici della condizione umana.

— Ho capito. E, dimmi, che cosa è successo di nuovo?

— Quasi niente, il batterista ha trovato il modo di suonare con le mani ed i piedi facendo il doppio rumore e il cornettista ha sostituito il proprio strumento con un normale imbuto da cucina che dà dei suoni molto più veristici.

— Ma del fatto del capitano coraggioso, cosa si dice?

— Niente.

— Nessun commento? Come mai?

— E' che non so di che si tratti, come vuoi che te ne dica qualche cosa?

— Ne hanno parlato tutti.

— Noi no.

— Eppure è un fatto interessante.

— Cos'era, un capitano che suonava il trombone?

— Ma no! Stai a sentire: si tratta di un capitano che non ha abbandonato la propria nave fino all'ultimo nonostante il gravissimo pericolo che lo sovrastava perchè il vascello era inclinato di sessanta gradi.

— Cosa sono i gradi?

— Non saprei, ma ha poca importanza. Quello che conta è ciò che ha fatto il capitano coraggioso.

— Ha impedito che la nave affondasse?

— No, no, è affondata lo stesso.

— E lui si è inabissato con il relitto?

— No, si è salvato all'ultimo minuto ed adesso è in America.

— Insomma che cosa ha concluso?

— Ha concluso che adesso la sua casa è assediata da agenti pubblicitari di importanti ditte che gli offrono grosse somme se lui accetterà di far la reclame ai loro prodotti.

— Ne sei sicuro?

— Certo, lo dicevano tutti i giornali, pare che una fabbrica di sapone...

— Che schifo!

— Questo fatto?

— No, il sapone.

— Gliene regaleranno a casse.

— Non capisco perchè gli uomini si lavino, tanto non è una cosa essenziale, anzi, esistenziale.

— E' giusto, ma che vuoi, quando uno ha tutto quel sapone bisogna pure che lo adoperi.

— Che schifo!

— Che nausea!

TRISTANI

LA DOMATRICE M
ogni anno
un mazzo di viole
nella bocca del leo
la tomba
del marito.

✦

IL FACHIRO,
stasera non può
esibirsi,
è a letto,
poveretto,
per una puntura
di vespa.

✦

IL SUONATORE
di trombone,
per non infastidirs
con un batuffolo
di cotone
s'è tappato
le orecchie...

✦

L'IPPOCASTANO
sta male:
il dottore
gli ausculta
il cuore
inciso da Luciano.

✦

— DOBBIAMO
assaltare
la banca, stasera —
dice il capo.
Uno dei banditi
corre a ritirare
i suoi risparmi.

✦

SCARPE IN MANO
il marito
rincasa
piano piano:
sono le tre!
Due ore più tardi
rincasa la moglie.

F

Calma! Cal

3000 richieste di ... TRAVASO in compa... relativi vaglia posta... gratis) o biglietti d... attendono sul nostr... una nuova ondata ... fornimenti per ess... -e. Ad esse altre e ... ne aggiungono ogni ... meglio, ogni ora. A... mo tuttavia gli in... che non faremo tort... suno. Le spedizioni ... no via via che siamo ... do di effettuarle ris... scrupolosamente l'or... arrivo. Si tratta solt... avere un po' di p...

ccolo

artre

ampaolo.
o, Pierluigi, è
recchio tempo
on ti vedevo.

o?
'lo era parec-
non ti vedevo.
rte, se non ti
mi hai visto

proprio acuto,

dire.

essere acuto.
omunque vole-
non mi sono
uesti giorni, è
molto raffred-

o.

paolo? sei lie.
visto?
dicevo questo,
che a me, co-
è tutto indif-

sentirselo dire.
vaso, a questo
ste. Io poi vo-
lieto del fat.
o male.
cattiveria.
omo è cattivo
indi è logico
o, ma la mia
più che altro
intrinseca poi-
dissi un'altra
che cattivo è
quindi tu hai
are su di te
i tipici della

, dimmi, che
i nuovo?
, il batterista
do di suonare
piedi facendo
e il cornettista
oprio strumen.
le imbuto da
i suoni molto

del capitano
i dice?

mento? Come

so di che si
che te ne dica

parlato tutti.

fatto interes-

capitano che
ne?
a sentire: si
ano che non
propria nave
ostante il gra.
che lo sovra-
scello era in-
gradi.
gradi?
ma ha poca
o che conta è
capitano co-

che la nave

data lo stesso.
bissato con il

ato all'ultimo
è in America.
cosa ha con-

che adesso fa
ata da agenti
portanti ditte
esse somme se
ar la reclame

?
evano tutti i
una fabbrica

rano a casse.
perchè gli uo-
to non è una
anzi, esisten-

na che vuoi,
e quel sapone
lo adoperi.

TRISTANI

LA DOMATRICE METTE
ogni anno
un mazzo di violette
nella bocca del leone;
la tomba
del marito.

✦

IL FACHIRO,
stasera non può
esibirsi,
è a letto,
poveretto,
per una puntura
di vespa.

✦

IL SUONATORE
di trombone,
per non infastidirsi,
con un batuffolo
di cotone
s'è tappato
le orecchie...

✦

L'IPPOCASTANO
sta male:
il dottore
gli ausculta
il cuore
inciso da Luciano.

✦

— DOBBIAMO
assaltare
la banca, stasera —
dice il capo.
Uno dei banditi
corre a ritirare
i suoi risparmi.

✦

SCARPE IN MANO,
il marito
rincasa
piano piano:
sono le tre!
Due ore più tardi
rincasa la moglie.

FERRI

Calma! Calma!

3000 richieste di MISS TRAVASO in compagnia dei relativi vaglia postali telegrafici o biglietti di banca attendono sul nostro tavolo una nuova ondata di rifornimenti per essere evase. Ad esse altre e altre se ne aggiungono ogni giorno meglio, ogni ora. Assicuriamo tuttavia gli interessati che non faremo torto a nessuno. Le spedizioni avvengono via via che siamo in grado di effettuarle rispettando scrupolosamente l'ordine di arrivo. Si tratta soltanto di avere un po' di pazienza.

P.S.

SE NON E' ACCADUTO, ACCADRA'

— Io ho già l'autografo di Pisciotta, della Fort, del mostro di Nerola e di Leonello Egidi... Quello di Egidi vale di meno perchè l'hanno assolto...

Risate in Paradiso.

×

Dev'essere salito al Cielo il catalogo della VI Quadriennale d'Arte di Roma.

×

« 47 morto che parla ».

×

« La paura fa 90 ».

×

Il cinema italiano, che tombola!

×

Per i produttori, naturalmente.

×

Certi radiocronisti...

×

Sbagliando s'impaperano.

×

I magistrati al processo di Viterbo.

D. D. T.

Dilemm'innanzi...

×

John Allens sull'Italia di Milano dice che l'elemento decisivo per essere un buon Presidente degli Stati Uniti è il sorriso.

×

L'Unità dà del fesso a John Allens.

×

Secondo i compagni un buon Presidente deve fare la faccia feroce.

×

O — al massimo — ridere...

... sotto i baffi.

×

Il delegato sovietico all'ONU ha scagliato un nuovo attacco contro gli occidentali.

×

Di Malik in peggio.

×

Nenni premio « Stalin » per la pace;

×

Noi siamo le colonne dell'ONU avversità.

×

Inasprimento delle imposte di consumo:

La congiura dei dazi.

×

Tarda l'abrogazione del diktat:

×

Non cassa lo straniero.

×

Gli sloveni fanno il giuoco di Stalin.

×

Strumenti ceki di occhiuta rapina.

×

L'« Avanti! » nenniano organo in sottordine della « Tass »:

×

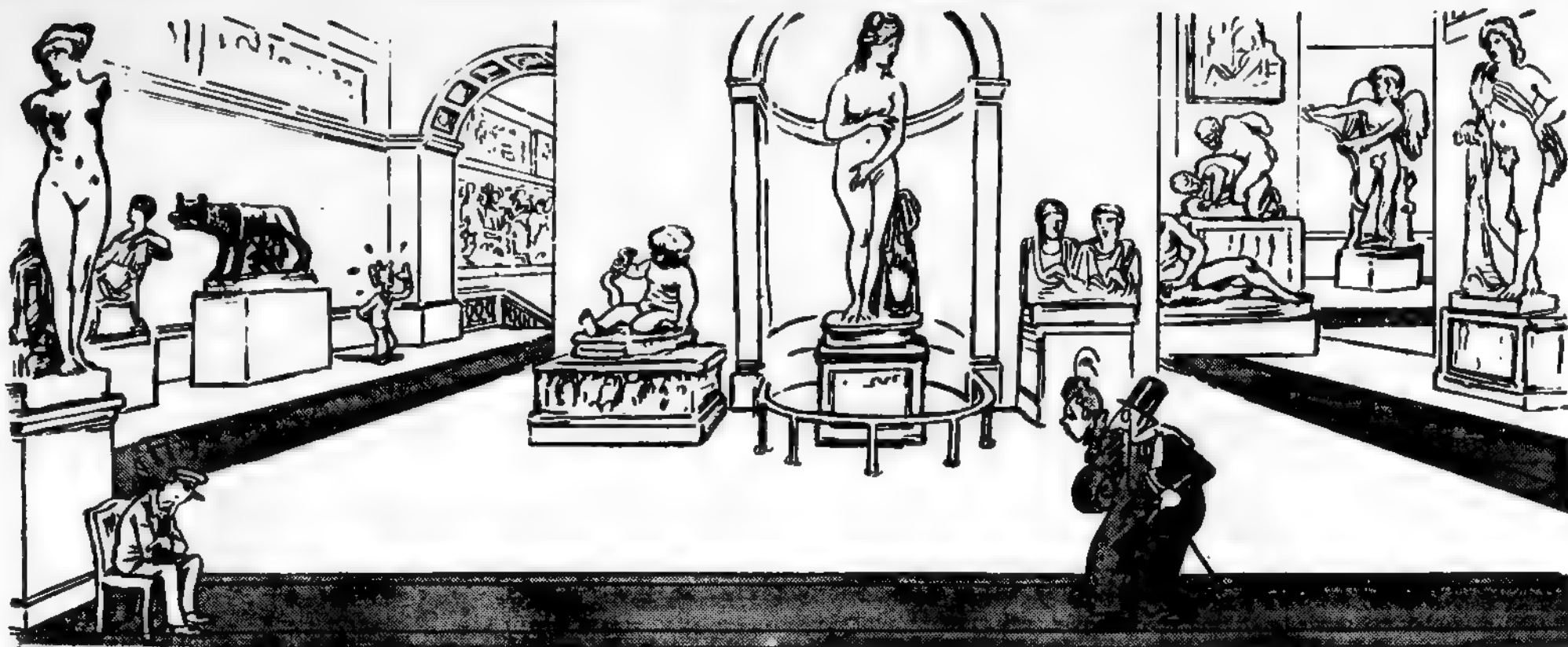
L'alter eco.

×

Lo statale.

×

Il ram domo di Stato.

L'APERTURA NOTTURNA DEI MUSEI CAPITOLINI

— Molto bono! *At last*, finalmente, anche in Roma *it is possible* folleggiare in ore piccole!

DIZIONARIETTO

INGLESE	ITALIANO
Sent - leg - ill - cane - but - a - mare.	*Mandai - gamba - ammalato - canna - ma - un - giumenta.*
. . .	. . .
Tree - serve - more - bell - bone - brave.	*Albero - servire - più - campagna - osso - coraggioso.*
. . .	. . .
Son - lord - hunt - grass.	*Figlio - signore - caccia - erba.*

L. m.

N. B. — Ci potremo mai capire noi e Mr. Eden, parlando due lingue tanto diverse?

OTTOCENTO

LA Contessa Alice stava eseguendo svogliatamente, col solo seno destro, arpeggi al pianoforte, quando fe' irruzione ne la stanza il Barone di Courteline, assente da diverse puntate. Afferratole con passione il seno sinistro e portatoselo al cuore, concitatamente il Barone dettele notizia della sua incombente rovina finanziaria, causata da debiti di gioco.

Impressionossi Alice, e col suo seno destro serrossi la gola; indi con voce strozzata profferì:

— A codesto adunque, vi condusse l'insana passione che indarno tentai di combattere? A che pro', allora, l'adoprarmi all'uopo di farvi dilapidare i beni dell'antica famiglia in monili degni d'adornare i miei seni, quando voi, incurante del mio benevolo interessamento, indegnamente ve li giuocate al baccarat?...

Ciò detto, affondò il capo tra i seni medesimi, in preda a cupa disperazione, mentre il Barone di Courteline, avvicinatosi al secretaire, traeva da un tiretto una pistola.

— Mia adorata! — disse, porgendola ad Alice, — scongiurovi: che sia uno de' vostri seni, pe' quali soli avrei dovuto vivere, a farmi morire!

Respinse Alice la trista offerta con seno tremante.

— No, Barone! Non fia mai detto che un mio seno si macchi del vostro sangue.

— Scongiurovi, Alice! Dal momento della mia rovina ho desiderato perire di vostro seno... E che la morte mi raggiunga così, non altrimenti..

Compressesi Alice le mani co' seni, in preda ad atroce dolore.

— Mia divina! — diceva intanto il Barone, singhiozzando tutte le lagrime sue. — Pregovi a mani giunte: ponete dunque fine a codesta amara esistenza...

Cedette Alice e afferrò l'arma. Era in sul punto di prender la mira e premere il grilletto, quando il Barone avendo nel frattempo adocchiato un mucchio di banconote che facean capolino dal tiretto soprastante a quello dal quale avea poc'anzi tratto la pistola, fe' una rapida finta, e con un balzo rifugiossi dietro il canapè.

— Ebbene, che vi prende? — disse seccata Alice. — Deggio o non deggio spararvi?...

— Gli è che... — balbettò il Barone. — Ci ho ripensato, Alice. Acchè morire se pria non provare il languore del vostro platonico abbraccio?... Rimandiamo a domani, volete?

— Codesto si chiama parlare! — urlò Alice, gettando in aria la pistola con una potente senata.

Indi poscia, co' seni tesi verso l'amante, prese a cinguettare ad alta voce vecchie arie di minuetti della Boemia, mentre una radio, in lontananza, trasmetteva. « Chicchirichi », varietà musicale da *Milano*, per modo che le popolazioni alfine convincevansi ch'esiste un solo complesso capace di trasmettere riviste e varietà di un certo decoro: quello denominato « Compagnia del teatro comico musicale di Honululu della Radrio Havayana ».

AMURRI

I PREMI DELLA CUCCAGNA

A premiare l'assiduità o speciali meriti, vengono conferiti ai travasisti distintisi per quantità o per qualità nell'invio di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamente o indirettamente utilizzati

OGNI MESE:

1) Una scatola « Grande Assortimento », offerta dalla **PERUGINA** di Perugia.

2) Una bottiglia di « Strega », offerta dalla Ditta **ALBERTI** di Benevento.

3) Un « Panettone Motta » offerto dalla Ditta **MOTTA** di Milano.

4) Una cassetta di **PASTA DIVA** — tipo esportazione in U.S.A. — contenente da 20 a 25 kg della più squisita pasta alimentare del mondo in formati lunghi o assortiti — offerta dalla **DITTA S. DIVELLA di GRAVINA IN PUGLIA.**

5) Sei fiaschi dell'ottimo « Chianti Pacini », offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI** di Prato (riservato ai lettori di Roma)

6) Due bottiglie di « Fior di Selva », offerte dalla Ditta **GAZZINI** di Camucia (Arezzo).

7) Acqua di Colonia « Nassak » offerta dalla Ditta « **FIORI DI CALABRIA** » di Reggio Calabria.

8) Dodici saponette « Bebè », della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE'** di Milano.

9) Una scatola di 100 lame « Barbone » prodotto che s'impone della Società **BEBE'-SANBONE** di Milano.

1 **FRANCA GA[...]** — Quali sono [...] delle gare di [...] giorno una bell[...] che s'era [...] troppo dalla [...] cominciò ad invocare [...] cuni robusti giovanot[...] ciarono in mare per [...] cercando di superarsi [...] e così ebbe luogo la p[...] di nuoto. Oggi le bell[...] considerano il salvat[...] mare superato da al[...] moderni sistemi di [...] l'uomo.

2 **G CARPEN[...]** terbo. — *I [...] « premi » de[...] vengono attr[...] produzione [...] grafica nazi[...] tro non sono che il ri[...] porte della tassa era[...] levata tramite la SIA[...] rimborso doveva, in o[...] care solo a quei film [...] devano determinati re[...] tistici e spettacolari. [...] i componenti il Com[...] nico hanno il cuore [...] siccome i produttori it[...] no piangere molto b[...] quanto Milly Vitale, [...] rimborso del 18 % v[...] buito a quasi tutti [...] che alla Risarca, a Li[...] mio e ad Accidenti [...] Se io fossi uno di q[...] signori che attribuisc[...] mi alla produzione ci[...] fica nazionale (cosa [...] giacchè per ottenere [...] così importante dovre[...] e spolverare le [...] i pezzi grossi che con[...] abitualmente, per lo[...] fingo di ignorare) se [...] fossi, rivoluzionerei t[...] cenda dei premi, lim[...] premiare le intenzion[...] go: i produttori dovr[...] toporre preventivame[...] neggiature del loro [...] mitato Tecnico, per [...] potranno sperare o [...] bontà dello Stato, « [...] produrre un film così [...] la partecipazione stra[...] del tutto eccezionale [...] Pampanini e di Carlo [...] Bene: invece del 18 [...] 25, magari il 30 % a [...] che rinunzi a produr[...] Molti produttori, con[...] ma, verrebbero prem[...] ticipo a condizione [...] cere e il cinema na[...] trebbe veramente mi[...] farsi chiamare Art[...] majuscola.*

3 **M.COST., [...]** Caro giova[...] tualmente [...] sto a trasme[...] saggi di cu[...] ti » e altra [...] genere. Ma siccome [...] giorni ho ricevuto la [...] una donna che mi s[...] comunicarle come, do[...] do un giovanotto ch[...] alle sue iniziali s'è [...] *Travaso* per manif[...] piena del suo affett[...] ragazza della sua ci[...] dosi di non poterlo f[...] mente perchè oppre[...] complesso di timide[...] datto al ruolo di par[...] to di farle cosa sgr[...] que, siamo a questo [...] e la signorina N. P[...] timidi che si amano [...] ma non hanno il c[...] pronunciarsi. Pazienz[...] gnorina N. P.; ma [...] uomo, che ci fa sul[...] non se la sente di [...] ragazza che l'ama e [...] trascinarla all'altare [...] E' facilissimo, sa? [...] poche parole: la ra[...] sce subito e alla fine [...] niziativa; difficile è [...] situazioni del genere [...] un'avvertenza ai lett[...] lessero eventualmen[...] di questa rubrica pe[...] confessabili: inutile [...] « cuori infranti » ve[...] ginocchiarsi davanti [...] del giornale per intr[...] porti sentimentali co[...] melle *et similia*; no[...] mestiere del paranin[...] zione di questa volt[...] la regola; infine, c[...] tanto timido da non [...] quello che pensa [...] del cuore, non deve [...] che mandarle una [...] nima così concepita [...] poco): « Cara signo[...] Mondella, un amico [...] bene vi informa ch[...] Renzo Tramaglino è [...] innamorato di voi: [...] lui ». Firma e franc[...] lire.

1 **FRANCA GAR.,** *Roma.* — Quali sono le origini delle gare di nuoto? Un giorno una bella ragazza che s'era allontanata troppo dalla spiaggia, cominciò ad invocare ajuto; alcuni robusti giovanotti si lanciarono in mare per salvarla, cercando di superarsi a vicenda e così ebbe luogo la prima gara di nuoto. Oggi le belle ragazze considerano il salvataggio in mare superato da altri e più moderni sistemi di caccia all'uomo.

2 **G. CARPENTIERI,** Viterbo. — *I cosiddetti « premi » del 18 % che vengono attribuiti alla produzione cinematografica nazionale, altro non sono che il rimborso di parte della tassa erariale prelevata tramite la SIAE. Questo rimborso doveva, in origine, toccare solo a quei film che possedevano determinati requisiti artistici e spettacolari. Ma siccome i componenti il Comitato Tecnico hanno il cuore tenero e siccome i produttori italiani sanno piangere molto bene, quasi quanto Milly Vitale, ecco che il rimborso del 18 % viene attribuito a quasi tutti i film, anche alla Isisarca, a Licenza premio e ad Accidenti alle tasse. Se io fossi uno di quei potenti signori che attribuiscono i premi alla produzione cinematografica nazionale (cosa impossibile, giacchè per ottenere un posto così importante dovrei sorridere e spolverare le scarpe a tutti i pezzi grossi che conosco e che abitualmente, per loro comodo, fingo di ignorare) se io dunque fossi, rivoluzionerei tutta la faccenda dei premi, limitandomi a premiare le intenzioni. Mi spiego: i produttori dovrebbero sottoporre preventivamente le sceneggiature del loro film al Comitato Tecnico, per sapere se potranno sperare o meno nella bontà dello Stato. « Lei vuole produrre un film così e così, con la partecipazione straordinaria e del tutto eccezionale di Silvana Pampanini e di Carlo Croccolo? Bene: invece del 18 % avrà il 25, magari il 30 % a condizione che rinunci a produrre il film ». Molti produttori, con tale sistema, verrebbero premiati in anticipo a condizione di non nuocere e il cinema nazionale potrebbe veramente minacciare di farsi chiamare Arte con la maiuscola.*

3 **M.COST.,** *Pescara.* — Caro giovanotto, abitualmente non mi presto a trasmettere « messaggi di cuori infranti » e altra robetta del genere. Ma siccome in questi giorni ho ricevuto la lettera di una donna che mi scongiura di comunicarle come, dove e quando un giovanotto che risponde alle sue iniziali s'è rivolto al Travaso per manifestargli la piena del suo affetto per una ragazza della sua città, scusandosi di non poterlo fare direttamente perchè oppresso da un complesso di timidezza, mi adatto al ruolo di paraninfo, certo di farle cosa sgradita. Dunque, siamo a questo punto: lei e la signorina N. P. sono due timidi che si amano alla follia ma non hanno il coraggio di pronunciarsi. Pazienza per la signorina N. P.; ma lei che è uomo, che ci fa sulla Terra se non se la sente di dire a una ragazza che l'ama e che vuole trascinarla all'altare, eccetera? E' facilissimo, sa? Basta dire poche parole: la ragazza capisce subito e alla fine prende l'iniziativa; difficile è uscirne da situazioni del genere. E adesso, un'avvertenza ai lettori che volessero eventualmente servirsi di questa rubrica per scopi inconfessabili: inutile che altri « cuori infranti » vengano a inginocchiarsi davanti alle porte del giornale per intrecciare rapporti sentimentali con anime gemelle *et similia*; non faccio il mestiere del paraninfo e l'eccezione di questa volta conferma la regola; infine, chi si sente tanto timido da non saper dire quello che pensa alla ragazza del cuore, non deve fare altro che mandarle una lettera anonima così concepita (o press'a poco): « Cara signorina Lucia Mondella, un amico che vi vuol bene vi informa che il signor Renzo Tramaglino è pazzamente innamorato di voi: diffidate di lui ». Firma e francobollo da 25 lire.

4 **MARIO ROSSETTI,** F. M., 324. — *Per descrivere poeticamente la pioggia un poeta del bel tempo antico disse che « gli angeli piangevano sulle miserie del mondo ». Se consideriamo i danni dell'alluvione, dobbiamo concludere che questa volta gli angeli hanno pianto troppo, hanno esagerato, insomma.*

5 **ALIGI** a Genova. — I guai finanziari di d'Annunzio non furono soltanto quelli della Capponcina. Anche nel 1930 e dopo il Poeta ebbe a combattere con l'indigenza e con gli « usurieri ». Da un carteggio riesumato da Antonio Baldini sul « Corriere » si apprendono notizie gustose al riguardo. In un telegramma diretto al suo procuratore Felici il Poeta scriveva: « Sono stato male di molti mali e perfino di scabbia gallica. Ti descriverò i supplizi del nuovo Giobbe grattatore. Oggi dal mio letamajo ti mando il grido del pezzente. Mi occorre nella siccità estiva almeno una parte di quel milione fuggitivo... ». Si compiaceva di atteggiarsi a pezzente ma, appena aveva in mano il denaro, ricominciava a vivere da Principe. Infatti, ricevuti i soccorsi, il Poeta cominciava a spendere e spandere: « Ebbi lo scarso denaro, e comperai cinquantamila lire di libri per la mia biblioteca esemplare... ». Aveva urgentissimo bisogno di soldi eppure andava a spendere cinquantamila lire di soli libri nel 1930 o giù di lì. Questo era il Poeta d'Annunzio, poeta anche quando maneggiava il danaro...

6 **SALOMONE** — *Attenzione agli amici disinteressati. Tra il 1948 e il 1950 con gli amici disinteressati ci ho rimesso qualcosa come 500 mila lire e due incarichi ben remunerati. E non credere che dal '51 in poi sia diventato più scaltro: sono in bolletta e, quindi, non ho più amici. Questi pirati dell'amicizia, abitualmente circuiscono le vittime con finzioni, colpetti di spazzola, ruffianate e lusinghe che farebbero crollare la fortezza più salda. Ti avvicinano, si offrono di levarti dagli impicci gratuitamente, si insinuano nella tua casa regalando giocattoli ai tuoi figli, sorrisi e pizzichi alla cameriera, fiori e profumi costosi a tua moglie e non chiedono altro che di servirti in silenzio, con devozione Poichè i secoli ci hanno abituati a diffidare anche dei nostri fratelli, accade che un povero ingenuo, commosso da tanta amicizia, si mette in guardia, tiene d'occhio prima la moglie e poi l'argenteria. Ma gli amici « disinteressati » non si tradiscono e continuano ad offrire i loro servigi finchè, distratto da troppe attenzioni, il povero ingenuo non affida loro le chiavi della casa: immediatamente si mettono sotto i piedi l'amicizia e la devozione e vibrano il colpo mortale. Nei casi meno gravi chiedono un prestito e subito dopo emigrano verso lontani lidi; altre volte vanno a bisbigliare nell'orecchio del capufficio o del padrone e ti soffiano il posto; nei casi peggiori cercano di insidiare tua moglie. A me è andata abbastanza bene e me la sono cavata con circa mezzo milione di prestiti, regali e sussidi; cosicchè, di sei o sette amici che avevo me ne sono rimasti due soli. Ora sto in guardia perchè non ho più una lira, ma non porto nessuno a casa mia: moglie ed argenteria mi sono troppo care.*

SEI

Telegrafiche

SPAGNOLETTO, Ryadh — Provveduto rinnovo abbonamento, riceverai calendario. — **N. ZECCARA,** Genova — Disegni abbondano particolari anatomici che provocherebbero sequestro; battute idem Prova a coprire nudità et migliora tratto. — **R. CICCONE,** Viterbo — Esaurì esauriti dal n. 1 al 26; disponiamo poche copie 27 et ultra presso lire 60 cadauno pagabile tramite c. c. postale 1-2626 intestato Gruppo editoriale Giornalia-Tribuna. — **ROBERT FRENES,** Vipiteno — Il disegno è scolastico e la barzelletta piuttosto vecchia; abbiamo bisogno di materiale eccellente; cerca migliorare et riprova. — **P. L. GIULIANI,** Roma — I versi non sono del tutto disprezzabili; hanno bisogno di qualche limatura, di raffinatezza, ecco, per evitare che il lettore inciampi fra una quartina e l'altra. — **BELVEDERESI,** Sirolo — Spiacenti, sed disegni non sunt adatti pubblicazione, anche se stimabili; certe espressioni caricaturali sunt superate. — **G. GIANVITO,** Livorno — Per contribuire lotta accattonaggio versare somme sul conto corrente postale 13/454 intestato all'Opera G. B. Labre di Molfetta. — **E. G. MATTIA,** Potenza — Non è questa la sede adatta per giudicare, ma lei non mi sembra tagliato per il cinema.

Questo è il

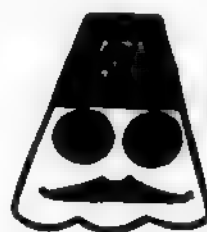
TEMA N. 23

Si tratta di ricavare da ciascun tema, e col MINOR NUMERO DI SEGNI degli « elaborati » che rappresentino qualche cosa.

L. 3000

almeno vengono ripartite (a parità di merito per sorteggio) tra i migliori « elaborati » pubblicati da ciascun tema.

Ecco gli « elaborati » premiati:

BENEDETTO CROCE
R. FERRO, Pisa.
L. 1000

FARUK
B. SGUALDINO, Gorizia
L. 500

DI VITTORIO
D. SCALZOTTO, Vicenza
L. 500

BAFFONE
R. FERRO, Pisa

N. B. — Sgualdino e Scalzotto ci mandino l'indirizzo completo.

EPPUR SI RIDE IN...

ARGENTINA

OPERAIO SPECIALIZZATO

— Il nuovo elettricista ci sa fare; con lui la luce non manca mai quando siamo in palcoscenico, ma sempre quando siamo in camerino...

(Rico Tipo).

1.

2.

3.

IL PRESUNTUOSO

(Rico Tipo)

L'IMPRESARIO — Un uomo che imita il cane non mi sembra un numero interessante...
IL CANE — Ma commendatore, la voce è mia: sono ventriloquo.

(Cascabel).

IL BACIO

Il primo bacio.

Il bacio dopo dieci anni di matrimonio.

Il bacillo.

Il bacio di circostanza

(Pobre Diablo).

— Sono i sottosegretari al Ministero dell'Aeronautica.

(Cascabel).

— Battista, sentite chi è al telefono: se è il signore ditegli che sono impresentabile; se è la sarta vengo a rispondere io...

(Pobre Diablo).

EXTRA STRON

Vi presentiamo una s
inglese extra strong, os
tissima. Il suo nome è
Mitford e la qualifica d
strong le si addice a p
qualora abbiate l'avvert
pronunciare la « o » stre
« g » finale non con il
gutturale che dovrebbe
ma col suono schiaccia
bilante dell'ultima lett
l'alfabeto.

• • •

Provate, lettori, a ind
qual'è il villaggio di que
do che si riconosce a
Un odore composito, c
stico, inconfondibile, di
fondi di caffè ribolliti
di legna ancora verde..

(Che sia un villaggio
no, dove non arrivano
e il carbon fossile?).

All'alba, gli abitanti s
gliati dal canto dei pa
che ripetono incessan
Maria, Maria... (!).

(Dev'essere un villag
le « Mille e una Nott

C'è una stazione sola,
ufficio postale e una p
intorno alla quale si s
vita della popolazione..

(Cinquemila abitanti
mila?).

Le strade sono inter
enormi crepacci e da
strapiombi...

(Ci si comincia ad o
deve stare nel Gran C
Colorado).

... e percorse da
autobus alla velocità di
l'ora...

(Però! Pensavamo ch
appena una sola dilige
gherata).

Gli abitanti sono c
gentili, ma non posson
gl'inglesi....

(Questo particolare
le idee: si può trattar
ventemente di un villag
siasi di una qualsiasi
del globo terracqueo, e
Gran Bretagna).

L'architettura non
oddisfacente.

• • •

E così, lettori, avete
quale villaggio si tratt
Le descrizioni ripor
no parte di una corris
da... Roma della scritt
strong (attenzione all
cia) Nancy Milford ed
sa sul grande giornal
Sunday Times in data
te, col titolo « *Roma*
village »: Roma è sol
villaggio.

Miss Nancy Mitfford
great liar (1).

The « Sunday Times
un rotolo di carta *of*

(1) Pronuncia: *fregnac*
(2) Pronuncia: *Winston*

Arrang
fresch

Comunismo sovietic
IL GUASTATESTE

◆

L'edificante caso M
O TEMPORA O M
NOS.

◆

Solo l'inno del Pi
ste in tanto mara
rale:
LA SOLIDA CAN

EXTRA STRONG

Vi presentiamo una scrittrice inglese *extra strong*, ossia fortissima. Il suo nome è Nancy Mitford e la qualifica di *extra strong* le si addice a pennello, qualora abbiate l'avvertenza di pronunciare la « o » stretta e la « g » finale non con il suono gutturale che dovrebbe avere, ma col suono schiacciato e sibilante dell'ultima lettera dell'alfabeto.

• • •

Provate, lettori, a indovinare qual'è il villaggio di questo mondo che si riconosce all'odore. Un odore composito, caratteristico, inconfondibile, di umidità, fondi di caffè riboliiti e fumo di legna ancora verde..

(Che sia un villaggio abissino, dove non arrivano la nafta e il carbon fossile?).

All'alba, gli abitanti sono svegliati dal canto dei pavoni (?) che ripetono incessantemente Maria, Maria... (!).

(Dev'essere un villaggio... delle « Mille e una Notte!).

C'è una stazione sola, un solo ufficio postale e una parrocchia intorno alla quale si svolge la vita della popolazione...

(Cinquemila abitanti? Diecimila?).

Le strade sono interrotte da enormi crepacci e da paurosi strapiombi...

(Ci si comincia ad orientare: deve stare nel Gran Cañon del Colorado).

... e percorse da mostruosi autobus alla velocità di 140 km. l'ora...

(Però! Pensavamo che ci fosse appena una sola diligènza sgangherata).

Gli abitanti sono cordiali e gentili, ma non possono vedere gl'inglesi....

(Questo particolare confonde le idee: si può trattare indifferentemente di un villaggio qualsiasi di una qualsiasi nazione del globo terracqueo, esclusa la Gran Bretagna).

L'architettura non è affatto soddisfacente.

• • •

E così, lettori, avete capito di quale villaggio si tratta?

Le descrizioni riportate fanno parte di una corrispondenza da... Roma della scrittrice *extra strong* (attenzione alla pronuncia) Nancy Mitford ed è apparsa sul grande giornale inglese *Sunday Times* in data 6 corrente, col titolo « *Roma is only a village* »: Roma è soltanto un villaggio.

Miss Nancy Mitford is only a great liar (1).

The « Sunday Times » is only un rotolo di carta *of* W. C. (2).

*

(1) Pronuncia: *fregnacciara.*
(2) Pronuncia: *Winston Churchill.*

Arrangiate fresche

Comunismo sovietico:
IL GUASTATESTE.

✦

L'edificante caso Moranino:
O TEMPORA O MORANINOS.

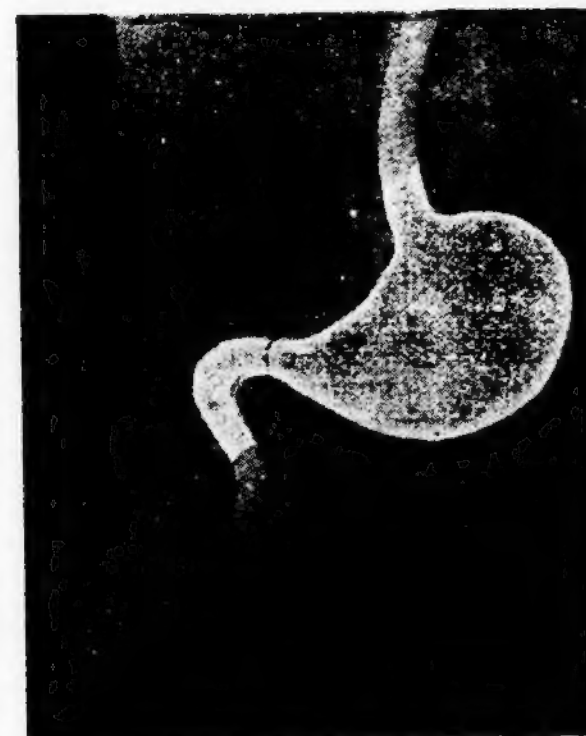
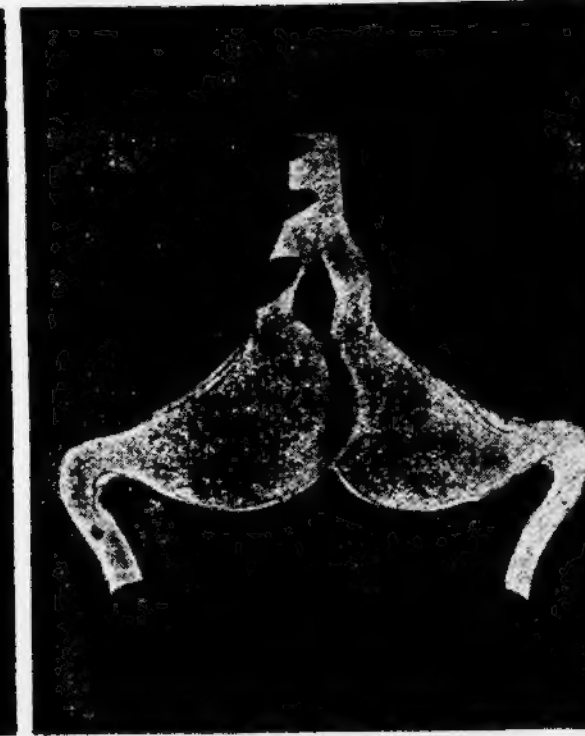
✦

Solo l'inno del Piave resiste in tanto marasma morale:
LA SOLIDA CANZONE.

RADIOGRAFATI gli organi del Governo

DOBBIAMO alla cortesia del CENTRO RADIOSCOPICO INTERNAZIONALE (Quebec, Canadà) l'autorizzazione a riprodurre questa serie di « lastre ». Si tratta delle radiografie degli organi vitali di « UN UOMO POLITICO ITALIANO ATTUALMENTE AL GOVERNO », senonchè l'illustre direttore del Centro ci ha assicurato che le stesse anomalie — talvolta meno estese — si riscontrano, salvo rare eccezioni, in tutti gli altri nostri uomini politici, anche lontani dal Potere, salvo ad intensificarsi non appena il soggetto consegua la nomina a Ministro o a Sottosegretario. D'altra parte — è sempre lo stesso scienziato che lo afferma — il fenomeno non è limitato ai digerenti (pardon!) dirigenti italiani, dovendosi invece ritenere comune a quelli di ogni paese.

Lo stomaco

La milza

Il fegato

I polmoni

Il cuore

Il cervello

La gloria

PERSONAGGI

LA CASTA SIGNORA SUSANNA.
L'INGENUO CARLETTO, suo figlio minore.
PIERINO, fratello maggiore di Carletto.

LA SCENA

si svolge nella cameretta dell'ingenuo Carletto, il quale all'alzarsi del velario siede allo scrittoio sfogliando l'Atlante geografico. La casta signora Susanna gli siede accanto.

L'INGENUO CARLETTO: Mamma, quando è stata scoperta l'America?

LA CASTA SIGNORA SUSANNA: Dovresti saperlo!

L'INGENUO CARLETTO: E lo so.

LA CASTA SIGNORA SUSANNA: Allora perchè me lo domandi?

L'INGENUO CARLETTO: Per avere una conferma...

LA CASTA SIGNORA SUSANNA: Be' è stata scoperta nel 1492...

L'INGENUO CARLETTO: Ne sei proprio sicura?

LA CASTA SIGNORA SUSANNA: Sicurissima, che diamine.

L'INGENUO CARLETTO: E nessuno degli Stati Uniti era ancora da scoprire fino a ieri?

LA CASTA SIGNORA SUSANNA: Ma no!!!

L'INGENUO CARLETTO: Allora mio fratello è un bugiardo.

LA CASTA SIGNORA SUSANNA: Pierino? E perchè?

L'INGENUO CARLETTO: Perchè l'ho sentito lo dire al nostro autista che ieri ha scoperto la Virginia.

LA CASTA SIGNORA SUSANNA: *si precipita a licenziare la cameriera.*

TELA

r.

L'IDEA TRAVASATA

La crèscita

Si promise CRESCITA DI MENSILI e arretrati allo statale che incrociò braccia nove mesi orsono. Costui, in ragione caporversa, dopo nove mesi di attesa, NON vede partorire un bel NULLA. Onde fiacchezza di fisico e cumulo di debiti a scopo di tirar la barca in mare di guai sommosso da CRESCITA DI COSTI.

Quale lungimiranza sostiene, in loro putcolente sosta, li guerci capocchi ministrevoli? Dessi son pure STATALI PROVISORI e, manoprando taglierini in casa, tràttansi da NABABBI e ignorano chi, a lor piedi, vien capezzato da perpetue umiliazioni.

Affediddio, si dèstino se non bramano sveglie di altro ed efficace PONDO.

T. LIVIO CIANCHETTINI

Arrangiate fresche

Nuove beghe per l'unificazione socialista:
RISSIAMO ALLE SOLITE.

✦

La doppia faccia dell'Inghilterra verso l'Unione Europea:
GIAN BRETAGNA.

✦

Caro olio e [illegible]:
IL BLOCCO DEI FRITTI.

Ernesto e Romoletto

SIAMO nell'ingresso di un ospedale. Ernestino, il laziale, ne sta uscendo con una grande busta sotto il braccio mentre Romoletto, il romanista, vi sta entrando con una bottiglietta in mano. L'incontro è cordiale.

ROMOLETTO — Caro Ernestino, godo di vederti.

ERNESTINO — Godo anch'io, compagno Romoletto.

ROMOLETTO — E ora che abbiamo finito di godere, vuoi dirmi come mai sei qui?

ERNESTINO — Sarò franco, piccolo mio. Sono venuto a fare le lastre, sai, dopo gli ultimi cazzotti che ci siamo scambiati aveve vari sospetti di frattura. E tu?

ROMOLETTO — Idem, mio vetusto amico. Vengo a far eseguire l'analisi della... di quella cosa lì, per via che dopo le botte che ci siamo dati minacciavo varie malattie.

ERNESTINO — La colpa è nostra. Siamo dei veri cretini ad arrabbiarci così per il pallone.

ROMOLETTO — Parole sagge! Permetti che ti baci sulle guance?

ERNESTINO — Fai pure. E ti posso baciare in fronte, dopo?

ROMOLETTO — Ma certo! *(Si baciano).*

ERNESTINO — E francamente dopo la partita di domenica... Abbiamo vinto, va bene; ma per un tiro su calcio di punizione e... grazie tante. E poi? Niente. Buio pesto. E dire che speravo già nel terzo posto in classifica!

ROMOLETTO — Non te la prendere. Del resto la difesa della Fiorentina lo sanno tutti che è una saracinesca... E noi della Roma che cosa dovremmo dire? Zero a zero contro il Siracusa.

ERNESTINO — Potete contentarvi, pareggiare in trasferta e poi sul campo aretuso.

ROMOLETTO *(rabbuiandosi)* — Ched'è 'sto aretuso?

ERNESTINO — Non lo so, l'ho letto sul giornale. Il campo del Siracusa si chiama aretuso, non so, come quello del Livorno se dice labronico, quello di Bergamo, orobico...

ROMOLETTO — E perchè?

ERNESTINO — Mah! Ad ogni modo, dicevo, vi potete contentare.

ROMOLETTO — Dovevamo vincere. La Roma deve vincere sempre, è uno squadrone, è un rullo compressore, è... tutto.

ERNESTINO — Beh, certo che per la categoria inferiore...

ROMOLETTO — Ernesti, non ricominciamo eh!

ERNESTINO — No, per carità, chi ricomincia? Arrabbiamoci per tutto meno che per il pallone. Certo però... Se il Bologna batteva l'Inter... passavamo sul serio al terzo posto... E poi, sai com'è, dal terzo al secondo il passo è breve... E dal secondo al primo...

ROMOLETTO *(imitando il suono d'una sveglia)* — Drlllinn!

ERNESTINO — Embè? Che fai?

ROMOLETTO — Cerco di svegliarti, siccome stavi sognando...

ERNESTINO — E va bene, tu chiamali sogni... Ma quando Antoniotti avrà trovato la sua forma migliore, con due laterali come Lofgren e Larsen, vedrai che linea di attacco!

ROMOLETTO — In attesa di quel giorno la Roma tornerà in serie A e darà agli sportivi romani quelle soddisfazioni che essi, generosi e tifosi, si meritano.

ERNESTINO *(ingrifandosi)* — E perchè, noi le soddisfazioni non gliele diamo? Imbattuti da un mese, vittoriosi sul Bologna, pareggiatori coi campioni a Milano, battitori di Spal e Fiorentina...

ROMOLETTO — Beh, certo che un po' di fortuna l'avete avuta...

ERNESTINO — Romolo! Tu stai cercando la lite.

ROMOLETTO — Io non cerco niente, dico la verità! Domenica scorsa la Fiorentina ha dominato in campo, è vero sì o no? Ha attaccato per ottanta minuti su novanta, è vero sì o no? Meritava almeno di pareggiare, è vero sì o no?

ERNESTINO — Sei una carogna, è vero sì o no? Miserabile traditore, tu basta che parli male della Lazio sei contento!

ROMOLETTO — Noi romani, sti siamo sinceri e diciamo pane al pane e vino al vino!

ERNESTINO — E perchè, noi laziali diciamo carne al pane e Coca Cola al vino?

ROMOLETTO — Ad ogni modo quando la fortuna sfacciata che vi ha aiutati fino ad oggi si sarà stancata, crollerete giù, giù, verso le ultime posizioni della classifica!

ERNESTINO — Ci hai preso per la Roma?

ROMOLETTO — Stai zitto non sei degno di nominarla! Viva la Roma!

ERNESTINO — Viva la Lazio!

(Si accorgono che molta gente si è fermata ad ascoltarli ridendo e prendendoli in giro, per cui i due panciuti signori, vergognandosi ed arrossendo, si separano. Però dite la verità, quanti di noi, così seri e magari anche importanti, quando è la domenica, allo stadio, non si mettono a discutere con dei tizi qualsiasi scambiandosi ingiurie e parolacce? E vi sembra una bella cosa? Mah!).

AMENDOLA

EFFETTI DELLA POLITICA EGIZIANA

IL TENENTE — Siete impazzito? Avete ceduto per dieci dollari un assegno di un milione?

GARY COOPER — Signorsì! L'ho fatto per non pagare la tassa-reddito sulla differenza.

Dal film « Se avessi un milione » diretto da Lubitsch, distribuito in Italia dalla Zeus.

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

DE NICOLA — Lei vuol sapere perchè ogni tanto mi dimetto?

TITO LIVIO CIANCHETTINI — No! Vorrei sapere perchè non si dimettono definitivamente gli altri...

Nessun giornale serio è tanto serio...

...del TRAVASO, in certi casi.

Uno di questi casi: la pubblicità.

EGIZIANA

...ceduto per dieci ...per non pagare ...da Lubitsch, di-

...to serio...

...tori lavori

...tuita senza im-...te, apparecchio ...CURITAL » dal

...resso Fabbrica. ...rVi Rivenditori

...36833 - ROMA

...ti casi.

...ltori !

...Italia Agricolo settimanale

...azione e gli scrit-... studiosi, tecnici ...l agricoltura, vi ...eviene e vi con-... importanti pro-

domenica ... L. 25 ...anno » 1.510

...ZA RIBELLE

...bblicità.

...NO ...RATE ...fono 13.183

TIRO a SEGNO

OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' un « TIRO » E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL « TAGLIANDO » INSERITO IN QUESTA PAGINA OGNI « TIRO » PUBBLICATO E' UN « CENTRO » OGNI « CENTRO » VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti Ecco l'elenco degli

altri premi

1) Una scatola « Grande Assortimento » offerta dalla PERUGINA di Perugia.

2) Una bottiglia di « Strega », offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

3) Sei fiaschi dell'ottimo « Chianti Pacini », offerti dalla Ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).

4) Una scatola di « Confetti di Sulmona », offerta dalla Ditta MARIO PELINO

5) « Lavanda d'Aspromonte », offerta dalla Ditta « FIORI DI CALABRIA » di Reggio Calabria.

6) Tre bottiglie da un chilo di Superinchiostro « Gatto nero » in tre diversi colori, offerte dalla Ditta ERNESTO JORI di Bologna.

7) Due bottiglie di « Cognac Tre Moschettieri », offerte dalla Ditta R. BISSO di Livorno.

8) Dodici saponette « Bebè » della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano.

A fine d'anno

i primi quattro in classifica, cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di « punti » in tutto il 1952, riceveranno rispettivamente

1) L. 5000

offerte dall'Amministrazione del « TRAVASO ».

2) 15 fiaschi dell'ottimo « Chianti Pacini », offerti dalla Ditta RODOLFO PACINI di Prato (premio valevole per qualsiasi località in Italia e all'estero).

3) 3000 lire in contanti, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione.

4) 10 fiaschi di « Chianti Pacini », offerti dalla Ditta omonima

(Premio valevole c. s.).

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni « tiro ». Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

— Ma sei sempre tu! Nemmeno qui riesci a rinunciare alla mania di scrivere lettere anonime..

Normanno, Ferrara

DIZIONARIO DEI SINONIMI

NODO: Misura marina che spesso viene al pettine.

PARTO: Abitante dell'Asia che provoca forti dolori.

POSTA: Luogo di agguato che viene recapitato dal postino.

TOCCO: Copricapo da giudice il quale suona alle tredici con un colpo secco.

CALCIO: Metallo che per lo più si applica violentemente nella parte posteriore del corpo.

MANOMORTA: Termine giuridico medioevale ancora in uso negli autobus molto affollati.

Prezioso, Boscotrecase

APPARENTAMENTI

Un'anima e De Gasperi: *Spirito con-fidente*

Un chirurgo e Di Vittorio: *Medico con-dotto*

Togliatti e Nenni: *Reo con-fesso*

Un quesito e il cervello dei compagni: *Domanda con-creta*

Un piacere a Bartolini: *Favore con-cesso*

Prezioso, Boscotrecase

SENATUS POPPULUSQUES...

Silvana Pampanini
(qual magica visione!)
è la Poppea 2000
del film « O. K. Nerone ».

Con una tal Poppea
(e non mi sbaglio no)
Nerone più che O Kappa
finiva Kappa O.

Giaconi, Desenzano

PRESUNZIONE

...ato, Lanciano

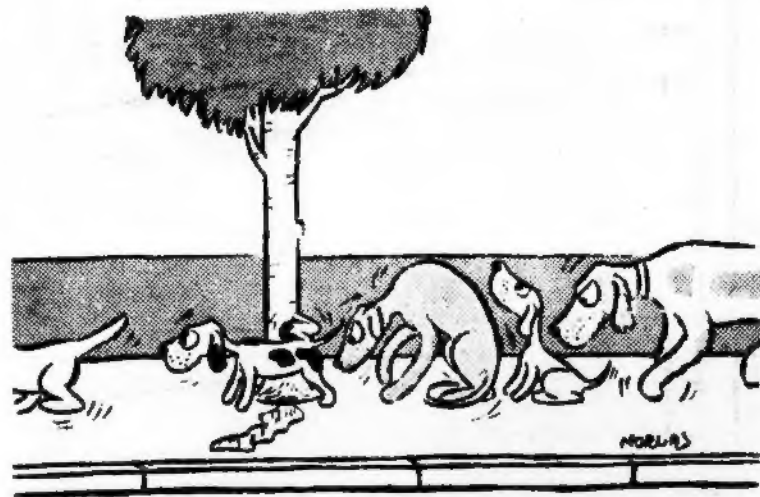
LAMPETTI

Ieri,
Cleri
pose gli occhi
sopra una fanciulla
che se li scrollò
di dosso.
La moglie di Cleri
li raccolse
e li gonfiò:
così.

Cleri, Roma

X

Hanno
sigillo
sul camino.
Ne usciva...
un fumetto
pericoloso.

Zanon, Venezia

DISCIPLINA

Morgione, Lanciano

PERLE GIAPPONESI

Dalla SETTIMANA INCOM del 29:

« Simonetta Cattaneo raffigurava la *Tosca* di Verdi. E' stata la madre di Simonetta, la marchesa Tea Cattaneo della Volta Spinola ad ideare la rivista benefica dei nobili genovesi, spinta da un sogno in cui un suo famoso avo incitava gli ultimi discendenti della casata a farsi promotori di una grande opera di beneficenza ».

Beneficenza quanti reati si commettono in tuo nome! Si ruba la Tosca *a* Puccini *per esempio..*

Giaccari, Varese

X

Da GAZZETTA SERA del 25:

« Ci vuole un gran coraggio a negare, quando questi occhi hanno avuto nelle mani il documento! ».

E il naso ha visto l'imputato ai suoi piedi!

Cleri, Roma

IL PELO NELL'UOVO

Dal MOMENTO SERPE del 4:

« L'uomo, accecato dall'ira, colpiva con una grossa scure da legna la moglie al corpo per quattro volte di seguito. La donna cadeva col cranio spaccato ».

Per il contraccolpo, evidentemente.

Cleri, Roma

BORSA TITOLI

Dal MOMENTO del 12:

INGOIA LA STILOGRAFICA
UNA SIGNORINA
PIENA DI INCHIOSTRO BLEU

Però queste donne moderne

N. N.

I MOTTI LORO

KURT CARLSEN:

"Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare."

Prezioso, Boscotrecase

SBOTTA e RISBOTTA

— Sai perchè l'on. Romita si finge sempre distratto?
— Perchè è felice quando si sente dire che ha la testa fra le nuvole.

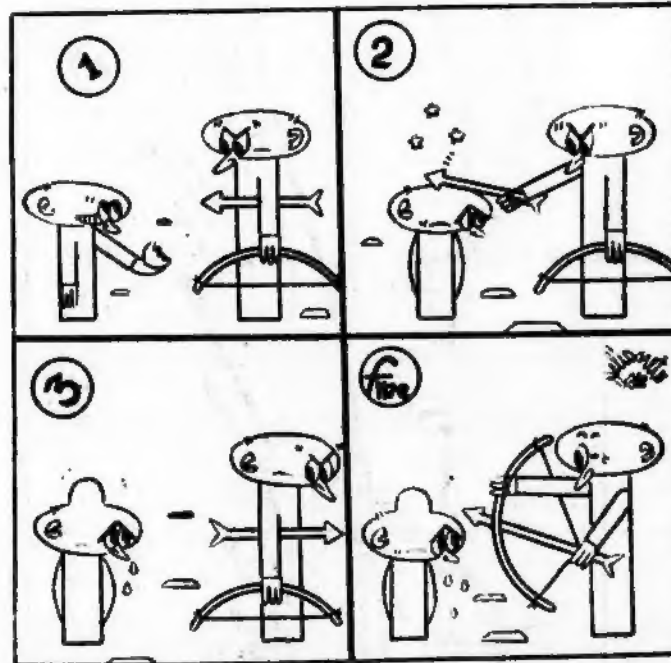
De Filippo, Formia

PENSIONATI

— Da quando son morto, sono cresciuto di tre chili!...

Rosato, Lanciano

Cine-TRAVASO

OGGI: "Guglielmo Tell"

Soggetto e regia di *Dellaneto*, Livorno

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal « TRAVASO » su soggetti forniti dai lettori.

Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000.

I soggetti debbono essere indirizzati: Al « TRAVASO » (Cine « T ») — Via Milano, 70 - Roma.

— Eugenio caro, quella sventata di Caterina ha lasciato bruciare l'arrosto... Posso sperare il tuo perdono per un bel bacione?
— 'Mbeh, perchè no? Dille che venga subito.